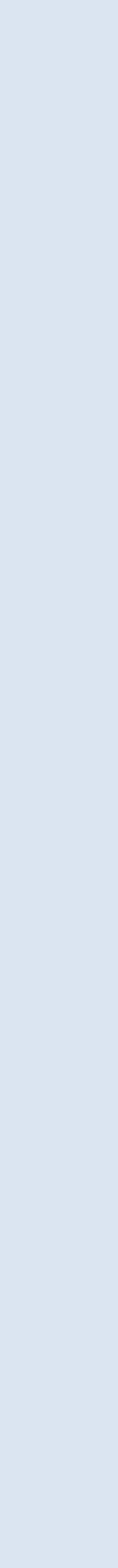




CITTÁ DI CONEGLIANO

Provincia di Treviso

RENDICONTO 2015
RELAZIONE SULLA GESTIONE
E PIANO DEI RISULTATI DI BILANCIO



COMUNE DI CONEGLIANO

**NOTA INTEGRATIVA
AL RENDICONTO 2015**

Comune di Conegliano

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO 2015

Indice

Nota integrativa al rendiconto	pag. 1
<i>Quadro normativo di riferimento</i>	
<i>Criterio generale di attribuzione dei valori contabili</i>	
Conto del bilancio e conto del patrimonio	pag. 2
<i>Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio</i>	
<i>Sintesi dei dati finanziari a consuntivo</i>	
<i>Composizione del risultato di amministrazione</i>	
<i>Consistenza patrimoniale</i>	
<i>Parametri di deficit strutturale</i>	
<i>Altre considerazioni su bilancio e patrimonio</i>	
Situazione contabile a rendiconto	pag. 5
<i>Equilibri finanziari e principi contabili</i>	
<i>Composizione ed equilibrio del bilancio corrente</i>	
<i>Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti</i>	
<i>Gestione dei movimenti di cassa</i>	
<i>Gestione dei residui</i>	
<i>Altre considerazioni sulla situazione contabile</i>	
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	pag. 10
<i>Rilevanza e significatività di taluni fenomeni</i>	
<i>Costo e dinamica del personale</i>	
<i>Livello di indebitamento</i>	
<i>Esposizione per interessi passivi</i>	
<i>Partecipazioni in società</i>	
<i>Disponibilità di enti strumentali</i>	
<i>Costo dei principali servizi offerti al cittadino</i>	
<i>Altre considerazioni sulla gestione</i>	
Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati	pag. 15
<i>Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo</i>	
<i>Avanzo o disavanzo applicato in entrata</i>	
<i>Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato</i>	
<i>Composizione del fondo pluriennale vincolato</i>	
<i>Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata</i>	
<i>Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	
<i>Accantonamenti in fondi rischi</i>	
<i>Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati</i>	
<i>Altre considerazioni sui fenomeni monitorati</i>	
Criteri di valutazione delle entrate	pag. 23
<i>Previsioni definitive e accertamenti di entrata</i>	
<i>Tributi</i>	
<i>Trasferimenti correnti</i>	
<i>Entrate extratributarie</i>	
<i>Entrate in conto capitale</i>	
<i>Riduzione di attività finanziarie</i>	
<i>Accensione di prestiti</i>	
<i>Anticipazioni</i>	
<i>Altre considerazioni sulle entrate</i>	
Criteri di valutazione delle uscite	pag. 28
<i>Previsioni definitive e impegni di spesa</i>	
<i>Spese correnti</i>	
<i>Spese in conto capitale</i>	
<i>Incremento di attività finanziarie</i>	
<i>Rimborso di prestiti</i>	
<i>Chiusura delle anticipazioni</i>	
<i>Altre considerazioni sulle uscite</i>	
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	pag. 33
<i>Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito</i>	
<i>Modalità di finanziamento degli investimenti</i>	
<i>Garanzie prestate</i>	
<i>Impieghi finanziari in strumenti derivati</i>	
<i>Debiti fuori bilancio in corso formazione</i>	
<i>Altre considerazioni su fenomeni particolari</i>	
Conclusioni	pag. 36
<i>Considerazioni finali e conclusioni</i>	

1 NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO

1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione del fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

2 CONTO DEL BILANCIO E CONTO DEL PATRIMONIO

2.1 Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perchè va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo. Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo, la composizione del risultato di amministrazione, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale. Si tratta di elementi ed informazioni che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

Calcolo del risultato di amministrazione (Estratto dall'allegato "a" al Rendiconto, prima parte)	Rendiconto 2015		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (+)	13.016.172,66	-	13.016.172,66
Riscossioni (+)	4.044.626,00	28.340.783,22	32.385.409,22
Pagamenti (-)	6.875.353,42	26.854.215,39	33.729.568,81
Situazione contabile di cassa			11.672.013,07
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12 (-)			0,00
Fondo di cassa finale			11.672.013,07
Residui attivi (+)	6.721.331,45	4.661.364,76	11.382.696,21
Residui passivi (-)	1.475.695,83	6.055.835,71	7.531.531,54
Risultato contabile (al lordo FPV/U)			15.523.177,74
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)			769.870,57
FPV per spese in C/capitale (FPV/U) (-)			4.233.829,39
Risultato effettivo			10.519.477,78

2.3 Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione

dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento. La conclusione di questo procedimento, già esposta con le risultanze finali del precedente prospetto, ha portato ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la *composizione interna del risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile. Anche in questo secondo caso, infatti, l'ente sarebbe obbligato a ripianare questa quota, riconducibile alla mancata copertura dei vincoli, con l'applicazione di pari importo alla parte spesa del bilancio, sotto forma di disavanzo destinato al ripristino contabile dei vincoli.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al rendiconto, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del risultato di amministrazione (Estratto dall'allegato "a" al Rendiconto, seconda parte)		Rendiconto 2015
Risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione al 31.12.15	(a)	10.519.477,78
Composizione del risultato e copertura dei vincoli		
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata	(b)	2.198.289,85
Parte vincolata	(c)	3.559.652,90
Parte destinata agli investimenti	(d)	110.000,00
Vincoli complessivi		5.867.942,75
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli		
Risultato di amministrazione		10.519.477,78
Vincoli complessivi		5.867.942,75
Differenza (a-b-c-d) (e)		4.651.535,03
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		4.651.535,03
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-

2.4 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Per quanto riguarda il patrimonio netto riportato nel modello, questo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota una situazione di equilibrio, mentre il successivo prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo inventario al momento disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di gestione del bilancio successivo. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Attivo	2015	Passivo	2015
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	69.718.628,50
Immobilizzazioni immateriali	1.230.121,03	Riserve	59.524.258,96
Immobilizzazioni materiali	1.070.665,01	Risultato economico d'esercizio	5.641.956,95
Altre immobilizzazioni immateriali	125.199.416,68	Patrimonio netto	134.884.844,41
Immobilizzazioni finanziarie	11.347.395,42		
Rimanenze	39.650,78	Fondo per rischi ed oneri	0,00
Crediti	11.410.680,43	Trattamento di fine rapporto	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Debiti	26.431.820,93
Disponibilità liquide	11.672.013,07	Ratei e rconti passivi	653.277,08
Ratei e rconti attivi	0,00	Passivo (al netto PN)	27.085.098,01
Totale	161.969.942,42	Totale	161.969.942,42

2.5 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Gli indicatori presi in considerazione, se difforni dal valore di riferimento, sono i seguenti:

- valore negativo del risultato contabile di gestione (a);
- volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza dei titoli I e III (b);
- ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (c);
- volume dei residui passivi provenienti dal titolo I rispetto gli impegni della medesima spesa corrente (d);
- esistenza di procedimenti di esecuzione forzata (e);
- spesa di personale rispetto al volume complessivo delle entrate correnti dei titoli I, II e III (f);
- debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni rispetto alle entrate correnti (g);
- consistenza debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio rispetto agli accertamenti delle entrate correnti (h);
- esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate rispetto alle entrate correnti (i);
- alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione rispetto alla spesa corrente movimentati in seguito all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio (l).

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Denominazione indicatore	2015	
	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X	

2.6 Altre considerazioni su bilancio e patrimonio

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti il conto del bilancio e il conto del patrimonio, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

3 SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO

3.1 Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n.17 - Competenza economica*).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

Equilibrio di bilancio 2015 (Stanziamenti finali)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	28.913.226,76	28.913.226,76	0,00
Investimenti	21.030.659,53	21.030.659,53	0,00
Movimento di fondi	6.000.000,00	6.000.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	6.740.000,00	6.740.000,00	0,00
Totale	62.683.886,29	62.683.886,29	0,00

Risultato di competenza 2015 (Accertamenti / Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	27.710.867,52	25.562.591,91	2.148.275,61
Investimenti	14.655.066,13	9.032.628,79	5.622.437,34
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	3.318.530,36	3.318.530,36	0,00
Totale	45.684.464,01	37.913.751,06	7.770.712,95

3.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stata costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un

- importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente, prima riportato, è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione e imputazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)	Stanziameti finali	Accertamenti e Impegni
Entrate		
Tributi (Tit.1/E)	(+) 17.825.000,00	17.657.168,96
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+) 1.976.750,00	1.237.854,93
Extratributarie (Tit.3/E)	(+) 8.329.431,00	8.117.028,14
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-) 115.000,00	94.730,27
Risorse ordinarie	28.016.181,00	26.917.321,76
FPV per spese correnti (FPV/E)	(+) 738.545,76	738.545,76
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+) 158.500,00	55.000,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+) 0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+) 0,00	0,00
Risorse straordinarie	897.045,76	793.545,76
Totale	28.913.226,76	27.710.867,52
Uscite		
Spese correnti (Tit.1/U)	(+) 26.632.081,76	22.618.034,29
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-) 0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+) 2.122.645,00	2.119.687,05
Impieghi ordinari	28.754.726,76	24.737.721,34
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+) -	769.870,57
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+) 0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+) 158.500,00	55.000,00
Impieghi straordinari	158.500,00	824.870,57
Totale	28.913.226,76	25.562.591,91
Risultato		
Entrate bilancio corrente	(+) 28.913.226,76	27.710.867,52
Uscite bilancio corrente	(-) 28.913.226,76	25.562.591,91
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	0,00	2.148.275,61

3.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa *copertura*, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà

ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I *criteri generali di imputazione* riferiti agli investimenti sono soggetti, in particolari casi, a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Stanziameti finali	Accertamenti e Impegni
Entrate			
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	9.130.389,26	2.671.565,59
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00
		9.130.389,26	2.671.565,59
Risorse ordinarie			
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	(+)	2.809.057,01	2.809.057,01
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	8.976.213,26	9.079.713,26
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	115.000,00	94.730,27
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00
		11.900.270,27	11.983.500,54
Risorse straordinarie			
Totale		21.030.659,53	14.655.066,13
Uscite			
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	21.189.159,53	4.853.799,40
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	158.500,00	55.000,00
		21.030.659,53	4.798.799,40
Impieghi ordinari			
FPV per spese in C/capitale (FPV/U)	(+)	-	4.233.829,39
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00
		0,00	4.233.829,39
Impieghi straordinari			
Totale		21.030.659,53	9.032.628,79
Risultato			
Entrate bilancio investimenti	(+)	21.030.659,53	14.655.066,13
Uscite bilancio investimenti	(-)	21.030.659,53	9.032.628,79
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	5.622.437,34

3.4 Gestione dei movimenti di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. A rendiconto, la situazione di pareggio che si riscontra anche nelle previsioni definitive di competenza (stanziamenti di entrata e di uscita) non trova più riscontro nei corrispondenti movimenti, dove la differenza tra gli accertamenti ed impegni, non più in pareggio, indica il risultato conseguito dalla competenza, sotto forma di avanzo o disavanzo. Nel versante della cassa, invece, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e uscita viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza finale di cassa.

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono stati registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere,

su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza che quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

Gestione della cassa (Rendiconto)		Stanziameti finali di cassa	Riscossioni e Pagamenti
Entrate			
Tributi	(+)	17.825.000,00	17.532.309,65
Trasferimenti correnti	(+)	1.984.812,00	1.078.121,99
Extratributarie	(+)	8.459.431,00	7.567.693,43
Entrate in conto capitale	(+)	11.173.065,50	2.876.458,54
Riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Accensione di prestiti	(+)	323.554,03	14.000,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	4.847.560,34	3.316.825,61
	Somma	44.613.422,87	32.385.409,22
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	-	-
Avanzo applicato in entrata	(+)	-	-
	Parziale	44.613.422,87	32.385.409,22
Fondo di cassa iniziale	(+)	13.016.172,66	13.016.172,66
	Totale	57.629.595,53	45.401.581,88
Uscite			
Correnti	(+)	31.508.470,72	23.959.200,08
In conto capitale	(+)	13.807.341,14	4.605.017,97
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	2.122.645,00	2.119.687,05
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	4.943.560,36	3.045.663,71
	Parziale	52.382.017,22	33.729.568,81
FPV stanziato in uscita (FPV/U)	(+)	-	-
Disavanzo applicato in uscita	(+)	-	-
	Totale	52.382.017,22	33.729.568,81
Risultato			
Totale entrate	(+)	57.629.595,53	45.401.581,88
Totale uscite	(-)	52.382.017,22	33.729.568,81
	Risultato di competenza	5.247.578,31	
	Fondo di cassa finale		11.672.013,07

3.5 Gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitto o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitto o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Gestione dei residui (Rendiconto)		Residui iniziali (01/01/15)	Residui finali (31/12/15)
Residui attivi			
Tributi	(+)	559.194,16	148.500,35
Trasferimenti correnti	(+)	557.437,76	409.438,00
Extratributarie	(+)	4.518.185,11	2.153.734,66
Entrate in conto capitale	(+)	5.089.735,79	3.008.805,49
Riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Accensione di prestiti	(+)	1.630.762,48	838.957,08
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	162.526,35	161.895,87
Totale		12.517.841,65	6.721.331,45
Residui passivi			
Correnti	(+)	5.913.992,03	427.537,78
In conto capitale	(+)	2.250.161,11	629.206,52
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	844.456,01	418.951,53
Totale		9.008.609,15	1.475.695,83

3.6 Altre considerazioni sulla situazione contabile

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della situazione contabile di rendiconto, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

4 ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

4.1 Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella Nota integrativa, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio n.6 - *Significatività e rilevanza*).

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, livello complessivo del debito, esposizione netta per interessi passivi, possesso di partecipazioni in società e disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio e nella gestione del rendiconto, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa. Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

4.2 Costo e dinamica del personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione.

La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente, dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, ed a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque, con un rapporto di lavoro flessibile.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Personale (Forza lavoro e spesa complessiva)		Rendiconto 2015
Forza lavoro (numero)		
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)		269
	Totale	269
Dipendenti di ruolo in servizio		207
Dipendenti non di ruolo inservizio		4
	Totale	211
Spesa corrente e personale a confronto (importo)		
Spesa per il personale complessiva		7.793.984,86
Spesa corrente complessiva		22.618.034,29

4.3 Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile attivazione delle opere pubbliche, è attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili. Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento esistente sull'attuale equilibrio di bilancio, come emerge dopo i dati del rendiconto.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		Rendiconto 2015
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	20.983.331,44
Accensione	(+)	0,00
Rimborso	(-)	2.083.042,06
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	-619.739,27
Consistenza finale (31 dicembre)		18.280.550,11

4.4 Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo netto). Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile effettuato dopo la chiusura del rendiconto ha valutato sia gli effetti indotti dal peso degli interessi passivi netti sull'attuale equilibrio finanziario che i risvolti che potrebbero derivare da una possibile espansione del ricorso al credito. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Verifica limite indebitamento annuale (Situazione al 31-12)		Rendiconto 2015
Esposizione massima per interessi passivi		2013
Entrate (rendiconto penultimo anno precedente)		
Tributi (Tit.1/E)	(+)	13.779.130,88
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	4.192.064,44
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	7.890.523,28
Entrate penultimo anno precedente		25.861.718,60
Limite massimo esposizione per interessi passivi		
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10 %
Limite teorico interessi		2.586.171,86
Esposizione effettiva		2015
Interessi passivi		
Interessi su mutui	(+)	593.142,48
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	195.662,27
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	218.000,00
Interessi passivi		1.006.804,75
Contributi in C/interessi		
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	70.487,12
Contributi C/interessi		70.487,12
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		936.317,63
Verifica prescrizione di legge		2015
Limite teorico interessi	(+)	2.586.171,86
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	936.317,63
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		1.649.854,23
Rispetto del limite		Rispettato

4.5 Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica

azienda speciale. La forma societaria adottata, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione o il mantenimento di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere dopo la disponibilità dei dati di rendiconto. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Azioni / quote possedute	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
CONEGLIANO SERVIZI SPA	2.300.000	2.300.000,00	2.300.000,00	100 %
ASCO HOLDING SPA	3.841.023	3.841.023,00	140.000.000,00	2,744 %
SERVIZI IDRICI SINISTRA PIAVE SRL	1	534.534,00	4.116.230,00	12,986 %
PIAVE SERVIZI SRL	1	1.558,21	18.000,00	8,657 %
INTERMODALE VITTORIESE SRL	1	2.480,00	100.000,00	2,48 %
RES TIPICA InCOMUNE SCRL	1	740,05	81.671,00	0,906 %
CIT - Consorzio di Servizi Igiene del Territorio	1	62.125,14	549.782,00	11,3 %
CONSIGLIO DI BACINO SINISTRA PIAVE	113	0,00	0,00	11,3 %
CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE	0,0413	0,00	0,00	0 %
FONDAZIONE PER L'INSEGNAMENTO ENOLOGICO	1	0,00	0,00	33,33 %
I.T.S. NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADY IN ITALY	1	5.000,00	35.000,00	14,286 %
CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA MARCA TREVISO	0	0,00	0,00	0 %
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTA' DEL VINO	0	0,00	0,00	0 %
Totale		6.747.460,40		

Denominazione Attività svolta	CONEGLIANO SERVIZI SPA Società a totale partecipazione comunale ex art. 5 dello Statuto, ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali a favore degli Enti soci e, nei casi consentiti dalla Legge, lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza, ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 223/2006. Attualmente è affidataria dei seguenti servizi: gestione alloggi ERP e servizi cimiteriali.
Denominazione Attività svolta	ASCO HOLDING SPA La società ha per oggetto, direttamente o attraverso società od enti di partecipazione, la costruzione e l'esercizio del gas metano, della fornitura calore, del recupero energetico, della bollettazione, della informatizzazione, della cartografia, della gestione dei tributi, di attività di progettazione, direzione e contabilità dei lavori, e di altre attività quali: servizi energetici, servizi di telecomunicazioni, servizi delle risorse idriche integrate, servizi di igiene ambientale, servizi di informatica amministrativa e territoriale compresa la gestione del catasto.
Denominazione Attività svolta	SERVIZI IDRICI SINISTRA PIAVE SRL La società ha per oggetto l'impianto e la gestione del servizio idrico integrato comprensivo sia di captazione, adduzione, distribuzione ed erogazione di acqua ad usi civili che di fognatura, depurazione e rigenerazione delle acque reflue. Nel corso del 2015 la società si è fusa per incorporazione nella PIAVE SERVIZI SRL, pertanto ha cessato la propria attività dal 31/12/2015
Denominazione Attività svolta	PIAVE SERVIZI SRL La Società ha per oggetto la gestione unitaria dell'organizzazione operativa dei servizi inerenti il Ciclo Integrato delle Acque come individuati nella Legge n. 36/94 e nella Legge Regionale n. 5/98 o in altre leggi di settore. Nel corso del 2015 ha concluso positivamente il processo di fusione per incorporazione di SISP SRL e Sile Piave Spa, diventando unico soggetto erogante del Servizio Idrico Integrato.
Denominazione Attività svolta	INTERMODALE VITTORIESE SRL La Società ha le seguenti finalità: la prestazione di servizi per l'innovazione tecnologica, gestionale ed organizzativa alle piccole imprese industriali, commerciali, di servizi ed alle imprese artigiane di produzione di beni e servizi. A tal fine la società si propone di progettare, realizzare ed eventualmente gestire nella zona Industriale di Vittorio Veneto, un centro intermodale per la raccolta e lo smistamento delle merci comprensivo di raccordo ferroviario, impianti specifici per l'intermodalità, strutture mobili ed immobili ad uso amministrativo, commerciale, di deposito, ricettivo o comunque destinate ad attività collettive, nonché di tutte le opere ed infrastrutture di collegamento con la viabilità locale, nonché attività connesse e affini a quelle sopra elencate; svolgimento di azioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale e finanziaria necessarie ed utili alla realizzazione degli scopi sociali.
Denominazione Attività svolta	RES TIPICA InCOMUNE SCRL Finalità di pubblico interesse volta alla promozione di progetti, iniziative e servizi on-line per lo sviluppo economico del territorio

Denominazione Attività svolta	CIT - Consorzio di Servizi Igiene del Territorio Il Consorzio, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, ha le seguenti finalità: cura la difesa, la tutela e la salvaguardia ecologica dell'ambiente in tutti i suoi aspetti, finalizzate al miglioramento della qualità della vita; promuove iniziative di studio, organizzazione e realizzazione di progetti pubblici di risparmio energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili e campagne di comunicazione ed educazione nel medesimo settore; promuove l'informazione e l'educazione sul territorio in ordine al recupero dell'energia e alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. La quota di partecipazione è stabilita in base al numero di abitanti.
Denominazione Attività svolta	CONSIGLIO DI BACINO SINISTRA PIAVE Con la Convenzione prot. n. 51147 del 26.11.2014 Rep. 5828 è stato costituito, ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni il "Consiglio di Bacino Sinistra Piave", avente personalità giuridica di diritto pubblico, con lo scopo di organizzare ed affidare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo. La quota di partecipazione è stabilita in base al numero di abitanti.
Denominazione Attività svolta	CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE Il Consiglio di Bacino Veneto Orientale, avente personalità giuridica di diritto pubblico ha lo scopo di organizzare ed affidare il servizio idrico integrato, nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo. La quota di partecipazione è stabilita in base al numero di abitanti.
Denominazione Attività svolta	FONDAZIONE PER L'INSEGNAMENTO ENOLOGICO La Fondazione per l'insegnamento enologico ed agrario ha lo scopo di favorire il buon andamento della Regia Scuola di Viticoltura e di Enologia di Conegliano ed anche di contribuire al progresso dell'industria enologica ed agraria specialmente della Regione.
Denominazione Attività svolta	I.T.S. NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADY IN ITALY Promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica e sostiene le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.
Denominazione Attività svolta	CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA MARCA TREVISO Il Consorzio non ha fini di lucro ed ha per oggetto il coordinamento dei consorziati per individuare e supportare ogni azione diretta a promuovere, qualificare ed incrementare il turismo nella provincia di Treviso favorendo in maniera organica le iniziative che determinano positive ricadute nell'ambiente economico e socio-culturale locale e per i soggetti consorziati.
Denominazione Attività svolta	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTA' DEL VINO L'Associazione non ha fini di lucro ed opera per difendere e sviluppare la qualità delle produzioni e dei territori delle città del vino, tramite iniziative e servizi nel campo della tutela, della promozione e dell'informazione.

4.6 Disponibilità di enti strumentali

L'azienda speciale ha natura di ente pubblico economico strumentale, provvisto di autonomia imprenditoriale, che tende alla copertura dei costi di esercizio con la remunerazione dei fattori produttivi impiegati. L'azienda è istituzionalmente dipendente dall'ente, a cui si lega con vincoli assai stretti e relativi alla formazione degli organi, agli indirizzi, ai controlli ed alla vigilanza, al punto da costituire un elemento del sistema amministrativo facente capo all'ente territoriale. La personalità giuridica non trasforma l'azienda speciale in un soggetto privato ma solo la configura come un nuovo centro di imputazione dei rapporti giuridici, distinto dall'ente proprietario, e con una propria autonomia decisionale. Si tratta, pertanto, di organi strumentali intimamente collegati all'ente che le ha costituite e con gli stessi stringenti limiti posti al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza.

Al pari delle partecipazioni in società, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve, portando con se vantaggi ma anche problemi di sostenibilità nel tempo. In presenza di rapporti giuridici di questa natura, pertanto, le valutazioni che accompagnano la disponibilità dei dati di rendiconto, e con essi la stesura della Nota integrativa, ricalcano quanto già descritto per le partecipazioni.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Principali enti strumentali dell'Ente

Denominazione Attività svolta	Nessun ente strumentale Nessun elemento da segnalare
----------------------------------	---

4.7 Costo dei principali servizi offerti al cittadino

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura

del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, già in fase di formazione del bilancio è stata definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarebbe stata finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale già richiamato nei principali documenti di programmazione di inizio esercizio. Dopo la disponibilità dei risultati di rendiconto, pertanto, l'analisi dei dati contabili tende a verificare se, e in quale misura, detto obiettivo sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così per i servizi presi in considerazione un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici e, in ogni caso, tale da non avere impatti negativi sugli attuali equilibri di bilancio.

Con la medesima prospettiva sono stati anche valutati i risvolti finanziari di queste attività svolte in economia ed a favore del singolo cittadino. Particolare attenzione è stata data all'eventuale presenza di sopraccoste prescritte normative o di ulteriori vincoli negli acquisti di beni o servizi che potessero avere effetti negativi sul normale svolgimento delle attività e, più in generale, sulla sostenibilità di questi impegni economici a breve (bilancio in corso) e nel medio periodo (bilancio pluriennale).

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Principali servizi offerti al cittadino (Risultato)	Rendiconto 2015		Risultato
	Entrate	Uscite	
Asili Nido	345.100,51	1.131.535,40	-786.434,89
Centri Socio Educativi	92.349,67	193.693,67	-101.344,00
Impianti Sportivi	147.012,64	895.185,41	-748.172,77
Mense scolastiche	428.554,56	593.613,25	-165.058,69
Parcheggi e parchimetri	695.095,66	0,00	695.095,66
Musei, gallerie e mostre	23.250,00	59.413,79	-36.163,79
Auditorium, locali per riunioni non istituzionali	50.893,46	151.316,38	-100.422,92
Centri Ricreativi Estivi	36.259,42	72.671,06	-36.411,64
Assistenza Domiciliare	119.991,83	205.254,92	-85.263,09
Pasti a domicilio	134.043,00	174.692,21	-40.649,21
Pesa pubblica	110,93	0,00	110,93
Area Sosta Camper	450,00	1.451,24	-1.001,24
Altri servizi - Trasporto scolastico	34.826,76	279.620,54	-244.793,78
Totale	2.107.938,44	3.758.447,87	-1.650.509,43

4.8 Altre considerazioni sulla gestione

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione con elevato grado di rigidità, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

5 ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

5.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

Il bilancio di previsione, di cui questo rendiconto ne identifica il consuntivo, era nato dopo una interazione che avevano coinvolto i diversi soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, dovevano poi interagire con l'amministrazione. Il risultato di questo confronto aveva contribuito a produrre il complesso dei documenti di programmazione. In particolare, gli stanziamenti del bilancio e la descrizione dei corrispondenti obiettivi erano stati strutturati in modo da garantire un sufficiente grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione ed i successivi atti di gestione. Si erano così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati, fossero strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si era cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio e le direttive strategiche emanate degli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n.10 - Coerenza*).

Un ulteriore passo nella medesima direzione è stato fatto ora, in sede di chiusura del rendiconto, cercando di consolidare la coerenza dei documenti contabili in modo da accentuare il grado di confrontabilità nel tempo delle informazioni di chiusura esercizio. In questa ottica, le poste contabili di rendiconto sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo. Le valutazioni di consuntivo, infatti, sia finanziarie che patrimoniali o economiche, sono state effettuate adottando dei criteri di stima che si prestino ad essere conservati nel corso degli anni, in modo da favorire così la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio. Solo in questo modo i risultati di questo rendiconto costituiranno un utile punto di riferimento per le scelte di programmazione che saranno poi adottate a partire dal prossimo bilancio di previsione. L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale ed è stata adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del *principio n.11 - Costanza*).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali riscontrabili a rendiconto, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni a consuntivo e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. L'eventuale cambiamento, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessati dal fenomeno. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio aggiornate, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del *principio n.12 - Comparabilità e verificabilità*). Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV), della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), degli accantonamenti in fondi rischi e, solo se applicabili all'ente, dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

5.2 Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione eventualmente applicato, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) ed il possibile disavanzo applicato per il ripianamento di deficit relativi ad esercizi pregressi o al saldo negativo prodotto dall'originario riaccertamento straordinario dei residui.

In termini di composizione, il risultato positivo di amministrazione si distingue in avanzo a destinazione vincolata e in avanzo a destinazione libera, dove la prima quota (vincolo) non rappresenta, di fatto, un avanzo ma è solo il risultato della somma di risorse momentaneamente rimosse dal bilancio (economie di spesa) che però devono essere prontamente riapplicate per ripristinare così l'originaria destinazione dell'entrata che le aveva finanziate oppure, in altri casi, di risorse che devono essere momentaneamente conservate nella forma di avanzo non applicabile, e quindi come una "riserva con un vincolo preciso di destinazione". È questo il caso delle quote accantonate del risultato che diventano utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per fronteggiare i quali erano state accantonate. In un secondo tempo, quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione può essere liberata dal vincolo. Più in concreto, si è in presenza di una *quota vincolata* del risultato di amministrazione quando esiste una legge o un principio contabile che individua un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa, quando l'avanzo deriva da economie su mutui e prestiti contratti per il finanziamento di investimenti determinati, da economie su trasferimenti concessi a favore dell'ente per una specifica destinazione, oppure, da economie che hanno avuto origine da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, su cui l'amministrazione ha poi formalmente attribuito una specifica destinazione. Nei casi appena descritti, l'applicazione del possibile avanzo all'entrata può avvenire solo rispettando questi vincoli.

Diverso è il caso della *quota libera del risultato* positivo, che può essere utilizzato dopo l'approvazione del rendiconto ma rispettando solo una generica scala di priorità nella sua possibile destinazione, che vede al primo

posto la copertura dei debiti fuori bilancio, seguita dai provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, il finanziamento degli investimenti, la copertura delle spese correnti a carattere non permanente e l'estinzione anticipata dei prestiti.

Venendo a considerazioni di carattere più generale si conferma, anche in sede di rendiconto, che l'applicazione a bilancio dell'avanzo del precedente esercizio, come la rideterminazione dello stesso per il possibile venire meno delle cause che avevano comportato l'iscrizione dei relativi vincoli, sono state attentamente ponderate prima di dare corso, durante l'esercizio, alle relative operazioni contabili di espansione della spesa.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione applicato, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Avanzo o disavanzo applicato (Corrente e Investimenti)	Rendiconto 2015	
	Stanz. finale	Av./Dis. applicato
Avanzo applicato in entrata		
Avanzo applicato a finanziamento bilancio corrente	(+) 158.500,00	55.000,00
Avanzo applicato a finanziamento bilancio investimenti	(+) 8.976.213,26	9.079.713,26
Totale	9.134.713,26	9.134.713,26
Disavanzo applicato in uscita		
Disavanzo applicato al bilancio corrente	(+) 0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

5.3 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del rendiconto*, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto seguente mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto

(equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perchè identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile è valida anche per gli esercizi successivi.

Composizione ed equilibrio del FPV (Estratto dall'allegato "b" al Rendiconto)	Situazione del FPV	Rendiconto 2015	
		FPV Entrata	FPV Uscita
Operazioni che incidono sul FPV		Composizione	
Precedenti imputazioni in C/esercizi futuri coperte da FPV			
FPV iniziale (01.01)	(a)	3.547.602,77	3.547.602,77
Spese imputate in C/competenza coperte da FPV/E	(b)	3.547.602,77	
Riaccertamento impegni di cui alla lett.b) effettuato nell'esercizio	(x)	-290.362,47	
Riacc.imp. coperti da FPV imputati in es. succ. effettuato in N	(y)	0,00	
Componente pregressa del FPV	(c)	290.362,47	290.362,47
Nuovi impegni da imputare in C/esercizi futuri coperti da FPV			
Nuovi impegni imputati nell'anno successivo (N+1)	(d)	4.565.729,79	
Imputati nel secondo anno (N+2)	(e)	147.607,70	
Imputati dopo il secondo anno	(f)	0,00	
Componente nuova del FPV		4.713.337,49	4.713.337,49
Composizione del FPV al 31.12			
Componente pregressa del FPV		290.362,47	
Componente nuova del FPV		4.713.337,49	
FPV finale (31.12) (FPV/U)	(h)	5.003.699,96	5.003.699,96
Equilibri interni al FPV		Equilibrio	
Entrate			
FPV Entrata	(+)	3.547.602,77	
Accertamenti che finanziano la componente nuova del FPV	(+)	4.713.337,49	
Totale entrata		8.260.940,26	
Uscite			
FPV Uscita (componente pregressa)	(+)	290.362,47	
FPV Uscita (componente nuova)	(+)	4.713.337,49	
Parziale		5.003.699,96	
Spese imputate in C/competenza coperte da FPV/E	(+)	3.547.602,77	
Totale uscita		8.551.302,73	

5.4 Composizione del fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata.

In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. In conseguenza di ciò, la parte di spesa che non è imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno). Come espressamente previsto dalla norma contabile, gli stanziamenti di spesa iscritti nel fondo pluriennale di uscita (FPV/U) non sono stati oggetto di impegno contabile.

Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio. Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del Fondo pluriennale vincolato (Estratto dall'allegato "b" al Rendiconto)		Rendiconto 2015
Precedenti impegni, imputati in C/esercizi futuri coperti da FPV/E		
FPV iniziale (FPV/E)	(a)	3.547.602,77
Spese imputate in C/competenza coperte da FPV/E	(b)	3.547.602,77
Riaccertamento impegni di cui alla lett.b) effettuato nell'esercizio	(x)	-290.362,47
Riacc. impegni coperti da FPV imputati in esercizi successivi ad N effettuato nell'esercizio	(y)	0,00
Componente pregressa del FPV	(c)	290.362,47
Nuovi impegni, imputati in C/esercizi futuri coperti da FPV/E		
Nuovi impegni 2015 imputati nel 2016 (N+1)	(d)	4.565.729,79
Nuovi impegni 2015 imputati nel 2017 (N+2)	(e)	147.607,70
Nuovi impegni 2015 imputati in anni successivi	(g)	0,00
Componente nuova del FPV		4.713.337,49
Fondo pluriennale vincolato al 31.12.15		
Componente pregressa del FPV		290.362,47
Componente nuova del FPV		4.713.337,49
FPV al 31.12.15 (FPV/U)	(h)	5.003.699,96

5.5 Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima *suddivisione* adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo). Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)		Rendiconto 2015
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente 2015 (FPV/E)	(+)	738.545,76
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti 2015 (FPV/E)	(+)	2.809.057,01
Totale		3.547.602,77

5.6 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

La *dimensione definitiva* del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo

al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificata dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state *accertate per cassa*, si è invece valutata la possibilità di derogare al principio generare, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, i movimenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio non riportavano tutti i crediti effettivamente maturati ma solo la quota incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti sorti in ciascun anno per includere nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto (allegato c), a cui pertanto si rinvia. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente successivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità (Estratto dall'allegato "c" al Rendiconto)	Rendiconto 2015
Tributi e perequazione	207.582,52
Trasferimenti correnti	0,00
Entrate extratributarie	1.765.790,25
Entrate in conto capitale	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00
Totale	1.973.372,77

Denominazione	Tributi e perequazione
Contenuto e valutazioni	
Importo	2015 207.582,52

Denominazione	Trasferimenti correnti
Contenuto e valutazioni	Non è stato accantonato alcun fondo
Importo	2015 0,00

Denominazione	Entrate extratributarie
Contenuto e valutazioni	
Importo	2015 1.765.790,25

Denominazione	Entrate in conto capitale
Contenuto e valutazioni	Non è stato accantonato alcun fondo
Importo	2015 0,00

Denominazione	Riduzione di attività finanziarie
Contenuto e valutazioni	Non è stato accantonato alcun fondo
Importo	2015 0,00

5.7 Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "*componente accantonata*", può essere destinato a formare alti tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, in sede di bilancio di previsione era stata effettuata una ricognizione iniziale sul contenzioso legale in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura della pratica per poi

provvedere, ove la soluzione fosse stata necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, infatti, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario. Relativamente alla seconda casistica, sempre in sede di bilancio di previsione, era stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per far fronte ad eventuali spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi. Le valutazioni effettuate in sede di bilancio, sono state riprese anche durante il processo di rendiconto per valutare se ci fossero le condizioni per procedere all'accantonamento di pari quota del risultato di amministrazione, onde costituire il fondo rischi.

Il quadro di riepilogo è stato predisposto alla fine di questo processo di valutazione, considerando i dati più recenti al momento disponibili. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Accantonamento in fondo rischi (Consistenza)		Rendiconto 2015
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015		1.973.372,77
Fondo spese per indennità di fine mandato al 31/12/2015		6.917,08
Fondo garanzie fidejussorie al 31/12/2015		218.000,00
Totale		2.198.289,85

Denominazione	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	
Contenuto e valutazioni		
Importo	2015	1.973.372,77

Denominazione	Fondo spese per indennità di fine mandato al 31/12/2015	
Contenuto e valutazioni		
Importo	2015	6.917,08

Denominazione	Fondo garanzie fidejussorie al 31/12/2015	
Contenuto e valutazioni	Fidejussione ATER	
Importo	2015	218.000,00

5.8 Vincoli del patto di stabilità interno

Il patto di stabilità e crescita è un accordo dei paesi membri dell'unione europea per il controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche e con lo scopo di mantenere fermi i requisiti di adesione all'eurozona. Si attua con il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit e debiti pubblici ed è accompagnato da un particolare tipo di sanzione, la procedura di infrazione per deficit eccessivo, che ne costituisce lo strumento di dissuasione. Rientrano nei vincoli del patto solo le realtà con una dimensione demografica superiore ad un soglia minima.

L'ente locale con più di mille abitanti, nel momento in cui pianifica gli interventi di spesa, deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale dal patto di stabilità interno. La norma, nella versione più recente, obbliga i comparti della P.A. a conseguire a consuntivo un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) tra entrate e uscite, sia correnti che in C/capitale, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". In termini più specifici, l'obiettivo assegnato a ciascun ente è costituito da un saldo finanziario che ha origine dalla differenza tra le entrate finali e le spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti) ed assumendo, proprio in virtù della competenza "mista", gli accertamenti e gli impegni per la parte corrente e gli incassi ed i pagamenti per la parte in conto capitale. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta, per l'ente inadempiente e soggetto alla disciplina del patto di stabilità, l'irrogazione di pesanti sanzioni.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni relative alla specifica normativa del patto attualmente in vigore, non richiede alcun ulteriore intervento.

Patto di stabilità interno (Obiettivo e saldo previsto)		Rendiconto 2015
Saldo finanziario previsto		
Saldo previsto della gestione corrente (competenza)	(+)	3.614.572,55
Saldo previsto della gestione in C/capitale (cassa)	(+)	-1.627.282,48
Saldo finanziario previsto (competenza mista)		1.987.290,07
Rispetto dell'obiettivo		
Saldo finanziario previsto (competenza mista)	(+)	1.987.290,07
Saldo obiettivo	(-)	952.000,00
Scostamento		1.035.290,07
Rispetto del limite		Rispettato

5.9 Altre considerazioni sui fenomeni monitorati

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali lo Stato può muoversi. Le regole volte al rispetto del patto di stabilità interno sono definite annualmente con la predisposizione ed approvazione della manovra statale.

Anche per l'esercizio finanziario 2015 le regole concernenti il rispetto del patto di Stabilità sono quelle stabilite dall'art. 31 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, come modificato dal comma 494, dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

Con l'approvazione dei documenti programmatici di Bilancio - deliberazione Consiglio Comunale n. 42-329 del 20.04.2015,- è stato provvisoriamente determinato l'obiettivo programmatico 2015/2017 per il Comune di Conegliano, consistente in + 880.000,00 per il 2015 e in + 1.018.000,00 per gli anni 2016 e 2017;

Il saldo obiettivo programmatico 2015 è stato ridefinito a seguito delle disposizioni del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 52518 del 26 giugno 2015, concernente la determinazione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno del periodo 2015-2018, che stabilisce che l'obiettivo dei comuni di cui alla tabella 1 allegata al decreto legge 19 giugno 2015, n.78 è ridotto di un importo pari al valore dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità.

Il rispetto del patto di stabilità è rappresentato dal conseguimento di un saldo in termini di competenza mista pari a zero sull'obiettivo calcolato.

E' stato confermato anche per l'anno 2015 un meccanismo di riparto dell'ammontare del concorso agli obiettivi di finanza pubblica tra i singoli enti basato su criteri di virtuosità quali: il rispetto del patto di stabilità interno; l'autonomia finanziaria; l'equilibrio di parte corrente; il rapporto tra riscossioni e accertamenti delle entrate di parte corrente.

Anche, per il 2015, sono state impartite disposizioni in materia di "patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali il Comune di Conegliano ha aderito ai benefici derivanti dal Patto regionale Verticale "Incentivato" anno 2015, ottenendo un allargamento dei pagamenti in conto capitale di ulteriori 32 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio 2015 l'ente ha recuperato 100.000,00 di spazi ceduti nel 2014, ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012, relativo al Patto Nazionale "Orizzontale".

Gli obiettivi programmatici del Patto di Stabilità Interno per gli anni 2014, 2015 e 2016 determinati dalle varie normative susseguitesi, sono così risultati:

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2018 DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

Annualità	Importi in migliaia di euro			
	2015	2016	2017	2018
SALDO OBIETTIVO rideterminato in applicazione dell'Intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19/02/2015 (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78, TABELLA 1)	1.805	1.941	1.941	1.941
ACCANTONAMENTO ANNUALE AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78)	- 721	- 788	- 930	0
PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE INCENTIVATO (1) Variazione obiettivo ai sensi del comma 484 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	- 32	0	0	0
PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE (3) Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012	- 100	- 101	0	0
SALDO OBIETTIVO FINALE	952	1.052	1.011	1.941

Al fine di assicurare il raggiungimento finale dell'obiettivo annuale, sono stati elaborati dal settore finanziario, con la condivisione di tutta la struttura organizzativa dell'ente e in particolare dei servizi di governo del territorio, appositi prospetti allegati al bilancio di previsione e contenenti i flussi previsionali per gli anni 2015/2017. La programmazione delle spese del titolo II, con l'esame dei pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché di pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, è stata attuata con riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle altre opere previste in conto capitale e stanziare nel bilancio. Analogamente la previsione dei flussi di entrata degli investimenti ha tenuto in debito conto le riscossioni da realizzare nel triennio sia in conto competenza e che in conto residui.

Conseguentemente, nel corso dell'esercizio 2015, sono state adottate apposite deliberazioni di Giunta Comunale di programmazione e di modifica alla programmazione dei pagamenti in conto capitale per gli esercizi 2015-2016-2017, ai fini del rispetto del patto di stabilità 2015/2017;

Inoltre, con il costante monitoraggio dei saldi e degli andamenti gestionali tempestivamente rendicontati dal servizio finanziario anche al fine di garantire all'Amministrazione le azioni correttive per perseguire l'obiettivo del rispetto del patto di stabilità interno, la Giunta Comunale ha autorizzato anticipazioni sulla disponibilità di cassa dell'ente, in attesa della riscossione dei dovuti finanziamenti regionali, per il pagamento di stati avanzamento e altre competenze sui lavori relativi alla messa in sicurezza permanente del l'area ex Fosse Tomasi - 2° stralcio, ai lavori di restauro della Sala dei Battuti e degli affreschi del Duomo, ai lavori di realizzazione marciapiede via Vecchia Trevigiana e ai Lavori di rifacimento palestra scuola primaria G.Mazzini;

Monitoraggi semestrali e verifica rispetto obiettivo programmatico del saldo finanziario in termini di competenza mista al 31/12/2015.

Il Ministero Economia e Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, con appositi decreti ha impartito le informazioni relative ai monitoraggi semestrali e per la certificazione finale ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità per l'esercizio 2015.

Le risultanze dei monitoraggi per l'anno 2015, sono state trasmesse nei termini, utilizzando il sistema web della Ragioneria Generale dello Stato, appositamente previsto.

Ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità per l'anno 2015 è stabilito che il risultato conseguito al 31 dicembre 2015 confrontato con l'obiettivo annuale prefissato, se tale differenza risulta positiva o pari a 0 (zero), il patto di stabilità per l'anno 2015 è stato rispettato;

Con deliberazione n. 24 del 28.01.2016, la Giunta Comunale ha preso atto, in via provvisoria, fatte salve le successive determinazioni in sede di rendicontazione al Bilancio 2015, che sono stati rispettati gli obiettivi programmatici del saldo finanziario in termini di competenza mista al 31 dicembre 2015, come risultanti dalla prima rilevazione al 31.12.2015.

Il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 18628 del 4 marzo 2016 ha disposto l'invio entro il termine perentorio del 31 marzo 2016, di una certificazione firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dai componenti dell'organo di revisione economico-finanziaria validamente costituito, relativa al rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2015.

La certificazione prevista dalla normativa vigente è stata trasmessa dall'ente mediante l'apposito portale informatico in data 30/03/2016, con una differenza sul saldo obiettivo di 1.440 migliaia di euro, poiché elaborata prima della conferma delle operazioni di riaccertamento dei residui che vedeva un fondo p.v. di parte corrente di euro 365.024,48 rispetto a euro 769.870,57 come da rendiconto. L'ente dovrà procedere all'invio di nuova certificazione dopo l'approvazione del Rendiconto 2015, che rispetta il saldo obiettivo.

6 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

6.1 Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che precede la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per accertare gli importi dei diversi tipi di entrata, per imputarli ai rispettivi esercizi di competenza.

Entrate competenza (Riepilogo titoli)	Rendiconto 2015	
	Stanziam. finali	Accertamenti
FPV per spese correnti e in C/capitale (FPV/E)	3.547.602,77	-
Avanzo applicato in entrata	9.134.713,26	-
	Parziale	-
1 Tributi	17.825.000,00	17.657.168,96
2 Trasferimenti correnti	1.976.750,00	1.237.854,93
3 Entrate extratributarie	8.329.431,00	8.117.028,14
4 Entrate in conto capitale	9.130.389,26	2.671.565,59
5 Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
6 Accensione di prestiti	0,00	0,00
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere	6.000.000,00	0,00
	Parziale (finanziamento impieghi)	55.943.886,29
9 Entrate C/terzi e partite di giro	6.740.000,00	3.318.530,36
	Totale	62.683.886,29
		33.002.147,98

6.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101), le compartecipazioni di tributi (Tip.104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Tributi.** I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- **Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.** Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la relativa previsione del bilancio ha tenuto conto di questa deroga al principio;
- **Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.** Sono stati accertati nell'esercizio in cui l'ente

pubblico erogatore ha provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui si verifica questa condizione;

- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.* Possono essere accertati sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza, e per un importo non superiore a quello che è stato comunicato dal competente dipartimento delle finanze o altro organo centrale o periferico del governo.

Il quadro mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/E (Correnti tributaria, contributiva e perequativa)	Rendiconto 2015	
	Stanziam. finali	Accertamenti
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	17.775.000,00	17.630.632,90
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	50.000,00	26.536,06
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
Totale	17.825.000,00	17.657.168,96

6.3 Trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- *Trasferimenti UE.* Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/E (Trasferimenti correnti)	Rendiconto 2015	
	Stanziam. finali	Accertamenti
101 Da Amministrazioni pubbliche	1.906.750,00	1.217.854,93
102 Da Famiglie	0,00	0,00
103 Da Imprese	20.000,00	20.000,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	50.000,00	0,00
Totale	1.976.750,00	1.237.854,93

6.4 Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- *Interessi attivi.* Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue

- invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- *Gestione dei beni*. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.3/E (Entrate extratributarie)	Rendiconto 2015	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.381.076,00	4.191.314,69
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	1.091.000,00	1.421.965,51
300 Interessi attivi	20.700,00	24.544,77
400 Altre entrate da redditi da capitale	430.000,00	430.194,58
500 Rimborsi e altre entrate correnti	2.406.655,00	2.049.008,59
Totale	8.329.431,00	8.117.028,14

6.5 Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale*. Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- *Alienazioni immobiliari*. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari*. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- *Cessione diritti superficie*. La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- *Concessione di diritti patrimoniali*. Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;
- *Permessi di costruire*. I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.4/E (Entrate in conto capitale)	Rendiconto 2015	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	2.826.075,00	295.346,27
300 Trasferimenti in conto capitale	130.914,26	14.191,16
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	656.900,00	390.266,76
500 Altre entrate in conto capitale	5.516.500,00	1.971.761,40
Totale	9.130.389,26	2.671.565,59

6.6 Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie). Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.5/E (Entrate da riduzione di attività finanziarie)	Rendiconto 2015	
	Stanziam. finali	Rendiconto
100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

6.7 Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- *Assunzione di prestiti.* L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- *Contratti derivati.* La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.6/E (Accensione di prestiti)	Rendiconto 2015	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

6.8 Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di

quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.7/E (Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere)	Rendiconto 2015	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Anticipazioni tesoriere/cassiere	6.000.000,00	0,00
Totale	6.000.000,00	0,00

6.9 Altre considerazioni sulle entrate

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione delle entrate, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

7 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

7.1 Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni fossero già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di rendiconto e possedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 - Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Rendiconto 2015	
		Stanziam. finali	Impegni comp.
Disavanzo applicato in uscita		0,00	-
Parziale		0,00	-
1	Correnti	26.632.081,76	22.618.034,29
2	In conto capitale	21.189.159,53	4.853.799,40
3	Incremento attività finanziarie	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	2.122.645,00	2.119.687,05
5	Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	6.000.000,00	0,00
Parziale (impieghi)		55.943.886,29	29.591.520,74
7	Spese conto terzi e partite di giro	6.740.000,00	3.318.530,36
Totale		62.683.886,29	32.910.051,10

7.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in

- cui è adempiuta completamente la prestazione;
- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
 - *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
 - *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
 - *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
 - *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
 - *Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
 - *Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti)*. Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
 - *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
 - *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono stati provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
 - *Sentenze in itinere (beni e servizi)*. La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/U (Correnti)	Rendiconto 2015	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
101 Redditi da lavoro dipendente		7.360.767,20
102 Imposte e tasse a carico dell'ente		930.041,04
103 Acquisto di beni e servizi		9.575.743,87
104 Trasferimenti correnti		3.469.213,68
107 Interessi passivi		792.881,34
108 Altre spese per redditi da capitale		0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate		58.448,96
110 Altre spese correnti		430.938,20
Totale	26.632.081,76	22.618.034,29

7.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera*. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece

necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;

- **Impegno ed imputazione della spesa.** Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV.

Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- **Adeguamento del crono programma.** I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/U (In conto capitale)	Rendiconto 2015	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		4.563.799,46
203 Contributi agli investimenti		106.000,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale		55.000,00
205 Altre spese in conto capitale		128.999,94
Totale	21.189.159,53	4.853.799,40

7.4 Incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata.

In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);
- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per incremento di attività finanziarie mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.3/U (Incremento di attività finanziarie)	Rendiconto 2015	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00
302 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

7.5 Rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale.* Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *Quota interessi.* È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

L'importo di € 2.119.687,05 comprende la restituzione della quota 2015 del Fondo di Rotazione DGRV 2404 - 29.12.2011 per € 36.645,00.

Tit.4/U (Rimborso di prestiti)	Rendiconto 2015	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
401 Rimborso di titoli obbligazionari		451.799,64
402 Rimborso prestiti a breve termine		0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		1.667.887,41
404 Rimborso di altre forme di indebitamento		0,00
Totale	2.122.645,00	2.119.687,05

7.6 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.5/U (Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere)	Rendiconto 2015	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	6.000.000,00	0,00
Totale	6.000.000,00	0,00

7.7 Altre considerazioni sulle uscite

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione delle uscite, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

8 FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

8.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio di previsione di questo esercizio era stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si sarebbero rese disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative erano state limitate alle sole voci che avrebbero comportato l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle corrispondenti risorse previste.

Lo stesso criterio è stato poi seguito durante la gestione e nelle relative variazioni di bilancio, per cui le previsioni di entrata (stima degli accertamenti di competenza) sono state dimensionate evitando fenomeni di sovrastima mentre, nel versante delle uscite (stima degli impegni imputabili nell'esercizio), sono stati evitati fenomeni che avrebbero portato alla sottostima delle spese in corso di formazione o di definizione (rispetto del *principio n.9 - Prudenza*).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione poggiassero su basi finanziarie sufficientemente solide, compatibilmente, però, con la disponibilità di adeguati flussi informativi. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa; situazioni, quindi, prive di rischio significativo.

Ma nel medesimo intervallo di tempo si sono anche manifestati fenomeni che non offrivano lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare a rendiconto le dovute attenzioni. Nel predisporre questo bilancio, ad esempio, era stata posta particolare attenzione nel valutare l'impatto di alcuni particolari fenomeni, come la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dalla modalità di finanziamento degli investimenti, il tipo e quantità delle garanzie prestate a terzi, gli eventuali impieghi di risorse in strumenti derivati, oltre alla possibile presenza di situazioni in corso di definizione che avrebbero potuto portare alla formazione debiti fuori bilancio. Si tratta di fatti e circostanze che ora, in fase di consuntivo, devono essere nuovamente oggetto di particolari cautele e, come tali, approfonditi in modo separato nei successivi punti della Nota integrativa.

8.2 Modalità di finanziamento degli investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi).

L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti. Il FPV/E stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile; sono, per la quasi totalità, originate da risorse attivate in esercizi precedenti e provviste di un vincolo di destinazione più o meno elevato. Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

L'importanza di approfondire nella Nota integrativa le modalità di finanziamento delle opere pubbliche messe in atto deriva dall'importante influsso che queste scelte hanno sugli equilibri finanziari. Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'*espansione degli investimenti* sono per taluni versi positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori) ma ci possono essere anche conseguenze negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi. Le considerazioni tecniche su quest'ultimo fenomeno, come la necessaria cautela che deve portare alla scelta della forma di finanziamento, sono già state formulate nei corrispondenti argomenti della Nota integrativa (livello di indebitamento ed esposizione per interessi passivi).

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili* relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento, oggetto di rendiconto, si sottolinea quanto segue:

- *Grado di copertura*. Ciascuna spesa è associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, ha avuto luogo se, e solo dopo, il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- *Criterio d'imputazione*. Il finanziamento effettivo di ciascun investimento può derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Costituiscono idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato con il precedente rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nell'esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti.

La situazione, come riportata nel prospetto successivo ed avendo soprattutto riguardo agli effetti prodotti dal ricorso all'indebitamento, anche non assistito da eventuali contributi in conto interessi, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale

svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Modalità di finanziamento dei principali investimenti attivati nell'esercizio	Finanziamenti
	2015
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	2.019.199,64
Avanzo di amministrazione	796.548,97
Risorse di parte corrente	0,00
Contributi in conto capitale	305.646,88
Mutui passivi	0,00
Altre fonti di finanziamento	1.732.403,91
Investimenti	4.853.799,40

8.3 Garanzie prestate

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti e sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regola, alcuna specifica registrazione finanziaria, né è soggetta a particolari restrizioni.

Pur in assenza di specifici vincoli, l'approccio prudente alle problematiche della gestione, che deve sempre precedere le scelte della pubblica amministrazione, può portare l'ente a preferire il possibile accantonamento di un fondo rischi tra le uscite di competenza. L'eventuale stanziamento a carattere facoltativo può essere assimilato ad un'economia volontaria di bilancio, che non è stata oggetto di impegno, e collegata al rischio implicito connesso con la sottoscrizione delle garanzie verso terzi. Questo risparmio produce a rendiconto una componente positiva nel calcolo del risultato, importo poi riservato, nella forma di avanzo vincolato, alla copertura dell'onere che potrebbe sorgere in futuro per l'eventuale escussione del debito garantito.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco delle garanzie prestate dall'Ente (Consistenza)	Rendiconto 2015
A.T.E.R. di Treviso	218.000,00
Totale	218.000,00

Denominazione	A.T.E.R. di Treviso
Contenuto e valutazioni	Fideiussione per la contrazione di un mutuo per la costruzione della nuova caserma dei C.C.

8.4 Impieghi finanziari in strumenti derivati

Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via. Le difficili problematiche di gestione connesse con l'avvenuta sottoscrizione di strumenti derivati sono emerse in seguito al progressivo diffondersi di questi strumenti atipici anche nel particolare mondo degli enti locali.

Queste operazioni hanno avuto un impatto positivo ed immediato sul bilancio, dato che il loro acquisto era proprio finalizzato allo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate dall'indebitamento pregresso. In una prospettiva di più ampio respiro, però, gli impieghi in strumenti derivati hanno avuto l'effetto di trasferire in un futuro più o meno lontano il rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivo da rimborsare. In particolari circostanze, si sono pertanto verificati effetti distorsivi sul bilancio non previsti al momento dell'originaria stipula. Questo è il motivo per cui le operazioni di questa natura hanno incontrato un crescente livello di elevata attenzione. L'eventuale presenza di strumenti derivati va pertanto monitorata con la dovuta cautela, visti i possibili risvolti sui delicati equilibri di bilancio, difficilmente prevedibili con largo anticipo.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Impieghi finanziari in strumenti derivati (Consistenza)	Rendiconto 2015
Non ci sono impieghi da segnalare	0,00
Totale	0,00

Denominazione	Non ci sono impieghi da segnalare
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

8.5 Debiti fuori bilancio in corso formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese ma non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche in seguito all'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)	Importo
Sentenze	0,00
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

8.6 Altre considerazioni su fenomeni particolari

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione che necessitano di particolari cautele, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

9 CONCLUSIONI

9.1 Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, ed infine, il prospetto dei dati SIOPE.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

RENDICONTO 2015

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI
DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2015 – 2017**
di cui al decreto ministeriale del 18 febbraio 2013.

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2015 - 2017**

ESERCIZIO: 2015
CODICE ISTAT: 26021
PARTITA IVA: 00549960268
CODICE ENTE: 2050840210
DELIBERA:

ENTE: COMUNE DI CONEGLIANO
DELIBERA DI APPROVAZIONE: N°
DEL:

SIGLA PROVINCIA: TV
NUMERO DI ABITANTI: 34963
SUPERFICIE IN KMQ: 36,60

SI	NO
	X

50005

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
		SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	50010		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all' articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarieta' di cui all' articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarieta'	50020		X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all' articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarieta' di cui all' articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarieta'	50030		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	50040		X
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	50050		X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore	50060		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all' articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all' art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	50070		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	50080		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	50090		X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi	50100		X

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente e determinano la condizione di ente

DEFICITARIO

Sì

No X

50110

LUOGO	DATA				
	<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>				

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE
ECONOMICO - FINANZIARIA

IL SEGRETARIO

Documento Unico di Programmazione 2015/2017
(Sezione operativa SeO)
e
Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
2015/2017

RENDICONTAZIONE 2015

Premessa

Si riporta di seguito la rendicontazione dei Programmi e Progetti della Sezione operativa (SeO) del Documento Unico di Programmazione 2015/2017, relativa all'anno 2015.

Si precisa che le scelte programmatiche corrispondono ad "aree di intervento" che rispecchiano l'assetto organizzativo dell'Ente:

- 1 – Area Amministrazione Generale
- 2 – Area Economico Finanziaria e delle Politiche Sociali ed Educative
- 3 – Area Governo del Territorio e Sviluppo Attività Produttive
- 4 – Area della Protezione Civile, dei Servizi Tecnici, Ambientali e Demografici
- 5 – Corpo della Polizia Locale.

All'interno di ciascun programma sono stati dettagliatamente riportati gli obiettivi operativi (annuali o pluriennali) sulla base dei quali sono stati successivamente declinati coerenti e specifici obiettivi di gestione definiti nel Piano Esecutivo di Gestione, al fine di garantire la realizzazione delle linee strategiche di mandato dell'Amministrazione.

Per garantire una lettura che dia conto della coerenza dei programmi e degli obiettivi operativi con le linee di mandato, in calce alla scheda di ogni programma sono state evidenziate le principali linee di mandato di cui i programmi rappresentano la concretizzazione.

In ogni scheda è stata quindi riportata una breve descrizione dello stato di attuazione del programma generale afferente all'Area di riferimento (stato attuazione scelte programmatiche al 31/12/2015) e dello stato di attuazione dei relativi obiettivi operativi a fine dell'esercizio 2015 (stato attuazione obiettivo operativo al 31/12/2015), segnalando eventuali scostamenti rispetto alle linee generali individuate in sede di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2015/2017.

La rendicontazione dei programmi e degli obiettivi operativi della Sezione operativa (SeO) del Documento Unico di Programmazione 2015/2017, relativa all'anno 2015 è accompagnata dalla rendicontazione 2015 del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2015/2017, approvato unitamente al DUP.

In attesa del modello standard di Piano degli indicatori previsto dalla norma, è stato ritenuto opportuno infatti, in fase di prima applicazione, elaborare un piano di indicatori e risultati attesi di bilancio per consentire il monitoraggio del grado di realizzazione dei programmi e dei relativi obiettivi operativi di dettaglio contenuti nella Sezione operativa (SeO) del DUP 2015/2017.

La struttura del piano prevede l'elenco degli indicatori e dei relativi risultati attesi per ciascun Programma di bilancio con indicazione dell'obiettivo specifico cui l'indicatore (o gli indicatori se del caso) è riferito con la previsione del triennio 2015/2017 in caso di obiettivi a valenza pluriennale.

Per ogni Programma, in corrispondenza del risultato atteso dell'indicatore/degli indicatori riferiti a ciascun obiettivo operativo, è stato riportato il risultato conseguito nel 2015 ed una breve descrizione dello stesso (confronto tra risultato raggiunto e risultato atteso).

Il presente Piano, adottato dall'ente in via provvisoria, sarà sostituito dal Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio approvato con Decreto del Ministero dell'Interno in data 23 dicembre 2015.

1 - AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE

Responsabile: dott. Davide Alberto Vitelli

FINALITÀ E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE

Gli uffici dell'Area indirizzeranno le loro azioni con la finalità di mantenere alta la qualità del supporto dato agli Amministratori dell'Ente nonché, svolgendo un lavoro di staff, anche agli altri Servizi del Comune.

L'azione dell'Area sarà orientata al principio dell'economicità e alla razionalizzazione delle spese; conseguentemente si adotteranno tutte le misure idonee a contenere i costi e al miglior utilizzo delle risorse umane assegnate, al fine di ricorrere il meno possibile a ditte esterne e ridurre le spese di funzionamento.

Inoltre, recependo le indicazioni del legislatore, gli Uffici dell'Area saranno impegnati nel processo di digitalizzazione dell'Ente e dematerializzazione dei documenti, anche al fine di realizzare la cosiddetta cittadinanza digitale destinata a rivoluzionare il rapporto tra cittadini ed amministrazione. Nell'ottica del contenimento delle spese della pubblica amministrazione, l'Area sarà altresì impegnata nello studio e nella proposta di forme associative e collaborazioni fra enti, che rappresentano un'efficace soluzione per realizzare modalità più efficienti di gestione delle funzioni pubbliche a livello locale.

Particolare attenzione sarà poi rivolta all'applicazione puntuale della normativa sulla trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni e sull'anticorruzione al fine di rendere pienamente accessibili le informazioni sull'attività dell'Ente e garantire il corretto svolgimento delle attività.

[Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione – Programmi diversi]

Le attività del Servizio Cultura punteranno ad una valorizzazione degli asset strategici del patrimonio culturale cittadino quali il Museo del Castello, il Palazzo Sarcinelli e gli altri siti di interesse storico-artistico, aumentando la fruibilità dei servizi offerti della Biblioteca. Sarà altresì attuata un'azione di promozione, sostegno e coordinamento delle iniziative culturali gestite dalle associazioni locali.

[Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali – Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico e Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale]

STATO ATTUAZIONE SCELTE PROGRAMMATICHE AL 30/06/2015

Gli Uffici dell'Area Amministrazione Generale, hanno garantito l'attività ordinaria adottando quelle accortezze atte a dare attuazione ai principi di economicità ed efficienza operativa.

In particolare nel primo semestre dell'anno è stata avviata la prima fase del Piano di Informatizzazione 2015/2017, approvato dall'Amministrazione con deliberazione di G.C. n. 67/2015.

In materia di anticorruzione e trasparenza sono state avviate le attività programmate per l'anno 2015, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) 2015/2017 approvato dall'ente con deliberazione di G.C. n. 39 in data 29/01/2015.

Per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio culturale cittadino si è proseguito lo studio per la ridefinizione del percorso espositivo del Museo del castello e si è confermata la collaborazione con diversi soggetti per la promozione della rete di siti di interesse storico-artistico presenti in città. Si è completata l'attività per migliorare la conoscenza e fruibilità dei servizi della Biblioteca attraverso l'adozione della carta dei servizi.

Sono state promosse, sostenute e coordinate numerose iniziative culturali di vario genere e buona qualità in collaborazione con associazioni ed altri soggetti nei vari spazi cittadini, con buon riscontro di pubblico.

STATO ATTUAZIONE SCELTE PROGRAMMATICHE AL 31/12/2015

Gli Uffici dell'Area Amministrazione Generale hanno continuato anche nel secondo semestre la propria attività in un'ottica di "buone pratiche amministrative" al fine di fornire un supporto agli Amministratori, nonché alle altre Aree dell'Ente.

Nel secondo semestre sono state attuate tutte le attività programmate per l'anno 2015 in materia di anticorruzione, trasparenza e digitalizzazione, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) - Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) 2015/2017 e nel Piano di Informatizzazione 2015/2017.

Per quanto concerne la valorizzazione del patrimonio storico-culturale cittadino si sono confermate le principali iniziative annuali di promozione del Museo e del sito del castello nonché l'attività di manutenzione periodica delle opere esposte. E' proseguita la collaborazione con diversi soggetti per la promozione della rete di siti di interesse storico-artistico presenti in città, tra cui in particolare il complesso monumentale del Duomo.

Si è attuata la promozione e il coordinamento e sostegno di svariate iniziative di carattere culturale e artistico, in particolare con la collaborazione di associazioni ed altri soggetti operanti nel settore, valorizzando i vari spazi cittadini e le diverse espressioni della cultura e creatività.

OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI E PLURIENNALI

⇒ OBIETTIVO OPERATIVO 01/01: Progressiva digitalizzazione dell'Ente e dematerializzazione della documentazione

Responsabili: Il progetto coinvolge tutti gli uffici dell'Area

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

L'Ente è impegnato in un processo di trasformazione molto ampio, diretto a creare una "cittadinanza digitale", finalizzata al mutamento del rapporto tra cittadini e amministrazione. La cittadinanza digitale rende disponibili strumenti in grado di semplificare il numero di adempimenti, realizzando il principio del così detto "*digital by default*", in base al quale i servizi devono essere progettati ed erogati in primis in forma digitale e solo ove ciò non sia possibile in modalità tradizionale.

Dando progressiva applicazione alle indicazioni normative dettate in materia, l'Ente sta implementando il passaggio da una gestione cartacea della documentazione amministrativa ad una esclusivamente digitale.

Nell'ambito di questo progetto trova spazio altresì l'attuazione del "Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione e la compilazione on-line da parte dei cittadini ed imprese di istanze, dichiarazioni e segnalazioni 2015/2017", approvato dall'Amministrazione comunale con deliberazione di G.C. n. 67 del 26.2.2015, in conformità a quanto previsto dall'art. 24, comma 3-bis del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. 114/2014.

L'obiettivo è quello di semplificare, attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), l'interazione tra cittadini/imprese e la Pubblica Amministrazione.

In particolare le procedure devono permettere il completamento del procedimento, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta.

Dovranno essere pertanto rivisti e razionalizzati gli iter procedurali dei processi amministrativi, provvedendo quindi non solo alla implementazione e gestione dei sistemi tecnologici necessari, ma anche ad un'ottimizzazione funzionale dei flussi informativi e gestionali che agevolino l'interazione tra utenza e amministrazione.

Sulla scorta della revisione ed ottimizzazione dei processi di ogni servizio e dell'implementazione del sistema operativo per la gestione on-line, sarà valutata la modifica dei regolamenti esistenti.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

Con disposizione del Segretario Generale prot. n. 9117 del 03/03/2015 è stato nominato un gruppo di lavoro intersettoriale, composto dai referenti di Area individuati da ciascun dirigente, con il compito di esaminare le problematiche e le criticità connesse all'attuazione del Piano adottato, proponendo altresì eventuali correttivi e, in linea generale, di monitorare lo stato di attuazione delle azioni previste secondo le tempistiche definite dal piano di informatizzazione stesso.

Alla data del 30/06/2015 sono stati organizzati n. 2 incontri del gruppo di lavoro prodromici alla prima fase prevista dal Piano in parola, nel corso dei quali sono state stabilite linee metodologiche da seguire nella fase di rilevazione dei procedimenti ed è stato avviato un confronto su alcuni punti critici emersi in sede di predisposizione delle linee medesime.

Nel corso del primo semestre dell'anno inoltre gli uffici archivio, segreteria della giunta e servizi amministrativi ausiliari e l'ufficio legale hanno provveduto alla creazione ed all'implementazione di

banche dati al fine di sistemizzare e strutturare in modo efficiente il patrimonio informativo in loro possesso.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

Nel corso dell'anno 2015 è stata realizzata una puntuale ricognizione di tutti i procedimenti seguiti da ciascun servizio/ufficio dell'Ente, in attuazione della prima fase del "Piano di informatizzazione" e nel rispetto del cronoprogramma stabilito, sia attraverso incontri collettivi del gruppo di lavoro (8 aprile, 11 maggio, 17 dicembre 2015), sia coinvolgendo direttamente gli uffici interessati.

A conclusione dell'attività svolta è stato redatto un elenco contenente la mappatura dei procedimenti amministrativi dell'Ente, distinti secondo i diversi servizi di gestione (nota prot. n. 60965 del 17/12/2015).

Nel secondo semestre dell'anno inoltre l'Ufficio del Consiglio comunale ha provveduto all'adeguamento delle procedure (anche di dematerializzazione), derivante dalle modifiche del Regolamento del Consiglio comunale, approvate con deliberazione consiliare n. 45-349 dell'11/06/2015.

⇒ **OBIETTIVO OPERATIVO 01/02: Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento**

Responsabili: Il progetto coinvolge gli tutti gli uffici individuati nel piano triennale di razionalizzazione 2015/2017

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

L'Amministrazione comunale intende proseguire nel triennio l'azione di razionalizzazione della spesa approvando un apposito piano triennale di cui al D.L. n. 98/2011, negli ambiti ivi previsti, ossia:

- a) razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- b) riordino e ristrutturazione amministrativa;
- c) semplificazione e digitalizzazione;
- d) riduzione dei costi della politica e di funzionamento (compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche).

Pertanto, nell'intento di contrarre la spesa, si adotterà il piano triennale 2015-2017, proseguendo gli obiettivi di razionalizzazione intrapresi precedentemente con il piano 2014-2016 approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 88 del 27 marzo 2014, cercando altresì di sperimentare nuove misure di razionalizzazione soprattutto per effetto della digitalizzazione dei procedimenti amministrativi e di interventi sulle spese di funzionamento.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

Con deliberazione di Giunta comunale n. 128 del 26/03/2015 è stato approvato il piano triennale 2015-2017 di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento che coinvolge tutti gli uffici dell'Area Amministrazione generale nell'obiettivo n. 1 di riduzione delle spese postali e l'Ufficio Contratti nell'obiettivo n. 3 di registrazione/trascrizione/voltura degli atti pubblici del Segretario generale con il M.U.I..

Nel periodo di riferimento relativamente all'obiettivo n. 1 si è provveduto al costante monitoraggio delle spese postali, al fine di garantire il conseguimento del risparmio di spesa prefissato.

Relativamente all'obiettivo n. 3, l'Ufficio Contratti ha continuato la registrazione, trascrizione e voltura, con la modalità telematica denominata Adempimento Unico Telematico, per tutti gli atti rogati dal Segretario Generale dell'Ente.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

Al 31/12/2015 gli obiettivi del piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento di competenza dell'Area (obiettivo n. 1 "Riduzione spese postali" e obiettivo n. 3 "Attivazione della modalità di registrazione/trascrizione/voltura degli atti pubblici a rogito del segretario generale dell'ente con il Modello Unico Informatico – Pubblici ufficiali"), sono stati pienamente raggiunti come illustrato nelle relazioni prot. n. 3717 del 25/01/2016 e n. 1350 del 12/01/2016.

⇒ **OBIETTIVO OPERATIVO 01/03: Attuazione della disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza**

Responsabili: Il progetto coinvolge tutti gli uffici dell'Area

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

L'Ente è impegnato nell'attuazione della complessa ed articolata normativa in materia di anticorruzione e trasparenza.

In tale prospettiva si intende orientare l'attività amministrativa verso una sempre maggiore conoscibilità a terzi dell'azione dell'Ente, con l'obiettivo di scongiurare possibili fenomeni corruttivi ed assicurare una migliore comprensione dell'azione del Comune.

La finalità dell'obiettivo è quella pertanto di dare attuazione al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) 2015/2017, approvato con deliberazione di G.C. n. 36 del 29/1/2015.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

Nel periodo considerato gli uffici/servizi dell'area hanno provveduto a dare attuazione alla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, anche in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Piano Triennale 2015/2017 adottato dall'Ente.

In relazione a tale obiettivo il Servizio Cultura (biblioteca) ha approvato la Carta dei Servizi della Biblioteca per una migliore conoscenza e fruizione degli stessi da parte di cittadini ed utenti.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

Anche nel secondo semestre sono state attuate tutte le attività programmate per l'anno 2015 in materia di anticorruzione, trasparenza, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) - Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) 2015/2017, approvato dall'Ente.

In particolare nel secondo semestre dell'anno l'Ufficio Risorse Umane ha assicurato la formazione di oltre il 10% del personale dipendente ed ha predisposto e trasmesso ai dipendenti appositi moduli per l'effettuazione delle comunicazioni previste dal Codice di Comportamento del Comune di Conegliano. Particolare attenzione è stata rivolta all'esame della disciplina delle cause di inconfirmità e incompatibilità in relazione agli incarichi dei dirigenti dell'Ente.

L'Ufficio del Consiglio Comunale e l'Ufficio Segreteria hanno provveduto alla verifica e all'aggiornamento dei dati riferiti agli amministratori dell'ente, pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Organizzazione" – "Organi di indirizzo politico e amministrativo" del sito web istituzionale, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013.

⇒ **OBIETTIVO OPERATIVO 01/04: Tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale**

Responsabili: il progetto coinvolge il Servizio Cultura, il Gabinetto del Sindaco e Segreteria degli Assessori e l'Ufficio Stampa e Comunicazione

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo operativo prevede la realizzazione di azioni finalizzate a promuovere la conoscenza del patrimonio storico-culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione del patrimonio stesso ad ogni tipo di pubblico, con l'obiettivo di incentivare l'interesse e l'offerta culturale.

Dopo la pubblicazione nel 2014 del sesto numero della nuova serie della rivista "Storiadentro", sarà offerta ai cittadini e agli studiosi un'occasione di conoscenza e di approfondimento delle origini della Città, fatta risalire all'anno 1016, attraverso la realizzazione di un convegno di studi curato dal Comitato di redazione della rivista. Tra il 2016 ed il 2017 è prevista inoltre la pubblicazione degli atti del convegno in un nuovo numero di "Storiadentro".

È prevista inoltre la realizzazione di un nuovo percorso espositivo del Museo civico del castello, al fine di rendere più coerente e organica l'esposizione delle collezioni museali, nonché migliorarne la fruizione da parte di cittadini e turisti.

Si proseguirà altresì nella valorizzazione della Galleria d'arte di Palazzo Sarcinelli con la realizzazione di mostre di rilievo nazionale, che oltre ad elevare il livello qualitativo dell'offerta

culturale, comportano anche una ricaduta sul tessuto sociale ed economico comunale, con l'incremento dell'affluenza turistica, anche da paesi esteri.

Proseguirà pertanto la collaborazione con l'Ufficio Turismo per specializzare l'offerta turistica in termini culturali, oltre che eno-gastronomici, con l'intento di attrarre maggiori flussi.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

Nel corso del primo semestre sono stati avviati i contatti con il Comitato di Redazione della rivista Storiadentro per il coinvolgimento di studiosi ed esperti nella realizzazione di un convegno sulle origini della città, individuandone il programma di massima.

Sono proseguiti i contatti con le Soprintendenze ed i tecnici competenti per realizzare il nuovo progetto del percorso espositivo del museo del castello.

Palazzo Sarcinelli ha ospitato la mostra "Carpaccio Vittore e Benedetto: da Venezia all'Istria" che si è conclusa in data 28 giugno 2015, la quale ha avuto un buon riscontro di visitatori provenienti da tutta Italia e dall'estero, incrementando quindi l'affluenza turistica a Conegliano. Notevole è stata l'affluenza di studenti di tutti i gradi scolastici, i quali hanno potuto partecipare a laboratori didattici appositamente creati.

L'offerta turistica è stata valorizzata dalla creazione di un cartellone di eventi denominato "Conegliano 2015. Una magnifica primavera". Tali eventi si sono concentrati nel mese di maggio ed hanno portato nel centro storico cittadino oltre 40.000 visitatori. Grazie alle attività di promozione, sia con i mezzi tradizionali sia con i nuovi media, la città di Conegliano ha pertanto goduto di una visibilità considerevole, sia a livello regionale, che a livello nazionale.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

In data 5 novembre 2015 è stato realizzato il convegno di studi sui mille anni del nome di Conegliano in collaborazione con il Comitato di redazione della rivista Storiadentro, con il coinvolgimento di quattro studiosi storici e archivisti che hanno affrontato la questione portando le loro conclusioni a conoscenza della cittadinanza.

E' proseguito lo studio tecnico del nuovo percorso museologico proposto nel progetto vincitore del Concorso di idee per la riprogettazione espositiva del museo civico del castello, in vista di una sua possibile attuazione.

⇒ OBIETTIVO OPERATIVO 01/05: Notifica degli avvisi di accertamento I.C.I. e I.M.U.

Responsabili: Il progetto coinvolge gli Uffici Segreteria, Ufficio Messi e Ufficio Protocollo.

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

E' primario interesse dell'Amministrazione curare l'effettivo introito delle entrate del bilancio, tra le quali figurano le imposte ICI e IMU, di rilevante importanza per il finanziamento delle azioni dell'Ente nei vari ambiti di competenza.

In quest'ottica, l'Area Amministrazione generale - ed in particolare la Segreteria, l'Ufficio Messi e l'Ufficio Protocollo - collabora con l'Area economico - finanziaria, competente su tutti i Tributi dell'ente, con riferimento alla fase conclusiva di notifica degli avvisi di accertamento, da effettuarsi tempestivamente nel rispetto dei termini di legge, onde evitare la prescrizione del diritto alla riscossione.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

Nel corso del primo semestre gli uffici dell'Area Amministrazione generale hanno collaborato fattivamente con l'Ufficio Tributi per la notifica degli avvisi di accertamento, che sono stati tutti notificati, senza che vi sia alcun arretrato.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

Nel corso del secondo semestre dell'anno gli uffici dell'Area Amministrazione generale hanno proseguito nella collaborazione con il Servizio Tributi per la notifica degli avvisi di accertamento.

In particolare l'Ufficio Messi ha provveduto a notificare nei termini previsti tutti gli avvisi, compresi quelli pervenuti in data 23 dicembre 2015 (n. 176), evitando conseguentemente la prescrizione del diritto di riscossione ed il danno conseguente.

⇒ **OBIETTIVO OPERATIVO 01/06: Attivazione di forme di collaborazione con altri Enti**

Responsabili: Ufficio Controlli Interni, Trasparenza e Integrità e Ufficio Risorse Umane

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

Le forme associative e le collaborazioni fra enti rappresentano un'efficace soluzione per realizzare modalità più efficienti di gestione delle funzioni pubbliche a livello locale, consentendo di ottimizzare il controllo delle risorse, la capacità gestionale, l'efficienza produttiva e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Nell'ambito di questo progetto rientrano pertanto tutte le iniziative volte a promuovere rapporti di reciproca cooperazione tra l'Amministrazione e altri soggetti istituzionali con i quali sviluppare sinergie al fine di integrare le reciproche competenze ed ottimizzare i servizi resi.

Tra queste è prevista la costituzione, in convenzione con altri enti, di una Stazione Unica Appaltante (SUA) per lo svolgimento delle attribuzioni di centrale unica di committenza che si occuperà in nome e per conto dei Comuni associati dell'acquisizione di lavori, servizi e beni secondo la previsione normativa di cui all'articolo 33 del D.Lgs. n. 163/2006.

Sarà valutata altresì la possibilità di costituire e di condurre, in forma associata e coordinata con altro ente, un Ufficio Legale Associato per lo svolgimento di attività di consulenza legale, difesa e rappresentanza in giudizio degli enti associati.

Infine si proseguirà ed incrementerà la collaborazione con altri enti pubblici del territorio comunale per la gestione degli stipendi del personale dipendente e per il distacco di lavoratori socialmente utili.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

Nel corso del primo semestre l'Ufficio Controlli Interni ha iniziato ad elaborare una bozza di convenzione per la costituzione della Stazione Unica Appaltante (SUA), da stipulare tra il Comune di Conegliano ed il Comune di Vittorio Veneto.

È altresì in fase di valutazione una possibile convenzione per la costituzione di un ufficio legale unico tra il Comune di Conegliano ed il Comune di Vittorio Veneto.

L'Ufficio Risorse Umane nel primo semestre dell'anno ha provveduto altresì alla gestione degli stipendi del Consiglio di Bacino Veneto Orientale (A.A.T.O. Veneto Orientale) e della scuola materna Umberto I nel rispetto delle condizioni e dei termini indicati nelle convenzioni stipulate.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

Nel mese di dicembre 2015 è stata istituita, in convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 con il Comune di Vittorio Veneto, la Stazione Unica Appaltante per lo svolgimento delle attribuzioni di centrale unica di committenza con il compito di provvedere all'acquisizione di lavori, servizi e beni, ai sensi dell'art. 33, comma 3-bis del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, in nome e per conto dei comuni convenzionati (bozza convenzione esaminata dalla Giunta comunale nella seduta del 16/07/2015; schema di convenzione approvato con deliberazione di C.C. n. 49-389 del 28/10/2015; contratto reg. n. 9988/2015 Comune di Conegliano stipulato in data 17/12/2015).

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 51-406 del 21/12/2015 ha approvato la costituzione, tra i Comuni di Conegliano e di Vittorio Veneto, dell'Ufficio unico di avvocatura, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 2, comma 12 della L. n. 244/2007 e 30 del D.Lgs. n. 267/2000, per l'esercizio in forma associata dell'attività di consulenza legale, difesa e rappresentanza in giudizio degli Enti convenzionati.

L'Ufficio Risorse Umane nel secondo semestre ha continuato a provvedere alla gestione degli stipendi del Consiglio di Bacino Veneto Orientale (A.A.T.O. Veneto Orientale) e della Scuola materna "Umberto I", nel rispetto delle condizioni e dei termini delle convenzioni stipulate.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono quelle dettagliatamente elencate nel Prospetto consegnatario dei beni

RIFERIMENTO ALLE LINEE STRATEGICHE DEL PROGRAMMA DI MANDATO

Le scelte programmatiche e gli obiettivi operativi riportati sono correlati ai seguenti obiettivi strategici contenuti nel Programma di Mandato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4-15 del 19/07/2012:

LINEA	DESCRIZIONE LINEE DI MANDATO
4	L'INVESTIMENTO PER IL FUTURO: I GIOVANI
6	QUALITA' DELLA VITA: IL RUOLO DEL PUBBLICO, DEL PRIVATO E DELLE ASSOCIAZIONI PER IL SOCIALE, IL VOLONTARIATO, LA CULTURA, LO SPORT, IL TEMPO LIBERO
7	SPAZI PER SODDISFARE BISOGNI, SPAZI DI QUALITA', SPAZI PER CRESCERE E STARE INSIEME, PER COGLIERE OPPORTUNITA'
11	IL NOSTRO COMUNE: VICINO E ACCESSIBILE, OCULATO NELLA GESTIONE DEI CONTI PUBBLICI, TRASPARENZA NELLE RELAZIONI CON I CITTADINI
12	CONEGLIANO, PUNTO DI RIFERIMENTO PER L'AREA VASTA

Le scelte programmatiche e gli obiettivi operativi si traducono in obiettivi gestionali all'interno del Piano Performance – PEG – PDO dell'Ente.

2 - AREA ECONOMICO – FINANZIARIA E DELLE POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE

Responsabile: rag. Gianni Zorzetto

FINALITÀ E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'Area sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'Area possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati, come di seguito riportate:

⇒ Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, gestione delle entrate tributarie, gestione dei beni demaniali e patrimoniali: Per quanto riguarda l'aspetto strategico delle politiche economiche, finanziarie e tributarie, nonché del provveditorato e gestione del patrimonio l'attività di gestione del servizio si articolerà sulla base delle seguenti principali finalità:

- Gestione economica, finanziaria e programmazione: Il Comune di Conegliano ha aderito al terzo anno di sperimentazione dal 1° gennaio 2014 del nuovo ordinamento contabile previsto dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Dal 1° gennaio 2015 l'ordinamento contabile di riferimento di tutti gli enti territoriali (compresi quelli che hanno partecipato alla sperimentazione) è costituito dal D.Lgs 118/2011, corretto e integrato dal D.Lgs 126 del 2014.

Il servizio Ragioneria, durante l'anno 2015 e successivi sarà impegnato a perfezionare e consolidare la gestione finanziaria con i nuovi principi contabili, anche in collaborazione con tutta la struttura organizzativa dell'ente.

Dal 2015, in ottemperanza al DM n. 55 del 3 aprile 2013, che introduce l'obbligo di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici anche con gli Enti Locali dal 31 marzo 2015, il servizio sarà impegnato anche con l'organizzazione, l'adeguamento informatico e la gestione delle nuove disposizioni in materia, sempre con il coinvolgimento dei vari servizi dell'ente.

Anche le nuove disposizioni in materia di IVA su operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici, ossia scissione dei pagamenti (Split Payment) ex art. 17-ter del DPR 633/1972 e Inversione contabile (Reverse Charge) ex art. 17, 6° comma, lett. a-ter) del DPR 633/1972, introdotte dalla L. 190 del 23.12.2014 (Legge di Stabilità 2015) – art. 1, commi da 629 a 633, comportano la riorganizzazione interna al servizio ragioneria con adeguato aggiornamento dei sistemi informatici e formazione interna del personale preposto.

Tutta l'attività del servizio è inoltre orientata a garantire e, ove possibile, migliorare gli standard di qualità nell'esecuzione dei compiti. In particolare gli sforzi saranno indirizzati verso la razionalizzazione del lavoro in modo da ottenere gli stessi risultati in minor tempo, il contenimento degli errori, la velocizzazione dei procedimenti nonché la verifica e l'attuazione del procedimento di rilevazione dei dati in modo standardizzato per renderlo eseguibile da personale operativo ottimizzando così i tempi di lavorazione. [*Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione – Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato*]

- Gestione delle entrate tributarie: l'anno 2015 dovrebbe essere l'anno in cui prenderà forma la riorganizzazione della finanza locale, che si spera metterà fine ad un periodo di incertezza e instabilità divenute ormai intollerabili, basti pensare alla dichiarazione che il Senatore D'Alì, membro della Commissione Bilancio ha rilasciato ai microfoni Focus 24 del Sole 24 Ore "abbiamo il dovere di chiedere scusa agli italiani per la confusione creata". Al momento sembra che la confusione permarrà anche per l'anno 2015. In attesa dell'agognata riforma delle entrate locali e della finanza locale in genere il Comune, da sempre vicino alle esigenze dei suoi cittadini, viene chiamato a svolgere una duplice

funzione: da un lato deve fare uno sforzo per cogliere le modifiche apportate dallo Stato e veicolarle all'utenza e dall'altro, in quanto soggetto impositore, deve darsi a sua volta delle regole che incidono sul prelievo fiscale.

La difficoltà di comprensione delle norme tributarie, di per sé ostiche e dense di insidie ha raggiunto il massimo livello con l'introduzione della TASI, dato che si tratta di una norma d'imposta mal scritta, che avrebbe dovuto chiudersi con l'anno 2014, ma che invece si trascinerà, con tutte le lacune e le incongruenze che la caratterizzano, anche per l'anno 2015. Sicuramente il Comune può limitare il danno riducendo al minimo la modifica di aliquote, detrazioni e agevolazioni, facendo tesoro di una regola aurea del diritto tributario "ogni modifica di per sé è un costo per il contribuente".

Rifacendosi all'esperienza degli anni scorsi risulta fondamentale prevedere la creazione di un modulo di aggiornamento costante all'interno dell'Ufficio Tributi. Sempre in base all'esperienza maturata negli anni scorsi e in particolare degli anni 2012 e 2014, la forma più utilizzata di comunicazione con i cittadini non può che essere il sito internet del Comune. Tale forma di comunicazione è l'unica che riesce a veicolare le informazioni al pubblico in tempo utile, almeno sino a quando non si arriverà ad una situazione stabile dal punto di vista normativo. L'utilizzo di altri mezzi di informazione, come ad esempio le stampe, presenta il rischio di dare informazioni datate e scorrette. Si illustrano di seguito due eloquenti esempi di come sia pericoloso affidarsi alla carta stampata per comunicare con i cittadini: 1) scadenza della TASI nell'anno 2014, che prima era fissata il 16 giugno con le aliquote determinate dal comune poi, nel caso di non pubblicazione tempestiva delle aliquote, il 16 giugno per gli altri immobili con aliquota standard, il 16 dicembre in rata unica per le abitazioni principali; poi il 16 settembre e infine, con provvedimento pubblicato il 10 giugno la fissazione di due rate una il 16 ottobre e una il 16 dicembre. 2) l'IMU 2014 relativa ai terreni agricoli; il DM del 26 novembre ha stabilito le regole per la nuova esenzione e il pagamento dell'imposta di tutto l'anno entro il 16 dicembre 2014, il ricorso al TAR di alcuni comuni, la sospensione emessa dal TAR, scaduta in prossimità del pagamento, il D.L. n. 185 del 16/12/2014, che sposta la data di pagamento dal 16 dicembre al 26 gennaio 2015, il D.L. n. 4 del 24/01/2015 che cambia le definizioni di terreno esente e sposta il pagamento al 10 febbraio 2015. Nonostante queste premesse, non molto favorevoli, il Comune vuole provare ad inviare, se ne esisteranno i presupposti, una comunicazione ai soggetti che nell'anno 2014 si erano recati allo sportello Tasi contenente il conteggio dell'imposta (TASI) dovuta e con l'invito a recarsi allo sportello per eventuali variazioni.

Per chi non ha tanta dimestichezza con il computer rimane il tradizionale e sempre utile servizio di *front office*, anche per quest'anno, dato il positivo riscontro dell'anno 2014, si attiverà nel periodo precedente la scadenza del pagamento uno sportello dedicato al contribuente.

Per quanto riguarda il recupero dell'evasione dell'imposta comunale sugli immobili l'attività procederà per le annualità 2010 successive (annualità 2009 solo nel caso di omessa denuncia) verificando contribuenti che già negli anni precedenti erano risultati irregolari, nonché quei contribuenti che dai dati disponibili risultino con situazioni dubbie. Il numero e lo "spessore" dei contribuenti controllati sarà rapportato alle risorse a disposizione. L'ufficio dovrà contemperare l'esigenza di gestire l'annualità corrente con il recupero dell'evasione degli anni precedenti. La gestione di Tosap e pubblicità è invece affidata alla società ABACO SPA; l'affidamento di tale servizio è regolato da contratto.

Nell'anno 2015 si inizierà un percorso di armonizzazione dei vari procedimenti, alcuni svolti da soggetti esterni all'ente (Equitalia) relativi al recupero dell'evasione, processi che ora sono distinti nella gestione degli avvisi di accertamento, la gestione dell'autotutela, degli annullamenti, delle rettifiche, della iscrizione a ruolo e del pagamento della cartella e per i quali la gestione manuale implica una notevole personalizzazione [*Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione – Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali*].

- Provveditorato e gestione dei beni demaniali e patrimoniali: il Servizio si occupa dei seguenti ambiti operativi:
 - gestione economico-amministrativa del patrimonio di proprietà dell'Ente e/o a disposizione dell'Ente in particolare attraverso l'attività di gestione ordinaria delle posizioni contrattuali attive e passive relative ai beni immobili di proprietà dell'ente o

nella sua disponibilità provvedendo inoltre, ove necessario, alla revisione delle clausole convenzionali e/o al rinnovo dei contratti, secondo le norme vigenti e nell'ottica di ottimizzazione del rapporto costi/benefici per l'ente; gestione ordinaria delle utenze e dei servizi assicurativi e gestionali connessi ai beni immobili ed ai servizi dell'ente. Nell'ambito del Programma per l'esercizio 2015, in continuità con quanto avviato nell'esercizio 2014, si prosegue l'attività volta a valorizzare il patrimonio comunale attraverso la conclusione di accordi con i soggetti utilizzatori di beni dell'ente, in alcuni casi finalizzati anche alla realizzazione di interventi migliorativi del patrimonio comunale, con scomputo dal canone di concessione/locazione ove possibile.

- gestione inventariale del patrimonio comunale in particolare attraverso:
 - ✓ la redazione delle scritture previste dalle norme in materia per la regolare tenuta dell'inventario dei beni dell'Ente, per garantire il costante aggiornamento dei dati anche con finalità gestionali;
 - ✓ la predisposizione della documentazione e dei prospetti previsti dalle leggi vigenti in materia di patrimonio dell'ente (es. prospetto consegnatario dei beni, Conto patrimonio dello Stato a prezzi di mercato, etc.);
 - ✓ acquisizioni gratuite al patrimonio/demanio comunale di reliquati stradali o strade formalmente ancora in carico ai privati, nell'ambito di attività di verifiche inventariali;
- acquisizione dei beni e servizi per i fabbisogni di funzionamento degli Uffici Comunali in particolare attraverso:
 - ✓ l'ottimizzazione dell'attività di acquisizione dei beni e dei servizi dando attuazione alle nuove norme che disciplinano la materia (anticorruzione, *spending review* etc.) e l'adeguamento, al contempo, delle modalità di gestione interna al nuovo sistema di contabilità previsto dal DL 118/2001 per gli enti in sperimentazione;
 - ✓ la collaborazione con l'Area Governo del Territorio per la gestione del servizio *City Global*, avviato nel giugno 2011, avente per oggetto la gestione unitaria di molteplici servizi diretti ad assicurare e migliorare la conservazione e valorizzazione del patrimonio comunale (servizi Custodia CUP, Manutenzione antifurti; Manutenzione ascensori);
 - ✓ l'attuazione di una progressiva standardizzazione delle procedure di selezione del contraente per l'acquisizione di beni e servizi nell'interesse dell'Area di appartenenza, secondo le nuove procedure di legge e di regolamento comunale.

[*Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione – Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato e Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali*]

⇒ Istruzione e diritto allo studio: Nell'ambito delle politiche relative all'istruzione e al diritto allo studio il Servizio Pubblica Istruzione funge da supporto alle scuole ed alle famiglie per assicurare la continuità dei servizi didattici e scolastici. Esso comprende: servizio mensa, trasporti scolastici, centri socio educativi annuali, centri ricreativi estivi, attività motorie pomeridiane, fornitura gratuita libri di testo agli alunni delle scuole elementari, sostegno scolastico per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, assegnazione di borse di studio a studenti meritevoli, contributi alle scuole dell'infanzia non statali, contributi a favore delle scuole dell'obbligo e superiori e di associazioni che propongono attività direttamente rivolte alle scuole, contributo regionale per l'acquisto di libri di testo alle famiglie degli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado e l'assistenza scolastica ai disabili.

Le motivazioni delle scelte dei principali servizi erogati nell'ambito della missione "Istruzione e diritto allo studio", possono essere così riassunte:

- Servizio di trasporto scolastico: con finalità di favorire l'utenza interessata con la collaborazione delle direzioni scolastiche, facilitare il diritto allo studio e contribuire alla riduzione del traffico cittadino, promuovere il servizio studiandone fermate e percorsi sulla base dei bisogni dell'utenza.
- Servizio di refezione scolastica: il servizio è affidato in appalto ad una ditta esterna. L'impegno è quello di monitorare il servizio attraverso l'affidamento di un incarico a un

consulente qualificato ed esperto specialista in scienze dell'alimentazione che effettua attività di controllo direttamente nei locali mensa dove vengono consumati i pasti. Inoltre l'avvio della gestione informatizzata dell'acquisto e della prenotazione dei buoni pasto risponde ad una impellente richiesta di innovazione, di efficienza ed economicità del servizio di refezione, sia per l'utenza che per l'Amministrazione stessa.

- Centri Socio Educativi: il servizio è affidato in appalto ad una cooperativa, attraverso tale iniziativa si propone di aiutare le famiglie, in cui tutti i componenti adulti lavorano, garantendo la permanenza dei minori presso le strutture scolastiche negli orari pomeridiani e supportando i bambini nello svolgimento dei compiti assegnati per casa e promuovendo attività ludico ricreative.
- Attività motorie pomeridiane: per arricchire e completare i contenuti educativi del servizio dei Centri Socio Educativi che impegna la sfera intellettuale, è stata potenziata l'attività motoria attraverso una disciplina sportiva come il nuoto volto a stimolare quella parte dello sviluppo, non meno importante che è la crescita armoniosa di corpo e psiche. La stessa attività di nuoto per le medesime motivazioni è stata altresì estesa ai centri Ricreativi Estivi.
- Centri Ricreativi Estivi: anche questo servizio è nato per consentire ai figli di genitori che lavorano di restare dalle 8.00 alle 18.00 in una struttura scolastica, assistiti da personale specializzato che promuove attività finalizzate ad avvicinare bambini provenienti da contesti sociali diversi, portatori di problematiche, di esigenze e capacità differenziate che rappresentano un'occasione di crescita e di arricchimento comune.
- Servizi di sostegno alla pubblica istruzione: questi servizi intendono favorire in particolare l'integrazione sociale e didattica degli alunni stranieri, sostenere le famiglie nelle spese scolastiche per i figli mediante una politica di riduzione delle tariffe ed erogazione di sostegni economici. Per quanto riguarda i contributi diretti alle scuole, sia pubbliche che private, l'obiettivo è quello di sostenere le spese correnti e favorire la realizzazione di progetti a completamento delle attività didattiche elaborati dai competenti organi scolastici. I contributi alle associazioni che propongono attività per le scuole sono erogati a copertura parziale o totale delle spese di realizzazione delle attività proposte.

La principale finalità perseguita è il mantenimento degli standard qualitativi del servizio, sia in termini di organizzazione ed innovazione, che di stile relazionale con l'utenza e le scuole, tenuto conto della sempre più complessa richiesta di supporti sociali ed economici da parte delle famiglie e delle istituzioni scolastiche.

[Missione 04 Istruzione e diritto allo studio – Programmi diversi]

- ⇒ Politiche giovanili: le politiche giovanili perseguite dall'ente sono orientate in misura crescente verso la promozione della cittadinanza attiva dei giovani, attraverso un loro diretto coinvolgimento ed assunzione di responsabilità nella vita della comunità locale. Ciò viene attuato dai servizi Progetto Giovani ed Informacittà-Infomagiovani anche in collaborazione con le molte realtà associative e di volontariato che rendono questa città vitale, partecipe e solidale. Il lavoro di rete, coinvolgente i vari attori della locale società (istituti scolastici, enti pubblici e privati, associazioni, parrocchie) è sempre presente nella programmazione, attuazione e valutazione delle iniziative, ed ha ampiamente dimostrato che, favorendo il dialogo e la collaborazione tra le diverse organizzazioni, si innalza la qualità di ogni azione intrapresa. Accanto al consolidamento delle buone prassi, disporre di risorse finanziarie aggiuntive, attingendo a bandi regionali, nazionali ed europei, è l'impegno principale dell'azione amministrativa nell'ambito delle politiche giovanili. Oltre alla dimensione comunale, le politiche giovanili vengono attuate su base sovracomunale mediante un Protocollo d'Intesa tra 12 Amministrazioni Comunali di cui questo Ente è il capofila. La validità del Protocollo è pluriennale e la progettazione e realizzazione di interventi in materia di politiche giovanili si può avvalere anche di apporti esterni.

[Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero – Programma 02 Giovani]

- ⇒ Sviluppo e valorizzazione del turismo: il Comune di Conegliano vanta un patrimonio storico, artistico e culturale di notevole interesse ed è inserito in un territorio ad alta vocazione vitivinicola. Queste risorse fanno di Conegliano e del suo territorio un potenziale polo attrattivo di pregio per un turismo culturale ed enogastronomico. In linea con la nuova Legge Regionale sul Turismo LR 11/2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", le finalità dell'azione amministrativa, per quanto riguarda il settore del turismo, sono quelle di valorizzare tale

patrimonio, di garantire adeguati servizi di informazione e accoglienza ai visitatori e di migliorare la promozione turistica della città e del territorio per collocarla in un più ampio sistema turistico, favorendo e sostenendo iniziative e manifestazioni, grazie alle sinergie tra pubblico e privato, che siano di qualità e in grado di attrarre visitatori e turisti.

[Missione 07 Turismo – Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo]

⇒ Diritti sociali, politiche sociali e famiglia: relativamente alle politiche in ambito sociale l'attività dell'Area si estrinseca principalmente attraverso l'operatività di due importanti servizi:

- Servizio Asili Nido: l'asilo Nido è un servizio educativo rivolto a bambini e bambine da 0 a 3 anni e rappresenta un luogo di incontro, dialogo, collaborazione, osservazione, sostegno alla genitorialità e valorizzazione dei diritti del bambino, delle loro competenze e del loro benessere globale. Il servizio riconosce ogni bambino protagonista e costruttore attivo delle proprie esperienze, competente nell'interagire con il mondo che lo circonda, in grado di costruire relazioni significative con adulti e coetanei. Non deve essere considerata solo una struttura a cui affidare i bambini durante l'attività lavorativa dei genitori, ma anche e soprattutto una importante opportunità educativa e di crescita che offra ai piccoli la possibilità di sperimentare, esplorare, conoscere attraverso una molteplicità di attività ed esperienze diversificate. Nello stesso tempo è un luogo privilegiato che offre spazi di comunicazione, condivisione e sostegno alle famiglie.

Le motivazioni delle scelte operate sia di tipo politico, sia di tipo gestionale e organizzativo, sono sempre dettate dalla necessità di fornire risposte qualitative e quantitative adeguate alle famiglie ed ai bambini, tenuto conto dei continui cambiamenti sociali che fanno dell'asilo nido un servizio estremamente flessibile e soggetto a continui monitoraggi, verifiche e riadattamenti.

Le finalità dell'asilo nido sono: favorire e sostenere lo sviluppo armonico delle diverse dimensioni di sviluppo della personalità di ogni bambino e bambina; garantire un contesto privilegiato di sostegno alla genitorialità; diffondere la cultura dell'infanzia e rafforzare i legami con il territorio. Le finalità sopra descritte devono essere garantite mantenendo costante il livello qualitativo e quantitativo delle prestazioni erogate, anche attraverso un sistema continuo di verifica e di introduzione di nuove azioni migliorative.

In particolare i risultati attesi sono verificabili con una serie di indicatori sia esterni (questionari di gradimento, adesione alle iniziative proposte sul territorio) sia interni.

- Servizio Politiche Sociali: Attraverso l'operato del Servizio Politiche Sociali, il Comune sostiene ed accompagna la famiglia nelle fasi di crescita di tutti i suoi componenti, con i loro bisogni e le loro fragilità, cercando di potenziare le loro risorse personali e relazionali. Il Comune di Conegliano, in linea con il programma di mandato di questa Amministrazione Comunale e nel pieno rispetto ed attuazione di quanto disposto dalla normativa vigente ed in particolare dalla L. 328/2000, attraverso un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi atti a garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione, cercando di prevenire situazioni di disagio sociale ed economico, individuale e familiare, valorizzando forme di auto-aiuto e di solidarietà organizzata.

Il Servizio Politiche Sociali, si occupa in particolare dei seguenti ambiti operativi:

- ✓ Servizio Sociale minori: Nell'ambito del Settore minori si collocano tutte quelle forme di sostegno alla famiglia e alle responsabilità genitoriali che possono variare, a seconda dei casi, da interventi di aiuto diretto alla famiglia, al ricorso all'istituto dell'affidamento familiare e, in ultima istanza, agli inserimenti in struttura protetta (anche in pronta accoglienza). La volontà di sostenere le attività sopraindicate nasce dalla consapevolezza che i minori sono i soggetti più deboli in assoluto e che nei loro riguardi è necessario più che mai operare in un'ottica preventiva piuttosto che riparativa. Laddove possibile, l'Amministrazione tende a privilegiare l'affido, come forma di intervento che meglio di altre può assicurare la crescita armonica del bambino già privato del suo nucleo familiare di origine.
- ✓ Servizio Sociale adulti e disabili: è un servizio di supporto ai cittadini di età compresa tra i 18 ed i 64 anni residenti in Conegliano, che si trovano in situazioni di difficoltà personali e socio-ambientali, anche temporanee, al fine di contenere il loro disagio e favorire e/o ripristinare la loro autonomia. Obiettivo prioritario degli interventi posti in essere è favorire forme di intervento economico non solo meramente assistenziale, con

la finalità di recuperare le residue capacità lavorative dei soggetti in difficoltà che si rivolgono ai Servizi Sociali.

- ✓ Servizio sociale anziani: l'Amministrazione Comunale è particolarmente attenta ai bisogni della popolazione anziana e della famiglia di appartenenza, in considerazione della fragilità che molto spesso connota l'età senile. In questa area quindi rientrano tutte quelle attività volte a favorire la permanenza al proprio domicilio delle persone anziane, siano esse auto o non autosufficienti. Sul fronte degli anziani il Comune concentra i propri sforzi e le proprie risorse principalmente per favorire la loro permanenza il più a lungo possibile presso il proprio domicilio che se, da un lato, garantisce una migliore qualità della vita, dall'altro consente di evitare o ritardare l'istituzionalizzazione. Il progressivo invecchiamento dell'età media della popolazione, infatti, rende centrale nell'ambito della programmazione la figura dell'anziano e i suoi bisogni.
- ✓ Servizio domiciliare e pasti a domicilio: in un'ottica di tutela non solo della persona anziana ma anche di minori e adulti in difficoltà, l'Amministrazione è impegnata nel garantire il servizio di assistenza domiciliare. Tale servizio consente il mantenimento della persona nel proprio contesto ambientale, familiare e sociale, ed è finalizzato ad evitare e/o contenere il ricorso ad interventi terapeutici, ad orientare il lavoro con l'utente verso il reinserimento sociale, al contenimento dei costi rispetto ad interventi di tipo istituzionalizzato, ad includere la famiglia nel progetto socio-assistenziale e nel lavoro di rete. Per quanto concerne il servizio di assistenza domiciliare l'obiettivo è quello di mantenere gli standard qualitativi già raggiunti dal servizio. Il servizio della consegna dei pasti si prefigge invece l'obiettivo di garantire in maniera efficace e funzionale la consegna dei pasti cercando, nei limiti delle proprie risorse, di soddisfare tutte le richieste, dando priorità alle persone in maggiore difficoltà.
- ✓ Sportello donna: è un servizio che offre informazioni, ascolto, aiuto, sicurezza, in particolare nei casi di violenza. Viene tutelata la riservatezza di ogni persona che chiederà aiuto. Consulenza e aiuto psicologico sono gratuiti. Finalità principale del servizio è quello di valorizzare e promuovere la donna all'interno del contesto di vita sociale, oltre a quello familiare, oltre che svolgere attività di sensibilizzazione, ascolto e di consulenza per la sicurezza delle donne, aiutandole a rapportarsi anche con le strutture e le associazioni presenti sul territorio.
- ✓ Politiche abitative: gli interventi del Comune in quest'ambito mirano a sostenere i ceti sociali più deboli, quali anziani, disabili, indigenti, giovani coppie etc., mediante la concessione di contributi ad integrazione del canone di affitto o l'assegnazione di alloggi, sia di edilizia residenziale pubblica, sia a canone agevolato, sia a favore di anziani. La principale finalità del servizio è quella di offrire risposte adeguate ai cittadini in possesso di redditi medio bassi, che non riescono a far fronte alle proprie spese abitative, anche facendo ricorso, nei confronti delle famiglie in situazione di grave emergenza abitativa, oltre alle assegnazioni ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 10/1996, anche all'aumento del limite del 15% mediante richiesta di autorizzazione alla Regione Veneto. Il Comune favorisce altresì lo sviluppo di iniziative a sostegno della casa anche attraverso le attività realizzate dall'Osservatorio Casa.
- ✓ Collaborazione con Associazioni di Volontariato: il Comune di Conegliano sostiene e valorizza l'associazionismo, sia attraverso l'erogazione di contributi economici per iniziative ritenute meritevoli in quanto rivolte alla collettività, sia attraverso accordi e collaborazioni formalizzate con Associazioni per lo svolgimento di servizi a favore delle fasce più deboli della popolazione. La principale finalità è quella di ampliare le offerte di servizi mediante la collaborazione con le associazioni di volontariato.
- ✓ Servizi per l'immigrazione: da anni l'Amministrazione Comunale attua servizi ed iniziative varie per favorire l'integrazione dei cittadini stranieri, mediante il funzionamento dello Sportello Immigrati e del servizio di mediazione culturale. La principale finalità dei servizi è quella di garantire sostegno ai cittadini stranieri attraverso attività di formazione, informazione, accompagnamenti e consulenza.

Nell'ambito delle politiche sociali viene comunque perseguita la finalità generale di mantenere gli attuali livelli qualitativi e quantitativi dei servizi erogati, cercando di soddisfare la domanda, monitorando costantemente i bisogni provenienti da territorio e valutando

eventuali ulteriori azioni per rispondere in modo efficace ai bisogni espressi dai cittadini. Al fine di dare una risposta efficace alle persone maggiormente in difficoltà verranno avviate iniziative sia nell'ambito delle politiche abitative sia nell'ambito dell'associazionismo.

[Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia – Programmi diversi]

Ulteriore finalità dell'attività dell'intera Area è quella di garantire la razionalizzazione delle spese di funzionamento, attraverso la ricognizione e la semplificazione di procedimenti e processi.

STATO ATTUAZIONE SCELTE PROGRAMMATICHE AL 30/06/2015

⇒ Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, gestione delle entrate tributarie, gestione dei beni demaniali e patrimoniali.

- Gestione economica, finanziaria e programmazione. Le attività gestite dal Servizio Ragioneria dal 1° gennaio 2015 sono state aggravate dalle nuove disposizioni in materia di IVA (*split payment, reverse charge*) come sopra illustrato. C'è stata difficoltà di interpretazione e attuazione della nuova normativa determinata dalla carenza di informazioni dai competenti organi ministeriali. Tutt'ora si riscontrano difficoltà nel modo di operare nel rispetto delle regole. Inoltre il servizio è stato impegnato per l'attivazione delle procedure necessarie per la ricezione e la gestione delle fatture elettroniche con l'adeguamento dei sistemi gestionali dell'Ente e la verifica del colloquio tra il canale tecnico di acquisizione delle fatture elettroniche indicato nell'indice PA ed il Sistema di Interscambio e con la necessaria formazione del personale.

Il bilancio di previsione 2015/2017 è stato approvato dal Consiglio Comunale il 20 aprile 2015, ancora in assenza di certezze sui trasferimenti dallo Stato e in presenza di proroga del termine di approvazione ora fissato al 30 luglio 2015.

La prima gestione del rendiconto con il nuovo ordinamento contabile ha messo in evidenza la complessità degli adempimenti collegati (riaccertamento dei residui, gestione delle reimputazioni e del fondo pluriennale vincolato e determinazione del risultato di amministrazione con i vincoli e accantonamenti di legge). I principi contabili per gli enti sperimentatori stabilivano termini di approvazione del rendiconto entro il 31 maggio e questo ente ha approvato il rendiconto 2014 nella seduta del 18 maggio 2015.

Durante il primo semestre del 2015 il servizio ragioneria ha garantito comunque la gestione ordinaria delle attività proprie del servizio, alle quali si è aggiunta una nuova rilevazione SOSE sul Federalismo Fiscale - Costi e Fabbisogni Standard — Questionario Unico per i Comuni FC10U (Anno 2013), tutto ciò nonostante prolungate assenze di personale per malattia, congedi per maternità e permessi vari previsti dalla legge.

- Gestione delle entrate tributarie. Nonostante le difficoltà, l'Ufficio ha provveduto ad inviare una comunicazione ai contribuenti che nell'anno 2014 si erano recati allo sportello TASI contenente il conteggio dell'imposta (TASI) dovuta e l'invito a recarsi allo sportello per eventuali variazioni. La predisposizione, la stampa e l'imbustamento sono stati effettuati dai dipendenti dell'Ufficio Tributi. Dal 19 maggio è stato attivato uno sportello per i conteggi TASI per i proprietari di abitazione principale. Il servizio era su appuntamento e, a fronte di un maggior impegno dell'Ufficio che ha dovuto gestire l'agenda degli appuntamenti, si è fornito all'utenza un ottimo servizio, praticamente senza attesa.

Anche il servizio di conteggio on line è stato molto utilizzato, si sono registrati circa 10.000 accessi e sono stati stampati circa 6.000 modelli F24 e grazie anche al fatto che non sono state modificate le aliquote molti contribuenti sono riusciti a provvedere alla compilazione del modello F24 in autonomia. Per quanto riguarda l'attività di accertamento le incombenze relative alla TASI hanno rallentato di molto e nei mesi di maggio e giugno azzerato l'attività di recupero dell'evasione.

- Provveditorato e gestione dei beni demaniali e patrimoniali: Le attività gestite dal Servizio sono proseguite regolarmente pur nella difficoltà determinata dal continuo avvicinarsi di scadenze previste da norme di legge, che impongono nuovi obblighi di rendicontazione, nuovi documenti tecnici e riduzione delle spese.

Si segnala la difficoltà ad assumere ulteriori incombenze, anche in relazione alla mole di lavoro determinata dai traslochi in corso e dalla prolungata assenza di personale per malattia.

⇒ Istruzione e diritto allo studio. Nell'ambito delle politiche relative all'istruzione e al diritto allo studio, al 30 giugno 2015, sono stati mantenuti gli standard di qualità dei servizi erogati a

supporto delle attività delle scuole e alle famiglie. Sono stati inoltre effettuati tutti gli incontri con i soggetti interessati, propedeutici all'attivazione del nuovo progetto di informatizzazione della gestione dei buoni mensa che sarà attivo dal prossimo anno scolastico 2015/2016.

- ⇒ Politiche giovanili. L'attuazione del programma si è svolta attraverso la regolare erogazione dei servizi consolidati (Informacittà-Infomagiovani, Progetto Giovani, Centro di Ascolto, Sala Prove Musicali, Centro di Pubblico Accesso p3@veneti) e delle attività svolte in collaborazione e presso Istituti Scolastici (Progetto Lettura, Laboratori sulla cittadinanza attiva e dinamiche di classe, Lab. sulle nuove tecnologie, Rete Interistituzionale per la promozione del benessere in ambito scolastico), nonché attività di sostegno educativo ed operatività di strada in collaborazione con il Centro Dipendenze Giovanili dell'Azienda ULSS n. 7. Da segnalare la realizzazione di tre corsi sull'uso delle nuove tecnologie, rivolto ad over 50 ed a genitori di adolescenti, utilizzando apposito contributo regionale assegnato al centro p3@. A livello di Progetto Giovani Area Coneglianese è stato inoltre dato avvio al Progetto LabInn3, in continuità con le precedenti edizioni del medesimo progetto (2010 e 2013/14) a sostegno di progetti imprenditoriali giovanili, e siglato nuovamente il Protocollo d'Intesa tra i dodici comuni, che avrà validità fino al 31/07/2017. E' stata inoltre indetta ed aggiudicata la procedura di affidamento del Servizio di Coordinamento-Organizzativo e Progettazione Area Coneglianese. Il Servizio Politiche Giovanili ha inoltre fornito il supporto amministrativo al funzionamento della Commissione Comunale Pari Opportunità ed alla gestione del nuovo Progetto "L'immaginario femminile nel lavoro. Essere protagonisti" risultato beneficiario di un contributo regionale, e grazie al quale si è realizzato un incontro pubblico "Donne e politica" il 17/04/2015 e n. 2 corsi "Comunicazione e public speaking. Donne straordinarie comunicatrici" nel mese di maggio, riscuotendo ampia partecipazione.
- ⇒ Sviluppo e valorizzazione del turismo. In linea con le scelte programmatiche, per quanto riguarda il settore del turismo, la finalità dell'azione amministrativa è stata orientata in modo particolare nel garantire servizi di informazione e accoglienza turistica di qualità secondo gli standard previsti dalla DGR 2287/2013. Nel corso del primo semestre, si sono inoltre sostenute alcune iniziative rilevanti sotto il profilo della promozione turistica della città e del territorio, tra le quali Vino in Villa Festival e Conegliano DocG Street Wine&Food.
- ⇒ Diritti sociali, politiche sociali e famiglia. Nel corso del primo semestre dell'anno il Servizio Politiche Sociali e Asili Nido ha mantenuto livelli qualitativi e quantitativi dei servizi erogati adeguati alle richieste espresse dai cittadini. Si fa presente che, nell'ambito delle politiche abitative, al fine di sostenere le famiglie più deboli nell'accesso all'abitazione, per l'anno 2015 è stato prorogato il servizio Osservatorio Casa.

STATO ATTUAZIONE SCELTE PROGRAMMATICHE AL 31/12/2015

- ⇒ Istruzione e diritto allo studio. Grazie alla sinergica collaborazione degli uffici comunali competenti con i tre Istituti Comprensivi, gli esercenti, la ditta alla quale è stato affidato il servizio di ristorazione scolastica e la ditta che ha fornito il software informatico, è stato attivato con successo il nuovo progetto di informatizzazione della gestione dei buoni mensa, divenuto operativo già all'inizio dell'anno scolastico 2015/2016.
- ⇒ Il Servizio Politiche Sociali e il Servizio Asili Nido ha mantenuto livelli qualitativi e quantitativi dei servizi erogati adeguati alle richieste espresse dai cittadini. Nell'ambito delle politiche abitative, al fine di sostenere le famiglie più deboli nell'accesso all'abitazione, è stato prorogato fino al 31/12/2015 il servizio "Osservatorio Casa".
- ⇒ Provveditorato e gestione dei beni demaniali e patrimoniali. Le attività gestite dal Servizio sono proseguite regolarmente pur nella difficoltà determinata dal continuo avvicinarsi di scadenze previste da norme di legge, che hanno imposto nuovi obblighi di rendicontazione, nuovi documenti tecnici ed una riduzione delle spese.

Si segnala la carenza di personale in rapporto alle nuove incombenze determinate dalla concomitanza dei traslochi in corso, della assegnazione alle associazioni degli immobili di via Battisti, via Maset e Collalbrigo e dalla prolungata assenza di personale per malattia. Ciò nonostante, è stato possibile garantire all'Amministrazione il conseguimento degli obiettivi individuati come prioritari (obiettivi operativi n. 02/02 "Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento" e n. 02/04 "Attuazione programma di valorizzazione del patrimonio in concessione a terzi e del Piano delle Alienazioni – aggiornamento 2015").

⇒ Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, gestione delle entrate tributarie, gestione dei beni demaniali e patrimoniali.

- Gestione economica, finanziaria e programmazione. Durante il secondo semestre dell'anno 2015 il servizio Ragioneria ha rinsaldato le attività introdotte dalle nuove disposizioni in materia di IVA (*split payment, reverse charge*) e alla ricezione e gestione delle fatture elettroniche, illustrate nello stato attuazione al 30 giugno.

Sono state preordinate e attuate le attività sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale si seguito illustrate.

Entro il termine del 30 luglio il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 46-358 del 27 luglio 2015, ha approvato l'assestamento al Bilancio di Previsione 2015/2017 ed effettuato la verifica dello stato di attuazione di programmi e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Dal 2015, il Comune di Conegliano in quanto sperimentatore dal 2014, entro il termine del 30 settembre 2015, ha approvato il Bilancio Consolidato previsto dal nuovo ordinamento contabile, giusta deliberazione Consiliare n. 47-371 del 28.09.2015.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione Consiliare n. 49-391 del 28.10.2015, ha approvato l'estinzione anticipata al 31.12.2015 di mutui della Cassa Depositi e Prestiti.

Durante il secondo semestre 2015 sono state approvate altre variazioni al Bilancio di Previsione 2015/2017 e conseguenti adeguamenti al DUP 2015/2017 con deliberazioni consiliari n. 47-370 del 28.09.2015 e n. 50-399 del 23.11.2015.

Inoltre il servizio, nel secondo semestre 2015, ha prodotto ed inviato nei termini di legge, le dichiarazioni fiscali IVA e IRAP e ha collaborato con l'ufficio URU nella stesura e trasmissione dei modelli fiscali 770 semplificato e ordinario.

Ha effettuato l'accreditamento al nuovo portale SIRECO della Corte dei Conti per la trasmissione dei Conti Giudiziali 2014, previe verifiche di riscontro. Ha inserito e aggiornato i dati delle società partecipate sul portale SIQUEL della Corte dei Conti.

Sono stati pubblicati ed aggiornati i dati di riferimento del servizio sui portali dell'ente relativi alla trasparenza e anticorruzione.

Sono state eseguite le registrazioni mensili, trimestrali e annuali sul portale della Piattaforma per la certificazione dei crediti ed elaborati e pubblicati sul sito dell'ente i tempi medi di pagamento dell'anno 2015.

Nel secondo semestre 2015 si è intensificata l'attività di monitoraggio di bilancio ai fini del rispetto del patto di stabilità 2015. Sono stati sollecitati i servizi dell'ente ad eseguire la verifica delle proprie entrate di PEG da accertare e riscuotere e impartite misure organizzative ai fini del contenimento degli impegni di spesa corrente. Sono stati adeguati i programmi dei pagamenti in conto capitale, sempre ai fini del rispetto degli obiettivi di stabilità.

Nel mese di novembre 2015 sono stati predisposti ed inviati i solleciti di pagamento delle rette non rimosse del servizio Asili Nido dell'anno 2010, quale attività di recupero crediti.

Il servizio svolge attività di supporto al Collegio dei Revisori in collegamento con l'organizzazione dell'ente, che si è intensificata con le modifiche al TUEL introdotte dal D.L. 10.10.2012 n. 174, convertito con Legge 7.12.2012 n. 213.

Nel mese di dicembre 2015 è stata avviata la procedura per rinnovo del collegio dei revisori per il triennio 2016/2018, conclusasi con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51-405 del 21.12.2015 di nomina.

Durante il secondo semestre 2015 il servizio ragioneria ha garantito la gestione ordinaria delle attività proprie del servizio, nonostante prolungate assenze di personale per ferie del periodo estivo, congedi per maternità e permessi vari previsti dalla legge.

- Gestione delle entrate tributarie. L'auspicata riforma delle entrate locali non ha avuto luogo e la TASI, che doveva essere un prelievo transitorio, non solo è rimasta in vigore per l'anno 2015, ma si protrarrà anche per l'anno 2016.

Come previsto, rifacendosi all'esperienza degli anni scorsi, si è creato nell'Ufficio un modulo di aggiornamento interno costante.

Il canale di comunicazione maggiormente utilizzato nella comunicazione con i cittadini è stato il sito internet del Comune.

L'attività di *front office* è stata particolarmente impegnativa, con l'apertura dello sportello per il conteggio della TASI. Con uno sforzo non indifferente è stata inviata una comunicazione ai soggetti, proprietari di abitazione principale, che nell'anno 2014 si erano recati allo sportello Tasi contenete il conteggio dell'imposta (TASI) dovuta e con l'invito a recarsi allo sportello per eventuali variazioni. Sia la predisposizione dei conteggi, che la stampa e l'imbustamento sono stati effettuati direttamente dall'Ufficio.

Contemperando l'esigenza di gestire l'annualità corrente con il recupero dell'evasione degli anni precedenti, l'Ufficio ha svolto l'attività di recupero dell'evasione. Si è proceduto per le annualità 2010 successive (annualità 2009 solo nel caso di omessa denuncia) verificando contribuenti che già negli anni precedenti erano risultati irregolari, nonché quei contribuenti che dai dati disponibili sono risultati con situazioni dubbie. Il numero e lo "spessore" dei contribuenti controllati è stato rapportato alle risorse a disposizione. Si è arrivati ad una prima armonizzazione del lungo e articolato procedimento che va dall'emissione dell'avviso di accertamento alla riscossione individuando una soluzione informatica e gestionale che ha eliminato la gestione manuale degli annullamenti e la tracciabilità delle rettifiche.

OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI E PLURIENNALI

⇒ OBIETTIVO OPERATIVO 02/01: Progressiva digitalizzazione dell'Ente e dematerializzazione della documentazione

Responsabili: Il progetto coinvolge tutti gli uffici dell'Area

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

L'Ente è impegnato in un processo di trasformazione molto ampio, diretto a creare una "cittadinanza digitale", finalizzata al mutamento del rapporto tra cittadini e amministrazione. La cittadinanza digitale rende disponibili strumenti in grado di semplificare il numero di adempimenti, realizzando il principio del così detto "*digital by default*", in base al quale i servizi devono essere progettati ed erogati in primis in forma digitale e solo ove ciò non sia possibile in modalità tradizionale.

Dando progressiva applicazione alle indicazioni normative dettate in materia l'Ente sta implementando il passaggio da una gestione cartacea della documentazione amministrativa ad una esclusivamente digitale.

Nell'ambito di questo progetto trova spazio altresì l'attuazione del "Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione e la compilazione on-line da parte dei cittadini ed imprese di istanze, dichiarazioni e segnalazioni 2015/2017", approvato dall'Amministrazione comunale con deliberazione di G.C. n. 67 del 26.2.2015, in conformità a quanto previsto dall'art. 24, comma 3-bis del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. 114/2014.

L'obiettivo è quello di semplificare, attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione della comunicazione (ICT) l'interazione tra cittadini/imprese e la Pubblica Amministrazione.

In particolare le procedure devono permettere il completamento del procedimento, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta.

Dovranno essere pertanto rivisti e razionalizzati gli iter procedurali dei processi amministrativi, provvedendo quindi non solo alla implementazione e gestione dei sistemi tecnologici necessari, ma anche ad un'ottimizzazione funzionale dei flussi informativi e gestionali che agevolino l'interazione tra utenza e amministrazione.

Sulla scorta della revisione ed ottimizzazione dei processi di ogni servizio e dell'implementazione del sistema operativo per la gestione on-line, sarà valutata la modifica dei regolamenti esistenti.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

Con disposizione del Segretario Generale prot. n. 9117 del 03/03/2015 è stato nominato un gruppo di lavoro intersettoriale, composto dai referenti di Area individuati da ciascun dirigente, con il compito di esaminare le problematiche e le criticità connesse all'attuazione del Piano adottato, proponendo altresì eventuali correttivi e, in linea generale, di monitorare lo stato di attuazione delle azioni previste secondo le tempistiche definite dal piano di informatizzazione stesso.

Alla data del 30/06/2015 sono stati organizzati n. 2 incontri del gruppo di lavoro prodromici alla prima fase prevista dal Piano in parola, nel corso dei quali sono state stabilite le linee metodologiche da seguire nella fase di rilevazione dei procedimenti ed è stato avviato un confronto su alcuni punti critici emersi in sede di predisposizione delle linee medesime.

In attuazione delle disposizioni dettate dalla Legge n. 244/2007, come modificata dal D.Lgs. n. 201/2011 (art. 1, commi 209-2014) e dal D.M. n. 55 del 03/04/2013, nel corso del primo semestre dell'anno il Servizio Ragioneria è stato impegnato nell'attivazione delle procedure necessarie alla ricezione e alla gestione delle fatture in formato elettronico, attraverso l'adeguamento dei sistemi gestionali dell'Ente e la verifica del colloquio tra il canale tecnico di acquisizione delle fatture elettroniche indicato nell'indice IPA ed il Sistema di Interscambio.

Nell'ambito di tale obiettivo operativo l'Ufficio Pubblica Istruzione ha proseguito nella realizzazione delle attività propedeutiche all'attivazione del nuovo progetto di informatizzazione della gestione dei buoni mensa, avviato nel 2014, che sarà attivo dal prossimo anno scolastico 2015/2016.

L'ufficio tributi ha invece avviato le attività propedeutiche alla predisposizione di un unico database legato al programma di gestione dell'imposta, per la gestione delle autotutele, in particolare delle rettifiche e degli annullamenti degli avvisi di accertamento.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

Nel corso dell'anno 2015 è stata realizzata una puntuale ricognizione di tutti i procedimenti seguiti da ciascun servizio/ufficio dell'Ente, in attuazione della prima fase del "Piano di informatizzazione" e nel rispetto del cronoprogramma stabilito, sia attraverso incontri collettivi del gruppo di lavoro (8 aprile, 11 maggio, 17 dicembre 2015), sia coinvolgendo direttamente gli uffici interessati.

A conclusione dell'attività svolta è stato redatto un elenco contenente la mappatura dei procedimenti amministrativi dell'Ente, distinti secondo i diversi servizi di gestione (nota prot. n. 60965 del 17/12/2015).

⇒ OBIETTIVO OPERATIVO 02/02: Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento

Responsabili: Il progetto coinvolge gli tutti gli uffici individuati nel piano triennale di razionalizzazione 2015/2017

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

L'Amministrazione comunale intende proseguire nel triennio l'azione di razionalizzazione della spesa approvando un apposito piano triennale di cui al D.L. n. 98/2011, negli ambiti ivi previsti, ossia:

- a) razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- b) riordino e ristrutturazione amministrativa;
- c) semplificazione e digitalizzazione;
- d) riduzione dei costi della politica e di funzionamento (compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche).

Pertanto, nell'intento di contrarre la spesa, si adotterà il piano triennale 2015-2017, proseguendo gli obiettivi di razionalizzazione intrapresi precedentemente con il piano 2014-2016 approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 88 del 27 marzo 2014, cercando altresì di sperimentare nuove misure di razionalizzazione soprattutto per effetto della digitalizzazione dei procedimenti amministrativi e di interventi sulle spese di funzionamento.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

Con deliberazione di Giunta comunale n. 128 del 26/03/2015 è stato approvato il piano triennale 2015-2017 di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento che coinvolge tutti gli uffici dell'Area Economico Finanziaria e delle Politiche Sociali ed Educative nell'obiettivo n. 1 di riduzione delle spese postali (ad eccezione del Servizio Tributi e del Servizio Asili Nido, considerata la natura dell'attività svolta da tali servizi), il Servizio Patrimonio e Provveditorato nell'obiettivo n. 4 di riduzione delle spese di acquisto stampati tipografici per gli uffici comunali, nell'obiettivo n. 5 di riduzione delle spese per la telefonia mobile e nell'obiettivo n. 7 di riduzione dei canoni per connettività in fibra ottica (l'obiettivo n. 7 coinvolge altresì il personale assegnato

all'Area della Protezione Civile, dei Servizi Tecnici, Ambientali e Demografici individuato dal Dirigente).

Nel periodo di riferimento relativamente all'obiettivo n. 1 si è provveduto al costante monitoraggio delle spese postali, al fine di garantire il conseguimento del risparmio di spesa prefissato.

Il Servizio Patrimonio e Provveditorato ha proseguito le azioni già avviate nel corso del 2013 allo scopo di ridurre alcune spese di funzionamento consistenti nella prosecuzione del progetto di riduzione dei costi fissi sulla telefonia mobile e di riduzione delle spese di acquisto stampati (obiettivi n. 4 e 5 del Piano Triennale di razionalizzazione). I risultati relativamente al risparmio di spesa conseguito saranno rilevati a fine esercizio.

Per quanto riguarda l'obiettivo n. 7 di riduzione delle spese per i canoni di connettività in fibra ottica, in occasione dei lavori per la connettività della sede di Piazzale Beccaria, nel corso del primo semestre dell'anno si è provveduto ad integrare la rete di fibra ottica di proprietà, anche per la vicina sede della biblioteca comunale e per il funzionamento di alcune telecamere di sicurezza. Da aprile 2015 pertanto la connessione in fibra ottica della biblioteca comunale non è più gestita da Asco Tlc.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

Alla data del 31/12/2015 sono stati conseguiti i risparmi di spesa prefissati per l'anno 2015 ed indicati nel Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento 2015/2017, approvato con deliberazione di G.C. n. 128 del 26/03/2015 (obiettivo n. 6 – "Riduzione delle spese di gestione della sezione "Cultura e territorio" del sito internet del Comune"; obiettivo n. 4 – "Riduzione delle spese di acquisto stampati tipografici per gli uffici comunali"; obiettivo n. 5 – "Riduzione delle spese per la telefonia mobile"; obiettivo n. 1 – "Riduzione delle spese postali").

⇒ OBIETTIVO OPERATIVO 02/03: Attuazione della disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza

Responsabili: Il progetto coinvolge tutti gli uffici dell'Area

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

L'Ente è impegnato nell'attuazione della complessa ed articolata normativa in materia di anticorruzione e trasparenza.

In tale prospettiva si intende orientare l'attività amministrativa verso una sempre maggiore conoscibilità a terzi dell'azione dell'Ente, con l'obiettivo di scongiurare possibili fenomeni corruttivi e ed assicurare una migliore comprensione dell'azione del Comune.

La finalità dell'obiettivo è quella pertanto di dare attuazione al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) 2015/2017, approvato con deliberazione di G.C. n. 36 del 29/1/2015.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

Nel periodo considerato gli uffici/servizi dell'area hanno provveduto a dare attuazione alla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, anche in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Piano Triennale 2015/2017 adottato dall'Ente.

In relazione a tale obiettivo il Servizio Politiche Sociali ha proseguito l'attività di controllo a campione degli atti relativi alla concessione di benefici economici comunali e servizi comunali con accesso limitato a persone fisiche per finalità sociali, avviata nell'anno 2014 ed eseguita dal gruppo di lavoro appositamente creato.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

Anche nel secondo semestre sono state attuate tutte le attività programmate per l'anno 2015 in materia di anticorruzione, trasparenza, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) - Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) 2015/2017, approvato dall'Ente.

In particolare, nell'ambito delle attività svolte dal Servizio Politiche Sociali, il gruppo di lavoro appositamente costituito (determinazione n. 855 del 01/10/2014 del dirigente dell'Area Economico Finanziaria e delle Politiche Sociali ed Educative) per il controllo a campione dei processi relativi alla concessione di benefici economici e servizi a persone fisiche per finalità sociali, si è riunito due volte (in data 22/06/2015 e in data 01/12/2015), provvedendo alla valutazione di n. 8 procedimenti.

⇒ **OBIETTIVO OPERATIVO 02/04: Attuazione programma di valorizzazione del patrimonio in concessione a terzi e del Piano delle Alienazioni – aggiornamento 2015**

Responsabile: Servizio Patrimonio e Provveditorato

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

La principale finalità del progetto è di dare attuazione alle linee di indirizzo impartite al Servizio, volte alla valorizzazione del patrimonio in concessione, mediante gestione delle diverse situazioni, ottimizzazione degli interventi manutentivi ed avvio delle procedure di alienazione degli immobili inseriti nel Piano delle Alienazioni 2015, compatibilmente con la specifica situazione e completezza della documentazione.

In relazione alle diverse priorità emerse nel corso dell'esercizio e tenuto conto della collaborazione dei soggetti terzi, ad integrazione e sostituzione del precedente Obiettivo Operativo 02/04 si riassumono i seguenti sub-obiettivi:

1. valorizzare l'Area di Sosta Camper mediante realizzazione di impianto fotovoltaico (che permetterà la riduzione di costi per energia elettrica) e conseguente revisione della convenzione in essere al fine di considerare la prosecuzione della gestione per ulteriori nove anni e il riconoscimento dei lavori straordinari (interventi di miglioria dell'immobile, installazione del fotovoltaico);
2. affidare alle associazioni già assegnatarie di porzione del centro polifunzionale di via dei Ciliegi, analoga sede presso l'immobile di via Maset o altra ubicazione consona in relazione alla disponibilità di immobili, per la durata massima di 40 anni, in relazione al valore degli interventi di ristrutturazione e adattamento all'uso dei locali, demandando alla Giunta ed alla Dirigenza la competenza a definire ed attuare le linee di indirizzo così approvate, consentendo lo scomputo dal canone di concessione dei lavori di miglioramento del patrimonio comunale debitamente autorizzati;
3. ristrutturare ala nord ex caserma Marras (porzione nord edificio vicino Museo Alpini) mediante concessione all'Associazione Nazionale Alpini sez. di Conegliano, fino alla scadenza della convenzione rep.n.1860/2007 (2037) con scomputo dal canone di concessione del valore dei lavori autorizzati e regolarmente eseguiti per stralci funzionali dal concessionario a partire dal 2015, demandando alla Giunta ed alla Dirigenza la competenza a definire ed attuare le linee di indirizzo così approvate;
4. restauro del monumento ai caduti di Piazza IV Novembre da parte dell'ANA sez. di Conegliano, con erogazione di un contributo a sostegno dell'iniziativa;
5. convenzione per l'edificazione sede Enpa in diritto di superficie;
6. sistemazione edificio sede Arci Conegliano a Ogliano con prosecuzione della concessione oltre la attuale scadenza, al fine di permettere il completo scomputo degli interventi realizzati. Tale convenzione troverà attuazione nel corso del 2015-2016;
7. nel corso del 2016, previa verifica e formalizzazione da parte della IPAB Casa Fenzi, concessione reciproca in uso gratuito per 99 anni unità immobiliari comunali presso Casa Fenzi a fronte concessione in uso gratuito per 99 anni Villa Caballini e n. 2 unità immobiliari adibite a negozio e alloggio, stralciando la soluzione di permuta (si rettifica pertanto l'attuale Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari);
8. collaborazione con la Azienda ULSS7 per l'affidamento congiunto della gestione del parcheggio interrato San Marco e del parcheggio di superficie della Ulss7, dal 2016;
9. proseguire gestione servizio di peso pubblico da parte della Cantina di Conegliano e Vittorio Veneto sac fino al 31/12/2017;
10. attivazione delle procedure di definizione rapporti patrimoniali con la Provincia di Treviso per l'utilizzo reciproco di immobili ad uso sportivo, in collaborazione con l'Ufficio Associazioni e Gestione Iniziative Sportive e del Tempo Libero – Edilizia sportiva.
11. avviare le procedure di affidamento della concessione in uso del complesso immobiliare ad uso sportivo PalaFallai per la durata massima di anni 20, con l'effettuazione di alcuni interventi finalizzati al riutilizzo del manufatto con scomputo del valore dei lavori autorizzati e regolarmente eseguiti dal concessionario, dal canone di concessione fino ad un massimo

di circa euro 250.000,00. In relazione ai tempi tecnici di espletamento della procedura di selezione, si prevede che gli interventi saranno realizzati nel corso del 2016 con i conseguenti adeguamenti delle relative poste di bilancio 2015-2017.

12. avviare gli iter di alienazione degli immobili inseriti nel Piano delle Alienazioni in relazione alla volontà degli acquirenti ed alla tempistica necessaria per la predisposizione della documentazione necessaria, nel corso del triennio 2015-2017.
13. avviare le procedure per l'individuazione della migliore soluzione organizzativa di gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, in vista della liquidazione della partecipata Conegliano Servizi spa.

[*Obiettivo integrato e modificato con deliberazioni di C.C. n. 46-358 del 27/07/2015, n. 47-370 del 28/09/2015 e n.50-399 del 23/11/2015]

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

Il Servizio Patrimonio e Provveditorato ha gestito numerose procedure volte a disciplinare al meglio l'utilizzazione dei beni immobili dell'ente attraverso convenzioni di valorizzazione, attuando le priorità e le linee di indirizzo contenute negli atti di governo dell'ente, come meglio evidenziato nella relazione illustrativa dello stato di attuazione del correlato obiettivo del PEG n. 2.9 cui si fa rinvio.

Gli obiettivi prioritari sono stati pienamente raggiunti o in corso di realizzazione.

Si segnala la difficoltà ad assumere ulteriori incombenze, anche in relazione alla mole di lavoro determinata dai traslochi in corso e dalla prolungata assenza del personale per malattia.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

Quanto previsto dall'obiettivo operativo è stato realizzato entro il termine programmato. Per una completa ed esaustiva rendicontazione dell'obiettivo operativo in esame si rimanda alla nota prot. n. 2216 del 15/01/2016 – Servizio Patrimonio e Provveditorato.

Si precisa che le attività realizzate non hanno riguardato solo la mera predisposizione di provvedimenti amministrativi e atti convenzionali, ma anche la gestione di tutto l'iter amministrativo, tecnico e contabile sia prima che dopo la stipula, con la gestione del contratto per tutta la sua durata.

⇒ **OBIETTIVO OPERATIVO 02/05: Sviluppare la capacità progettuale in materia di politiche giovanili dei Comuni dell'Area Coneglianese**

Responsabile: Ufficio Politiche Giovanili

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo operativo mira ad elevare la qualità della progettazione dei dodici comuni aderenti al Protocollo d'Intesa in materia di politiche giovanili per poter accedere con maggiori probabilità a linee di finanziamento in ambito regionale, nazionale ed europeo. Lo sviluppo della qualità delle azioni si attua attraverso l'istituzione di un apposito servizio che risponderà a requisiti di efficacia, efficienza ed economicità.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

L'obiettivo è stato perseguito dotandosi, per la prima volta, di un adeguato Servizio di Coordinamento tecnico-operativo e progettazione in materia di politiche giovanili dell'area Coneglianese, selezionato attraverso un disciplinare di gara con valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa e vaglio di criteri di qualità specifici, regolato da un capitolato d'onori orientato alla flessibilità ed all'efficienza, idoneo a supportare le dodici amministrazioni nella redazione e gestione di progetti rilevanti per l'intera Area. Si segnala in proposito l'avvenuto avvio del Progetto LabInn 3, e lo studio preliminare di un ulteriore progetto di area da presentare alla Regione del Veneto entro il 15 luglio nell'ambito del bando "Fotogrammi veneti. I giovani raccontano".

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

Nella seconda metà dell'anno si è consolidata l'azione di progettazione a livello di politiche giovanili dell'Area Coneglianese.

In particolare si segnala l'avvenuta partecipazione dei Comuni dell'Area Coneglianese al Bando Regionale "Fotogrammi veneti: i giovani raccontano" con la presentazione del progetto "CREatività_TAlenti", il cui esito si conoscerà nell'anno 2016.

E' stato inoltre avviato il Progetto di Area Coneglianese "Educasport", in collaborazione con il CONI, l'Azienda ULSS n. 7 ed un Istituto di Credito, realizzando i percorsi formativi rivolti ai delegati responsabili educativi area minori delle società sportive (Dream Coach).

Si è infine concluso il Progetto LabInn3, relativo all'imprenditorialità giovanile.

⇒ **OBIETTIVO OPERATIVO 02/06: Realizzazione di azioni o iniziative volte a migliorare la promozione e l'offerta turistica in linea con la nuova L.R. 11/2013**

Responsabile: Ufficio Turismo

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

La finalità dell'obiettivo operativo è quella di attuare attività e iniziative destinate ad accrescere la conoscenza della città di Conegliano e del suo patrimonio storico, artistico e culturale, attraverso la definizione di nuove modalità di gestione dell'ufficio IAT e di strumenti di customer satisfaction per migliorare l'offerta turistica e la funzionalità dei servizi al turista.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

In linea con la finalità dell'obiettivo di migliorare l'offerta turistica e la qualità dei servizi al turista, nel corso del primo semestre del 2015 è stata attivata la nuova gestione dell'ufficio IAT di Conegliano, secondo quanto previsto dalla DGR 2287/2013 e dall'Accordo di collaborazione tra Comune di Conegliano, Provincia di Treviso e Regione Veneto, sottoscritto in data 15/01/2015.

Il Comitato Provinciale Unpli Treviso gestisce per il triennio 2015/2017 l'attività di informazione e accoglienza turistica a Conegliano in virtù della convenzione reg. n. 9714 del 9.3.2015 stipulata tra Comune di Conegliano, Provincia di Treviso e Unpli.

Sono stati predisposti inoltre alcuni questionari per valutare la conoscenza del territorio da parte dei turisti e dei visitatori, l'offerta turistica e la funzionalità dei servizi al turista al fine di migliorarne la qualità. Nel secondo semestre si proseguirà nella somministrazione dei questionari e nell'elaborazione dei dati emersi.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

Sono proseguite nel corso del secondo semestre le azioni e le iniziative volte a migliorare il servizio di informazione e accoglienza turistica ai sensi della DGR 2287/2013, sia per quanto riguarda l'arredo dell'ufficio IAT e la strumentazione in dotazione, in modo da rendere lo stesso più accogliente e meglio organizzato nella distribuzione del materiale informativo e promozionale e nei servizi resi al turista, sia per quanto riguarda la segnaletica dell'ufficio per renderlo maggiormente visibile e più facilmente raggiungibile dal turista, visto il trasferimento nella nuova sede di Palazzo Sarcinelli.

Al fine inoltre di acquisire informazioni qualitative e quantitative utili a migliorare l'offerta turistica e la qualità dei servizi resi sono stati somministrati dei questionari a turisti e visitatori dell'ufficio IAT, ai partecipanti alle visite guidate. Dall'elaborazione dei dati sono emersi aspetti interessanti dal punto di vista turistico: la tipologia di visitatori, la provenienza, il motivo della loro permanenza a Conegliano, le attività svolte in città, eventuali aspetti da migliorare e il grado di soddisfazione in merito al servizio reso.

A corredo di ciò è stata creata una sezione all'interno della voce "Cultura e Territorio" del sito internet comunale denominata "normativa e statistica" in cui trovano spazio la normativa di riferimento del turismo LR11/2013, nonché le informazioni che derivano dall'elaborazione dei questionari, consultabili degli utenti.

Si segnala inoltre che nel corso del secondo semestre è stata presentata la candidatura di Conegliano Valdobbiadene a Città Europea del Vino 2016, in rappresentanza dell'area del Prosecco Docg, che ha visto il comune di Conegliano quale ente capofila.

Si conferma il raggiungimento dell'obiettivo nei tempi e secondo le finalità previste.

⇒ **OBIETTIVO OPERATIVO 02/07: Ampliamento dell'offerta educativa degli Asili Nido mantenendo il rapporto costo/qualità e gestione operativa della convenzione con il Comune di Santa Lucia di Piave**

Responsabile: Servizio Asilo Nido

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

L'asilo nido presenta la necessità di diversificare l'offerta e di articolarsi in modi nuovi, più flessibili e aperti al cambiamento, proponendo modelli capaci di trasformarsi a seconda delle necessità e delle differenti situazioni sociali e culturali in cui si trova ad intervenire. Emergono sempre maggiormente i bisogni dei genitori, spesso isolati nel vivere le proprie funzioni specifiche. Scopo principale dei servizi per la prima infanzia è quello di rispondere alla complessità dei bisogni del bambino ma, nel contempo, aiutare i genitori a vivere con serenità, responsabilità e consapevolezza le loro competenze, condividendo e sostenendo il compito educativo di crescita del bambino.

Le finalità da conseguire sono quelle di garantire il contenimento della spesa e del costo del servizio, garantendo nello stesso tempo una pluralità di offerte educative, relazionali, formative, alle famiglie, attraverso una serie di interventi che completino ed amplino il servizio consolidato dell'asilo nido.

Nell'ambito della convenzione stipulata tra il Comune di Conegliano ed il Comune di Santa Lucia di Piave saranno individuate modalità concordate e condivise per la gestione delle domande di iscrizione, per gli inserimenti, per tutte le richieste collegate alla frequenza dei bambini, tali da rendere agevoli e snelle le procedure a carico delle famiglie. Il risultato atteso è quello di riuscire ad assegnare tutti i posti oggetto della convenzione, ma anche di monitorare, valutare e risolvere eventuali criticità legate alla sperimentazione di una convenzione attivata per la prima volta.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

Nel primo trimestre 2015 sono stati effettuati gli ultimi due incontri del percorso "Fiabe in braccio", di cui uno per i soli genitori ed uno che coinvolgeva genitori e bambini. Essi sono stati molto apprezzati e pertanto i genitori hanno espresso il desiderio di ulteriori iniziative analoghe. Sono in fase di valutazione le iniziative da programmare per l'anno scolastico 2015/2016.

Nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 i bambini residenti nel Comune di Santa Lucia di Piave inseriti presso l'asilo nido Zamboni sono stati 12, ma solo 9 hanno usufruito dell'agevolazione legata alla convenzione fra i Comuni. Sono stati effettuati n. 2 incontri nei mesi di febbraio e di marzo, fra Comune di Conegliano e Comune di Santa Lucia di Piave nel corso dei quali sono state definite le modalità operative per la gestione della convenzione e per la trasmissione dei documenti fra i due Comuni, tali da rendere agevoli i rapporti e non creare difficoltà alle famiglie. E' stata anche predisposta la modulistica per richiedere il rinnovo dell'agevolazione da parte dei bambini frequentanti che confermano l'iscrizione anche per il prossimo anno. E' previsto un ulteriore incontro nel mese di settembre per verificare la situazione delle iscrizioni e la valutazione delle richieste di agevolazione.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

Nel secondo semestre dell'anno, nell'ambito dell'offerta educativa degli asili nido per l'anno scolastico 2015/2016, sono state programmate ulteriori iniziative da realizzare nel primo semestre 2016.

Nell'anno 2015 i bambini residenti nel Comune di Santa Lucia di Piave inseriti negli asili nido comunali del Comune di Conegliano sono stati in totale 18; solo 14 di essi hanno usufruito dell'agevolazione derivante dalla stipula della convenzione. Nel mese di settembre 2015 è stato effettuato un ulteriore incontro con il Comune di Santa Lucia di Piave per la presentazione delle nuove domande pervenute per l'a.s. 2015/2016 ed è stato presentato il rendiconto finale relativo all'anno 2014/2015.

⇒ **OBIETTIVO OPERATIVO 02/08: Sperimentazione nuovo ISEE nell'ambito dei servizi dell'area sociale**

Responsabili: Servizio Asili Nido e Servizio Politiche Sociali

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

La nuova normativa ISEE in vigore dal 1° gennaio 2015, introduce nuove modalità di applicazione ai fini del calcolo del Valore ISEE del nucleo familiare.

Il Servizio Asili Nido ed il Servizio Politiche Sociali saranno entrambi impegnati in attività finalizzate a misurare e a valutare l'impatto del nuovo metodo introdotto dalla norma per il calcolo dell'ISEE sulla capacità contributiva delle famiglie e sul bilancio comunale.

In particolare, il Servizio Asili Nido procederà a confrontare il vecchio valore ISEE con il nuovo valore ISEE dei nuclei familiari dei bimbi iscritti e frequentanti gli asili nido. I dati raccolti su un campione attendibile di circa 120 bambini, permetterà di avere dati reali sull'impatto e di poter predisporre nuovi criteri (fasce di ISEE e rette collegate) da applicare per il prossimo anno, con ridotti margini di forti scostamenti in aumento e diminuzione. Il monitoraggio relativo all'applicazione dei nuovi criteri per il successivo anno scolastico permetterà di avere maggiore valutazione sulla rispondenza dei criteri e rispetto ad eventuali criticità emerse in fase di applicazione.

Il Servizio Politiche sociali procederà invece ad un monitoraggio di almeno 6 mesi finalizzato alla raccolta di dati concreti necessari per l'adeguamento degli atti regolamentari in vigore.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 505 del 18/12/2014, sono state approvate le linee di indirizzo per l'avvio di un periodo di sperimentazione per l'applicazione del nuovo ISEE. Tali linee di indirizzo hanno previsto un periodo di sperimentazione di 6 (sei) mesi, ma tenuto conto delle criticità emerse e dell'Atto di indirizzo applicativo ai fini dell'adozione degli atti normativi e regolamentari per l'erogazione delle prestazioni sociali agevolate in conformità con le disposizioni del DPCM 159/2013 "nuovo ISEE", approvato dalla Conferenza dei Sindaci in data 25/06/2015, si ritiene che la sperimentazione dovrà essere necessariamente prorogata fino al 31/12/2015.

Si fa presente altresì che con Disposizione Dirigenziale n. 4 del 20/04/2015 è stato istituito un apposito Gruppo di Lavoro, coordinato dal Dirigente dell'Area, al fine di approfondire la normativa vigente per l'adeguamento al nuovo ISEE degli atti e dei regolamenti attualmente in vigore.

Per quanto riguarda la sperimentazione presso gli asili nido, la raccolta dei dati relativi alle nuove attestazioni ISEE è stata più difficoltosa di quanto previsto, in quanto l'avvio della fase applicativa da parte dei CAAF è slittata da gennaio a marzo, provocando un accumulo di richieste e tempi di rilascio estremamente lunghi. A questa difficoltà si è aggiunta la necessità di tempi più lunghi del previsto da parte delle famiglie per reperire tutta la documentazione richiesta per il rilascio delle nuove attestazioni.

È stato inoltre acquistato dall'Amministrazione Comunale un corso on line con simulatore per poter avere maggiori possibilità di un supporto nella sperimentazione e per poter procedere alla quantificazione dei nuovi valori ISEE grazie alla simulazione del calcolo, riuscendo così a sopperire alla ridotta presentazione delle attestazioni rilasciate dagli Enti preposti e rispettando abbastanza fedelmente la tempistica prevista inizialmente per la raccolta dei dati.

Entro il mese di luglio potrà essere predisposta, con la collaborazione dei due Comitati di Gestione degli asili nido, la proposta per le nuove fasce di ISEE e rette collegate da applicare nel prossimo anno scolastico, in cui viene confermata la fase di monitoraggio e verifica.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

Considerati i ritardi nell'avvio delle nuove procedure da parte degli Enti preposti al rilascio delle nuove attestazioni e la difficoltà di reperire tutti i dati da parte delle famiglie utenti del servizio Asili Nido, con deliberazione di giunta comunale n. 321 del 29/07/2015, è stato modificato l'indicatore, inizialmente fissato per il 31/08/2015 al 30/09/2015. Entro la fine del mese di agosto è stato predisposto un prospetto in cui sono stati confrontati i due valori ISEE (valore ISEE calcolato secondo la vecchia normativa e valore ISEE calcolato secondo la nuova normativa). Tale prospetto è stato utilizzato per effettuare alcune simulazioni e sperimentazioni.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 378 del 23/09/2015 sono state approvate le nuove fasce di ISEE e le rette collegate, in vigore per la frequenza degli asili nido per l'anno scolastico 2015/2016. Non si sono avuti scostamenti di rilievo ed in particolare maggiori oneri rilevanti a carico delle famiglie, se non in alcuni casi in cui l'incremento dell'ISEE era dovuto alle nuove procedure di calcolo. Per tutto l'anno scolastico 2015/2016 sarà effettuato il monitoraggio per verificare l'adeguatezza dei nuovi criteri e valutare eventuali criticità o modifiche da apportare.

Nell'ambito dei Servizi Sociali il gruppo di lavoro istituito con disposizione dirigenziale n. 4 del 20/04/2015, ha continuato a riunirsi periodicamente per approfondire la normativa vigente per l'adeguamento al nuovo ISEE degli atti e dei regolamenti attualmente in vigore, proseguendo in tal modo nel periodo di sperimentazione secondo i criteri della deliberazione di Giunta comunale n. 505 del 18/12/2014 e secondo quanto previsto dall'Atto di indirizzo, recepito con deliberazione di giunta comunale n. 404 del 15/10/2015.

⇒ **OBIETTIVO OPERATIVO 02/09: Gestione delle procedure per il riconoscimento dei bonus energia elettrica e gas senza ricorrere a convenzioni con CAF**

Responsabile: Servizio Politiche Sociali

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

Con il Decreto Interministeriale n. 836 del 28/12/2007 e con il Decreto Legge n. 185 del 29/11/2008 (convertito con Legge n. 2 del 28/01/2009) sono stati introdotti rispettivamente i Bonus sull'energia elettrica e sul gas naturale. Si tratta di compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica e di gas per famiglie economicamente svantaggiate e/o in gravi condizioni di salute, erogate dalle imprese distributrici di energia elettrica e di gas naturale a seguito di procedure attivate dai Comuni.

Allo scopo i Comuni si avvalgono di un sistema informatico – “Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle tariffe energetiche” SGATE, secondo quanto disposto dalle Deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) n. 117/2008 e n. 88/2009 dell'AEEG.

Anche nel 2015 la “Gestione delle procedure per il riconoscimento dei bonus energia elettrica e gas senza ricorrere a convenzioni con CAF” verrà garantita da questa Amministrazione Comunale con proprie risorse senza ricorrere a convenzioni con CAF. Si conferma l'impegno dei Servizi Sociali nell'immissione e gestione delle domande di compensazione della spesa per le utenze luce e gas, rispettando anche il trend numerico dell'anno precedente.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

Anche nel primo semestre del 2015 la “Gestione delle procedure per il riconoscimento dei bonus energia elettrica e gas senza ricorrere a convenzioni con CAF” è stata garantita da questa Amministrazione Comunale con proprie risorse senza ricorrere a convenzioni con CAF. Si conferma l'impegno dei Servizi Sociali nell'immissione e gestione delle domande di compensazione della spesa per le utenze luce e gas, rispettando anche il trend numerico dell'anno precedente.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

Al 31/12/2015 la gestione delle procedure per il riconoscimento dei bonus energia elettrica e gas è stata garantita da questa Amministrazione Comunale con la dotazione di personale assegnato al Servizio Politiche Sociali, senza ricorrere a convenzioni con CAF.

I Servizi Sociali hanno effettuato l'inserimento di tutte le domande nell'apposito sistema informatico ministeriale, garantendo un servizio efficiente al cittadino attraverso un'assistenza puntuale e qualificata.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono quelle dettagliatamente elencate nel Prospetto consegnatario dei beni.

RIFERIMENTO ALLE LINEE STRATEGICHE DEL PROGRAMMA DI MANDATO

Le scelte programmatiche e gli obiettivi operativi riportati sono correlati ai seguenti obiettivi strategici contenuti nel Programma di Mandato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4-15 del 19/07/2012:

LINEA	DESCRIZIONE LINEE DI MANDATO
1	CASA E LAVORO: PRIORITA' NON RINVIABILI
2	LA FAMIGLIA, FORMA LA PERSONA E IL SUO PENSIERO CRITICO
3	LA PERSONA AL CENTRO
4	L'INVESTIMENTO PER IL FUTURO: I GIOVANI
6	QUALITA' DELLA VITA: IL RUOLO DEL PUBBLICO, DEL PRIVATO E DELLE ASSOCIAZIONI PER IL SOCIALE, IL VOLONTARIATO, LA CULTURA, LO SPORT, IL TEMPO LIBERO
7	SPAZI PER SODDISFARE BISOGNI, SPAZI DI QUALITA', SPAZI PER CRESCERE E STARE INSIEME, PER COGLIERE OPPORTUNITA'
8	TUTELA DEL TERRITORIO E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO: DIAMO VALORE A QUELLO CHE ABBIAMO
11	IL NOSTRO COMUNE: VICINO E ACCESSIBILE, OCULATO NELLA GESTIONE DEI CONTI PUBBLICI, TRASPARENZA NELLE RELAZIONI CON I CITTADINI
12	CONegliano, PUNTO DI RIFERIMENTO PER L'AREA VASTA

Le scelte programmatiche e gli obiettivi operativi si traducono in obiettivi gestionali all'interno del Piano Performance – PEG – PDO dell'Ente.

3 - AREA GOVERNO DEL TERRITORIO E SVILUPPO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Responsabile: dott. Giovanni Tel

FINALITÀ E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'Area sono costituite dagli interventi in materia di governo del territorio (attività edilizia residenziale e per l'impresa, sviluppo delle attività produttive e pianificazione territoriale), dai servizi per il territorio (attività di manutenzione ordinaria), dalla programmazione e realizzazione delle opere pubbliche nonché dagli interventi nel campo dell'associazionismo e delle attività sportive. Per ciascuna di queste direttrici su cui verte il programma complessivo dell'Area possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati, come di seguito riportate:

⇒ Governo del territorio, pianificazione territoriale e sviluppo attività produttive

Per quanto riguarda l'aspetto strategico delle politiche di governo del territorio l'attività di gestione della pianificazione territoriale e urbanistica verterà prevalentemente nella definizione del Piano di Assetto del Territorio. Tale strumento è destinato a contenere le previsioni strategiche ed operative del territorio comunale, finalizzate a garantire una visione ampia e articolata delle politiche di governo del territorio.

Sotto il profilo dell'operatività invece le politiche di governo del territorio che verranno implementate hanno l'obiettivo di confermare il processo di continuo confronto con l'interlocutore privato, orientato alla condivisione delle problematiche e delle tematiche edilizio-costruttive di carattere puntuale. Relativamente all'attività edilizia il contesto che fa da sfondo alle azioni risulta intimamente correlato all'evoluzione della normativa del settore edilizio con il Testo Unico nonché con l'applicazione delle previsioni correlate al c.d. "Piano casa".

Finalità principale degli indirizzi operativi, in linea con i principi generali di riforma della P.A. nonché con le indicazioni scaturite da apposite indagini di CS, è quella di assicurare un miglioramento qualificante dei servizi offerti a cittadini ed imprese garantendo chiarezza nei rapporti, puntuale e trasparente definizione delle rispettive responsabilità, incisività nella gestione dei controlli e nell'applicazione delle eventuali sanzioni, semplificazione dei procedimenti con la condivisione di modelli procedurali con gli Enti terzi e con una sempre più estesa digitalizzazione, riduzione dei tempi di azione della P.A., e monitoraggio delle esigenze dell'utenza e della qualità dei servizi.

[Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione – Programma 06 Ufficio tecnico]

[Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa – Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio e Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare]

[Missione 14 Sviluppo economico e competitività – Programmi diversi]

⇒ Gestione opere pubbliche

Relativamente all'attività di gestione delle opere pubbliche si prevede lo svolgimento delle attività consistenti nella redazione e attuazione del programma dei lavori pubblici; nella elaborazione di studi di fattibilità; nel coordinamento dell'esecuzione dei lavori; nel controllo dell'applicazione e del rispetto da parte dell'esecutore delle regole dell'arte, delle previsioni progettuali e delle disposizioni contrattuali.

Le azioni operative saranno finalizzate alla prosecuzione nell'attività di attuazione del programma di interventi in materia di opere pubbliche, completando i lavori in corso e privilegiando la manutenzione del patrimonio. La programmazione degli interventi e del relativo cronoprogramma risulta fortemente condizionata dal rispetto degli obiettivi di finanza pubblica cui il Comune di Conegliano è assoggettato.

Ulteriore finalità dell'azione è quella di garantire una efficace ed efficiente gestione tecnica e il controllo sulla corretta esecuzione del contratto di *City Global*, in collaborazione con gli altri uffici e servizi competenti, con particolare riguardo all'efficientamento dell'impiantistica e al risparmio energetico, anche alla luce della adesione del Comune al Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).

[Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione – Programma 06 Ufficio tecnico e Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali]

⇒ Servizi al territorio – Attività manutentiva

Nell'ambito dei servizi al territorio la principale finalità delle azioni operative è quella di mantenere nel tempo, attraverso un'efficace attività di manutenzione ordinaria, la piena funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza e il valore economico del patrimonio comunale (fabbricati, reti, aree siano esse piazze, spazi verdi, piazze), pur in presenza di una riduzione delle risorse umane a disposizione. Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria vengono realizzati assicurando nel contempo le esigenze complessive di contenimento dei costi. In questa prospettiva si collocano anche alcuni interventi mirati di manutenzione straordinaria che, se eseguiti in amministrazione diretta, assicurano un notevole vantaggio in termini economici per l'amministrazione, garantendo nel contempo la qualità degli interventi e la contrazione dei costi di realizzazione.

[Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione – Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali]

⇒ Associazionismo e diffusione dello sport

Il Comune di Conegliano possiede un patrimonio associativo di notevole valore che collabora con l'ente pubblico per garantire ai cittadini un'offerta di qualità e ricca di opportunità. Le azioni saranno quindi improntate a favorire lo sviluppo dei valori educativi, sociali e di promozione del territorio che lo sport e l'aggregazione sociale rappresentano. Si continuerà a sostenere la pratica sportiva e l'attività aggregativa nel territorio comunale, garantendo l'accessibilità degli impianti sportivi a quanti più utenti possibili. Si conferma altresì il sostegno alle varie manifestazioni sportive e ricreative che rispondono a parametri di qualità e gradimento.

[Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero – Programma 01 Sport e tempo libero]

Ulteriore finalità dell'attività dell'intera Area è quella di garantire la razionalizzazione delle spese di funzionamento, attraverso la ricognizione e la semplificazione di procedimenti e processi, oltre che l'attuazione dei programmi relativi alla digitalizzazione e dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e all'attuazione della disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza.

[Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione – Programmi diversi]

Nell'ambito della presente sezione operativa del DUP è opportuno che trovino spazio alcune particolari indicazioni relative a possibili variazioni di aspetti patrimoniali, non prevedibili esattamente *ex ante* ma comunque fondamentali per l'operatività di alcuni progetti. In particolare:

- si prevede l'autorizzazione all'acquisizione da parte del Comune di aree attualmente di proprietà privata (vari proprietari) in Via Marcorà ad Ogliano nell'ambito dei "Lavori di manutenzione straordinaria strade e marciapiedi. Interventi su varie vie comunali annualità 2013", il cui progetto esecutivo è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 166 del 15/05/2014;
- si prevede l'autorizzazione all'acquisizione da parte del Comune di un'area attualmente di proprietà privata (ditta Bianchi Automobili snc) nell'ambito dei "Lavori di realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra Via Matteotti e Viale Italia", il cui progetto esecutivo è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 542 del 19/12/2013;
- per quanto attiene eventuali acquisizioni di aree al demanio comunale, ovvero eventuali permutate, si dà atto che nel corso degli esercizi 2015-2017, come d'altronde si è già dichiarato nei precedenti esercizi, si dovrà procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, di alcune aree destinate ad uso pubblico, ma ancora risultanti di proprietà dei privati. Non è possibile individuare preventivamente l'ubicazione e il valore delle aree in questione, poiché le stesse vengono determinate solo successivamente agli eventuali interventi dei privati. Per tale ragione si intendono autorizzate dal presente documento di programmazione le eventuali future acquisizioni ovvero permutate di aree destinate ad uso pubblico, ma ancora di proprietà dei privati che dovessero risultare come tali a seguito dell'attuazione di futuri interventi edificatori da parte dei privati. L'acquisizione/permuta delle aree così determinate, in occasione dell'esecuzione degli interventi edificatori e previa puntuale iscrizione a bilancio delle relative contropartite, consente di evitare il doveroso successivo ricorso ad appositi complessi procedimenti di espropriazione per pubblica utilità.
- nell'ambito dei procedimenti di competenza del servizio di pianificazione territoriale si precisa che nel corso degli esercizi 2015-2017 potrà verificarsi la necessità di provvedere

all'acquisizione di taluni beni immobili, nello specifico opere e aree a standard relative a Piani Urbanistici Attuativi. Non è possibile individuare preventivamente l'ubicazione e il valore delle opere e delle aree in questione, poiché le stesse vengono determinate solo successivamente agli eventuali interventi dei privati. Tali acquisizioni potranno avvenire prevedendo l'eventuale scomputo di parte del contributo di costruzione dovuto a fronte della realizzazione delle opere di urbanizzazione da parte dei privati, previa puntuale iscrizione a bilancio delle relative contropartite. Per tale ragione si intendono autorizzate dal presente documento di programmazione le eventuali future acquisizioni/permute di aree destinate ad uso pubblico ma ancora di proprietà dei privati che dovessero risultare come tali a seguito dell'attuazione di futuri interventi da parte dei privati stessi.

Nel corso dell'anno 2015 si procederà al completamento di una procedura intrapresa per l'acquisizione coattiva di beni immobili costituiti da aree site in Via Cesare Battisti, al fine di consentire la realizzazione di due rotatorie, con la manutenzione del patrimonio stradale della medesima Via Cesare Battisti a mezzo miglioramento delle condizioni della carreggiata e del manto di usura. Le spese relative alle acquisizioni delle suddette aree risultano comunque a totale carico della ditta privata interveniente nel procedimento. Il procedimento ha avuto inizio nel 2013, il relativo progetto definitivo è stato approvato in data 14/04/2013 e il progetto esecutivo è stato invece approvato in data 02/09/2014. Per l'esecuzione dei lavori si procederà a mezzo Segnalazione Certificata di Inizio Attività.

Nel corso dell'anno 2015 si provvederà inoltre ad acquisire dalla Provincia di Treviso e da altri soggetti, e successivamente a cedere, ovvero asservire ad uso pubblico alcune superfici, nell'ambito del PRU Stadio, costituenti standard relativamente al Programma di Recupero in questione.

Sarà inoltre possibile che nel corso degli esercizi 2015-2017 vengano perfezionati atti di acquisizione di beni immobili nell'ambito di procedimenti espropriativi avviati negli anni precedenti. Allo stato non è possibile indicare quali saranno le acquisizioni che saranno eventualmente formalizzate nel corso dell'anno.

Si prevede di autorizzare, qualora ne sussistano i presupposti in considerazione di ragionevoli obiettivi di interesse pubblico, la revisione dei contratti ovvero delle convenzioni in essere in virtù dei quali siano stati costituiti asservimenti di aree ad uso pubblico. Non è possibile individuare preventivamente l'ubicazione delle aree in questione, poiché le stesse verranno eventualmente determinate solo successivamente ad apposite richieste formulate all'Ente da parte dei privati.

[Scelte programmatiche integrate con deliberazione di C.C. n. 45-347 dell'11.06.2015]

STATO ATTUAZIONE SCELTE PROGRAMMATICHE AL 30/06/2015

Governo del territorio, pianificazione territoriale e sviluppo attività produttive

Per quanto riguarda il Servizio Pianificazione del Territorio, con riferimento alla data del 30.06.2015 si può precisare che, oltre alla stipula e all'avvio dell'esecuzione del contratto rep. n. 307 del 05.02.2015 relativo al servizio di redazione del Piano di Assetto del Territorio, sono state portate avanti anche altre procedure di strumenti complessi quali il Piano attuativo "Area Damuzzo" con la stipulazione del contratto rep. n. 323 in data 29.04.2015 relativo all'acquisizione delle aree ad uso pubblico. Inoltre si è proceduto all'immissione in possesso delle aree occorrenti alla realizzazione delle due rotatorie in via C. Battisti, delle ditte che avevano dimostrato la volontà della cessione volontaria delle aree (verbale in data 11.02.2015). Mentre successivamente si è proceduto alla acquisizione coatta, mediante decreto di esproprio rep. n. 322 del 28.04.2015 dell'area di proprietà della ditta che non aveva dimostrato la volontà della cessione volontaria. Relativamente al programma di Recupero Urbano Stadio è stato inoltre avviato il procedimento per l'acquisizione delle aree riservate a spazi pubblici e di uso pubblico da parte della Provincia di Treviso.

Nel corso del primo semestre dell'anno le attività dello Sportello Unico Edilizia ed Impresa sono state orientate, come ormai da alcuni anni a questa parte, al continuo miglioramento dei processi al fine di garantire certezza nei tempi, nell'individuazione delle responsabilità per quanto riguarda i procedimenti nonché adeguata qualità delle risposte fornite dagli uffici agli interlocutori. Prosegue inoltre alacremente l'attività di digitalizzazione dei procedimenti di competenza.

Gestione opere pubbliche: Gli interventi pubblici sono in fase di realizzazione secondo le tempistiche programmate. Nel corso dei primi sei mesi dell'anno, in particolare, il servizio GOP ha collaborato alla redazione dei documenti necessari all'approvazione degli aggiornamenti alla programmazione pagamenti finalizzata al rispetto dei limiti del patto di stabilità (provvedimenti di marzo e aprile); diretto l'esecuzione dei lavori di realizzazione dei marciapiedi in via Vecchia Trevigiana e via Cerletti con installazione, in quest'ultima via, di nuovi punti luce a led, rendendo l'intervento fruibile ai cittadini; diretto, fino al quasi completamento, i lavori di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni e marciapiedi di varie strade comunali (vie Manin, Matteotti e altre); svolto attività gestionale tramite RUP dei lavori di restauro della Sala dei Battuti rendendoli fruibili ai cittadini; svolto attività gestionale (RUP) dei lavori di messa in sicurezza dell'ex discarica Fosse Tomasi portando i lavori a uno stadio avanzato; è stato possibile liberare l'area di cantiere destinata alla realizzazione della nuova rotatoria all'intersezione tra viale Italia e via Matteotti e, conseguentemente, dare inizio ai relativi lavori; diretto l'esecuzione della manutenzione straordinaria delle vie del centro cittadino entro i tempi previsti per lo svolgimento del Raduno Triveneto degli Alpini del 13 e 14 giugno; completato la revisione del progetto esecutivo della pista ciclabile del Menarè al fine di acquisire i pareri di competenza e procedere alla successiva approvazione; diretto l'esecuzione del contratto "City Global", con impegno particolare nella definizione della revisione prezzi energia elettrica per pubblica illuminazione; svolto, nell'ambito del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), attività orientate all'adozione, nel secondo semestre dell'anno, di un Piano d'azione per la mobilità elettrica nell'ambito del progetto europeo E-Mobility Works.

Servizi al territorio – Attività manutentiva

Nel corso del 1° semestre sono state avviate specifiche azioni operative assicurando un'efficace attività di manutenzione ordinaria e garantendo, nel contempo, il contenimento dei costi. Come da previsione sono stati inoltre realizzati importanti interventi di manutenzione straordinaria su beni immobili del Comune.

Associazionismo e diffusione dello sport

L'Ufficio ha garantito lo svolgimento delle pratiche sportive dando continuità alle programmazioni e ai progetti già avviati, mettendo a disposizione degli utenti gli impianti sportivi e le dotazioni degli stessi, anche per l'effettuazione di manifestazioni organizzate dalle società e/o associazioni. È stato dato corso, da gennaio ad aprile, al programma dei Giochi Sportivi Studenteschi concordato con le Direzioni Scolastiche per la cui organizzazione ci si è avvalsi della collaborazione delle associazioni sportive del territorio.

STATO ATTUAZIONE SCELTE PROGRAMMATICHE AL 31/12/2015

Governo del territorio, pianificazione territoriale e sviluppo attività produttive

Il Servizio di Pianificazione del Territorio ha visto il proprio impegno, nel secondo semestre dell'anno 2015 soprattutto con riguardo all'attività volta all'adozione del Piano di Assetto del Territorio, culminata con la proposta di deliberazione in data 03/12/2015 e successiva deliberazione consiliare n. 51 – 407 in data 21/12/2015.

Per quanto attiene l'attività di carattere urbanistico, il Servizio Pianificazione del Territorio ha provveduto a curare il procedimento finalizzato all'adozione delle cosiddette "Varianti verdi", provvedendo alla raccolta delle 39 istanze e alla successiva istruttoria delle stesse.

Parallelamente il Servizio ha proseguito procedimenti di esproprio già intrapresi negli anni precedenti, giungendo all'emissione (notifica ed esecuzione) dei decreti di esproprio delle aree necessarie alla realizzazione di due rotatorie in Via Cesare Battisti in luogo della stipula di cessione volontaria delle stesse (decreti Rep. n. 374 e Rep. n. 375 del 25.11.2015). Relativamente ai lavori di realizzazione della pista ciclabile lungo la SS. 51 si è pervenuti a formalizzare un nuovo avvio del procedimento, in relazione all'intervenuta modifica del relativo progetto, ivi compreso il Piano Particellare di Esproprio.

In questa parte dell'anno, con riguardo ai lavori di allargamento dell'intersezione semaforica del Menarè, è inoltre stata definita compiutamente a mezzo di atto conciliativo promosso dal perito incaricato dal Tribunale, l'indennità di esproprio in favore di una ditta che non aveva accettato la stima dell'indennità di cui al decreto di esproprio già emesso.

Nel corso dell'intero anno 2015 le attività dello Sportello Unico Edilizia ed Impresa, come accennato nella parte introduttiva, oltre che in occasione della verifica sullo stato di attuazione al

30/06, sono state orientate al continuo miglioramento dei processi al fine di garantire certezza nei tempi e nell'individuazione delle responsabilità procedurali. È stato inoltre profuso il massimo sforzo per assicurare adeguata qualità delle risposte fornite dagli uffici agli interlocutori. Nell'anno in corso sono stati fatti ulteriori importanti passi per la progressiva digitalizzazione dei procedimenti di competenza dell'Area, tanto che i procedimenti di competenza dello Sportello Unico Attività Produttive – SUAP vengono ormai gestiti pressoché totalmente in modalità telematica. Sono state comunque poste le basi per la prossima completa digitalizzazione anche dei procedimenti di competenza dello Sportello Unico Edilizia – SUE.

Gestione opere pubbliche: Gli interventi pubblici sono stati realizzati nel corso del secondo semestre dell'anno 2015 in misura maggiore rispetto a quanto programmato. Si è provveduto, infatti, come da programma, alla realizzazione di vari interventi sulla viabilità cittadina (quali, in particolare, la conclusione dei lavori di manutenzione straordinaria di varie strade comunali nel centro cittadino e in periferia, nonché il proseguimento e la direzione dei lavori di realizzazione della rotatoria tra via Matteotti e viale Italia con apertura della circolazione sulla rotatoria stessa a metà novembre 2015), alla conclusione e rendicontazione dei lavori alla Sala dei Battuti, alla conclusione dei lavori, alle operazioni di collaudo e alla relativa rendicontazione dei lavori alle Fosse Tomasi, nonché al proseguimento del procedimento relativo ai Lavori di demolizione e ricostruzione della Palestra Stadio, attraverso l'approvazione del relativo progetto preliminare e lo svolgimento della procedura di gara finalizzata alla loro realizzazione mediante appalto avente ad oggetto la redazione della progettazione definitiva, da acquisire in sede di offerta, la redazione della progettazione esecutiva, comprensiva del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, e l'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n. 163/2006, pervenendo alla loro all'aggiudicazione definitiva in data 22/12/2015.

Si è provveduto, inoltre, nel corso dell'ultimo trimestre del 2015 e in aggiunta alle fasi programmate, all'approvazione dei progetti esecutivi di undici interventi sulle scuole finanziati dal CIPE (Scuola dell'Infanzia S. Tofano, Scuola Primaria G. Pascoli, Scuola dell'Infanzia Campolongo, Scuola Secondaria di 1° grado e palestra Brustolon, Scuola Primaria G. Rodari, Scuola Primaria e palestra G. Marconi, Scuola Primaria P. Maset, Scuola Primaria e palestra Don O. Mantovani), giungendo al loro affidamento in via provvisoria nel mese di dicembre 2015.

Il servizio GOP ha altresì collaborato, anche nel corso del secondo semestre 2015, alla redazione dei documenti di programmazione dei pagamenti finalizzati al rispetto dei limiti del patto di stabilità; ha completato a dicembre 2015, la revisione del progetto esecutivo della pista ciclabile del Menarè, sulla base delle prescrizioni dell'ANAS; ha diretto l'esecuzione del contratto "City Global", con il completamento della revisione dei prezzi dell'energia elettrica per pubblica illuminazione; ha svolto, nell'ambito del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), il completamento e la redazione del Piano d'azione per la mobilità elettrica nell'ambito del progetto europeo E-Mobility Works.

Servizi al territorio – Attività manutentiva:

Nel corso del secondo semestre sono state completate le specifiche azioni operative assicurando un'efficace attività di manutenzione ordinaria e garantendo, nel contempo, il contenimento dei costi. Come da previsione sono stati inoltre realizzati importanti interventi su beni immobili del Comune e in particolare sono stati eseguiti n. 2 interventi mirati di manutenzione straordinaria e più precisamente:

- intervento per l'adeguamento ed integrazione impianto elettrico e di rete dell'insediamento dei nuovi uffici nella sede comunale di Piazza Beccaria;
- intervento per la sistemazione e verniciatura recinzioni metalliche della Scuola Primaria "Pascoli" e Scuola Primaria "Rodari";

Associazionismo e diffusione dello sport

L'avvio delle attività sportive per la stagione sportiva partita a settembre è stata garantita attraverso un'attenta programmazione all'interno di tutti gli impianti in gestione diretta ed è stata altresì monitorata l'attività sportiva avviata da parte degli impianti in concessione.

L'attività associativa, sia in ambito sportivo che non, è stata valorizzata con la realizzazione, nel mese di settembre, della 16^a edizione della Festa delle Associazioni, cui hanno aderito circa 140 associazioni coneglianesi. L'attività sportiva svolta nel corso della stagione sportiva 2014/2015 da parte delle associazioni sportive è stata valutata con specifica istruttoria e, ai sensi dei criteri approvati dall'Amministrazione comunale, sono stati assegnati i rispettivi contributi spettanti.

A novembre è stato approvato il nuovo programma dei Giochi Sportivi Studenteschi concordato con le Direzioni Scolastiche in collaborazione con le associazioni sportive coneglianesi e il 10 dicembre si è realizzata la Corsa Campestre presso lo Stadio del Rugby.

OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI E PLURIENNALI

⇒ **OBIETTIVO OPERATIVO 03/01: Progressiva digitalizzazione dell'Ente e dematerializzazione della documentazione**

Responsabili: Il progetto coinvolge tutti gli uffici dell'Area

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

L'Ente è impegnato in un processo di trasformazione molto ampio, diretto a creare una "cittadinanza digitale", finalizzata al mutamento del rapporto tra cittadini e amministrazione. La cittadinanza digitale rende disponibili strumenti in grado di semplificare il numero di adempimenti, realizzando il principio del così detto "*digital by default*", in base al quale i servizi devono essere progettati ed erogati in primis in forma digitale e solo ove ciò non sia possibile in modalità tradizionale.

Dando progressiva applicazione alle indicazioni normative dettate in materia l'Ente sta implementando il passaggio da una gestione cartacea della documentazione amministrativa ad una esclusivamente digitale.

Nell'ambito di questo progetto trova spazio altresì l'attuazione del "Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione e la compilazione on-line da parte dei cittadini ed imprese di istanze, dichiarazioni e segnalazioni 2015/2017", approvato dall'Amministrazione comunale con deliberazione di G.C. n. 67 del 26.2.2015, in conformità a quanto previsto dall'art. 24, comma 3-bis del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. 114/2014.

L'obiettivo è quello di semplificare, attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione della comunicazione (ICT) l'interazione tra cittadini/imprese e la Pubblica Amministrazione.

In particolare le procedure devono permettere il completamento del procedimento, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta.

Dovranno essere pertanto rivisti e razionalizzati gli iter procedurali dei processi amministrativi, provvedendo quindi non solo alla implementazione e gestione dei sistemi tecnologici necessari, ma anche ad un'ottimizzazione funzionale dei flussi informativi e gestionali che agevolino l'interazione tra utenza e amministrazione.

Sulla scorta della revisione ed ottimizzazione dei processi di ogni servizio e dell'implementazione del sistema operativo per la gestione on-line, sarà valutata la modifica dei regolamenti esistenti.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

Con disposizione del Segretario Generale prot. n. 9117 del 03/03/2015 è stato nominato un gruppo di lavoro intersettoriale, composto dai referenti di Area individuati da ciascun dirigente, con il compito di esaminare le problematiche e le criticità connesse all'attuazione del Piano adottato, proponendo altresì eventuali correttivi e, in linea generale, di monitorare lo stato di attuazione delle azioni previste secondo le tempistiche definite dal piano di informatizzazione stesso.

Alla data del 30/06/2015 sono stati organizzati n. 2 incontri del gruppo di lavoro prodromici alla prima fase prevista dal Piano in parola, nel corso dei quali sono state stabilite linee metodologiche da seguire nella fase di rilevazione dei procedimenti ed è stato avviato un confronto su alcuni punti critici emersi in sede di predisposizione delle linee medesime.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

Nel corso dell'anno 2015 è stata realizzata una puntuale ricognizione di tutti i procedimenti seguiti da ciascun servizio/ufficio dell'Ente, in attuazione della prima fase del "Piano di informatizzazione" e nel rispetto del cronoprogramma stabilito, sia attraverso incontri collettivi del gruppo di lavoro (8 aprile, 11 maggio, 17 dicembre 2015), sia coinvolgendo direttamente gli uffici interessati.

A conclusione dell'attività svolta è stato redatto un elenco contenente la mappatura dei procedimenti amministrativi dell'Ente, distinti secondo i diversi servizi di gestione (nota prot. n. 60965 del 17/12/2015).

⇒ **OBIETTIVO OPERATIVO 03/02: Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento**

Responsabili: Il progetto coinvolge gli tutti gli uffici individuati nel piano triennale di razionalizzazione 2015/2017

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

L'Amministrazione comunale intende proseguire nel triennio l'azione di razionalizzazione della spesa approvando un apposito piano triennale di cui al D.L. n. 98/2011, negli ambiti ivi previsti, ossia:

- a) razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- b) riordino e ristrutturazione amministrativa;
- c) semplificazione e digitalizzazione;
- d) riduzione dei costi della politica e di funzionamento (compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche).

Pertanto, nell'intento di contrarre la spesa, si adatterà il piano triennale 2015-2017, proseguendo gli obiettivi di razionalizzazione intrapresi precedentemente con il piano 2014-2016 approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 88 del 27 marzo 2014, cercando altresì di sperimentare nuove misure di razionalizzazione soprattutto per effetto della digitalizzazione dei procedimenti amministrativi e di interventi sulle spese di funzionamento.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

Con deliberazione di Giunta comunale n. 128 del 26/03/2015 è stato approvato il piano triennale 2015/2017 di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento che coinvolge tutti gli uffici dell'Area Governo del Territorio e Sviluppo Attività Produttive (ad eccezione del Servizio Manutenzioni) nell'obiettivo n. 1 di riduzione delle spese postali.

Con riferimento a tale obiettivo, nel primo semestre dell'anno si è provveduto al costante monitoraggio delle spese postali, al fine di garantire il conseguimento del risparmio di spesa prefissato.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

Alla data del 31/12/2015, è stato conseguito il risparmio di spesa prefissato per l'anno 2015 ed indicato nel Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento 2015/2017, approvato con deliberazione di G.C. n. 128/2015 (obiettivo n. 1 – riduzione delle spese postali).

⇒ **OBIETTIVO OPERATIVO 03/03: Attuazione della disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza**

Responsabili: Il progetto coinvolge tutti gli uffici dell'Area

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

L'Ente è impegnato nell'attuazione della complessa ed articolata normativa in materia di anticorruzione e trasparenza.

In tale prospettiva si intende orientare l'attività amministrativa verso una sempre maggiore conoscibilità a terzi dell'azione dell'Ente, con l'obiettivo di scongiurare possibili fenomeni corruttivi e ed assicurare una migliore comprensione dell'azione del Comune.

La finalità dell'obiettivo è quella pertanto di dare attuazione al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) 2015/2017, approvato con deliberazione di G.C. n. 36 del 29/1/2015.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

È in corso l'approfondimento delle modalità di attuazione dello specifico obiettivo in relazione anche all'obiettivo 03/01 di dematerializzazione degli iter procedurali dei processi amministrativi.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

In materia di anticorruzione e trasparenza sono state avviate le attività programmate per l'anno 2015, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) 2015/2017 approvato dall'ente con deliberazione di G.C. n. 39 in data 29/01/2015.

⇒ **OBIETTIVO OPERATIVO 03/04: Azioni migliorative nell'ambito della gestione dei procedimenti edilizi e commerciali**

Responsabili: Servizio amministrativo – Sportello Unico Edilizia ed Impresa – Attività produttive

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

Nel corso dell'ultimo biennio il Servizio amministrativo, il servizio Sportello Unico Edilizia e il Servizio Attività produttive hanno portato a compimento azioni specificatamente finalizzate alla standardizzazione dei procedimenti e al miglioramento del rapporto di qualità tra servizi e tempi procedurali. L'attuale avanzata fase di informatizzazione dei procedimenti, in particolare per quanto riguarda le pratiche di competenza dello SUAP, garantisce un alto livello di trasparenza e chiarezza dei procedimenti, nonché la certezza dei tempi di azione. L'avvenuto consolidamento di tale situazione consente di concentrare l'attenzione su alcune ulteriori azioni specificatamente finalizzate ad agevolare i rapporti tra imprese ed amministrazione, in particolare fornendo alle stesse un aiuto mirato al rispetto dei regolamenti, evitando così possibili sanzioni in caso di inadempienze dovute alla mancata conoscenza di termini e condizioni relative ad autorizzazioni già rilasciate.

Si prevede inoltre di effettuare una ricognizione sulle attuali tariffe applicate per diritti di segreteria relativamente ai procedimenti di competenza dello Sportello Unico Edilizia ed Impresa e Attività Produttive, ai fini di eventuali successivi aggiornamenti.

Nell'ottica di garantire un buon livello di qualità dei servizi resi tenendo conto della qualità attesa, si ritiene inoltre di predisporre nel corso del 2016 un'indagine per rilevare la soddisfazione delle imprese rispetto ai servizi offerti tramite il portale SUAP telematico.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

Nel corso del primo semestre dell'anno è proseguita l'attività di digitalizzazione dei procedimenti di competenza e gli uffici preposti hanno garantito la più ampia disponibilità nei confronti dell'utenza prevalentemente rappresentata da professionisti ed imprese. Si è provveduto inoltre ad attivare un meccanismo tramite il quale sono state fornite puntualmente informazioni circa il rispetto delle normative di settore e dei regolamenti comunali ai soggetti direttamente interessati.

È inoltre in corso l'effettuazione della ricognizione delle tariffe attualmente applicate per diritti di segreteria.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

Nel corso dell'anno lo Sportello Unico Edilizia e Impresa e l'Ufficio Attività Produttive hanno profuso il massimo sforzo per assicurare adeguata qualità delle risposte fornite dagli uffici a cittadini e imprese. Nell'anno in corso sono stati inoltre fatti ulteriori importanti passi per la progressiva digitalizzazione dei procedimenti di competenza dell'Area, tanto che i procedimenti di competenza dello Sportello Unico Attività Produttive – SUAP vengono ormai gestiti pressoché totalmente in modalità telematica. È stato inoltre portato a regime l'invio alle imprese di appositi avvisi di scadenza delle concessioni di occupazione permanente di spazi e aree pubbliche e delle autorizzazione all'installazione di mezzi pubblicitari permanenti. In tal modo si è inteso offrire puntuali informazioni circa il rispetto delle normative di settore e dei regolamenti comunali ai soggetti direttamente interessati a tale tipologia di concessioni e autorizzazioni. Si è inoltre conclusa la ricognizione delle tariffe attualmente applicate per diritti di segreteria per le pratiche di competenza dello SUAP e dello SUE, finalizzata a verificare l'opportunità di eventuali adeguamenti tariffari.

⇒ **OBIETTIVO OPERATIVO 03/05: Adozione del Piano di Assetto del Territorio**

Responsabili: Servizio Pianificazione del Territorio – Ufficio di Piano

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

Al fine di addivenire all'adozione del Piano di Assetto del Territorio (PAT), quale indispensabile strumento strategico di governo del territorio, si prevede l'evoluzione del processo di pianificazione a seguito dell'aggiudicazione definitiva degli specifici servizi tecnici per la redazione dello stesso e, parallelamente, della Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Sulla scorta della tempistica prevista nei relativi contratti e nel rispetto dell'Accordo di pianificazione, verrà sviluppata la fase di acquisizione di elementi indispensabili per la

predisposizione di uno schema di Piano, schema che, a seguito sia delle verifiche tecniche che dei confronti con tutti i soggetti chiamati a pronunciarsi nella fase consultiva e partecipativa, agevolerà i successivi passaggi destinati a conseguire l'adozione del PAT.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

In data 05/02/2015 – rep. n. 307 si è proceduto alla sottoscrizione del contratto di appalto del servizio di redazione del P.A.T. con il raggruppamento dei tecnici aggiudicatari. Successivamente è iniziata la fase di raccolta dati e la consegna della documentazione ai tecnici a fini della predisposizione del Piano. Inoltre è stata avviata la fase consultiva e partecipativa di tutti i portatori di interessi.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

L'attuazione del presente obiettivo, consistente nella predisposizione della completa documentazione ai fini dell'adozione del Piano di Assetto del Territorio, è intervenuta pienamente entro il 05/12/2015: tutti gli elaborati di Piano, ivi compresi quelli di carattere ambientale, sono stati acquisiti nella loro definitiva stesura, nel termine previsto. Inoltre è stata approntata la proposta di deliberazione consiliare di adozione (prdc n. 120 del 03/12/2015) e successivamente sottoposta all'attenzione del Consiglio Comunale in data 21/12/2015 (deliberazione n. 51-407).

⇒ **OBIETTIVO OPERATIVO 03/06: Gestione delle opere pubbliche con particolare riguardo alla viabilità e alla sicurezza stradale**

Responsabili: Gestione Opere Pubbliche – Servizio Appalti

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

Oltre all'attuazione del programma di interventi in materia di opere pubbliche, sulla base del cronoprogramma da determinare anche in funzione del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, particolare rilievo assumerà il coordinamento delle varie iniziative volte alla realizzazione di interventi di miglioramento viabilistico, di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza di strade e marciapiedi comunali, tra i quali anche l'intervento di miglioramento viabilistico (realizzazione di rotatorie e riasfaltatura) lungo l'asse di via Battisti fino all'intersezione con Via Daniele Manin.

[Obiettivo operativo integrato con deliberazione di C.C. n. 45-347 dell'11.06.2015]

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

Gli interventi relativi alle Fosse Tomasi, alle asfaltature, ai lavori in Via Vecchia Trevigiana, ai lavori di restauro della Sala dei Battuti, alla realizzazione di una rotatoria su Viale Matteotti sono in fase di realizzazione secondo le tempistiche programmate.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

Sono stati completati e rendicontati, secondo il programma, tutti gli interventi evidenziati al 30/06/2015, compreso l'intervento in via Battisti. Sono stati inoltre approvati i progetti ed avviate le relative procedure di gara con aggiudicazione definitiva dei lavori della Palestra Stadio ed affidamento in via provvisoria degli undici interventi di messa in sicurezza edifici scolastici finanziati dal CIPE.

⇒ **OBIETTIVO OPERATIVO 03/07 Efficientizzazione interventi manutentivi del patrimonio**

Responsabili: Servizio Manutenzione – Servizio Piani di Spesa

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

La principale finalità dell'obiettivo operativo è quella di consentire una riduzione dei costi, a parità di qualità degli interventi eseguiti, per la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale. Particolarmente rilevanti saranno gli interventi di manutenzione degli immobili di Piazzale Beccaria (ex Tribunale) e della sede espositiva di Palazzo Sarcinelli. Si prevede inoltre di effettuare la tinteggiatura delle ringhiere delle Scuole Primarie Pascoli e Rodari.

Specificata attenzione verrà posta alla manutenzione delle aree a parco, intervenendo nell'ambito della dotazione e conservazione dei complementi di arredo al fine di poter conseguire maggiori

soglie di fruibilità del verde pubblico. Ulteriore obiettivo legato alla fruibilità urbana è dato anche dalle iniziative di carattere manutentivo finalizzate all'elevazione della qualità urbana attraverso il miglioramento estetico e funzionale dell'area di Piazzale F.lli Zoppas, nell'ambito del progetto di valorizzazione delle aree centrali, condotto in partenariato con altri soggetti.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

Nel corso del primo semestre il Servizio è intervenuto per l'effettuazione di importanti interventi manutentivi presso la sede comunale di Piazzale Beccaria (ex Tribunale) ove risulta essere stato completato il 40% degli interventi complessivamente previsti (cablaggi informatici e impianti elettrici). Sono stati effettuati interventi su impiantistica in fase di allestimento della mostra sul Carpaccio organizzata presso la galleria di Palazzo Sarcinelli.

Nel corso del primo semestre è stato inoltre eseguito circa il 20% degli interventi di tinteggiatura delle ringhiere delle Scuole Primarie Pascoli e Rodari, rinviando alla stagione estiva il completamento del lavoro. Per quanto riguarda i previsti interventi di sistemazione dell'arredo dei parchi pubblici, gli stessi verranno eseguiti compatibilmente con i limiti imposti dal patto di stabilità. È stata comunque eseguita un'indagine ricognitiva sugli elementi di arredo, sia dal punto di vista tecnico che economico. Nell'ambito del progetto di valorizzazione delle aree centrali, denominato A Passo D'Uomo, relativamente a parte degli interventi di riqualificazione da effettuare in Piazzale Zoppas si è provveduto ad assegnare le forniture dei materiali mentre l'installazione degli elementi d'arredo e di controllo verrà completata presumibilmente entro il mese di ottobre.

In aggiunta agli obiettivi operativi a suo tempo indicati, l'Amministrazione ha inteso integrare gli interventi programmati con l'aggiunta di lavori di straordinaria manutenzione svolti direttamente dal Servizio. Gli interventi eseguiti hanno riguardato in particolare la realizzazione dell'impianto di illuminazione presso il nuovo Centro CARD – località Campolongo, assicurando un risparmio di risorse.

Un ulteriore intervento eseguito, ancorché non programmato si riferisce alla realizzazione dell'impianto di illuminazione del campo calcio 2 inserito nell'ambito dei lavori PRU STADIO.

Infine il Servizio Manutentivo si è assunto un impegno non indifferente nell'ambito dell'organizzazione della manifestazione "Raduno Triveneto degli Alpini", ed ha assicurato allestimenti vari e interventi atti a rendere la città il più pulita e decorosa possibile.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

Sono stati completati al 100% rispetto alla previsione, sia gli interventi manutentivi presso la sede comunale di Piazzale Beccaria (ex Tribunale) come risulta dall'operatività degli uffici insediati (Uffici Demografici, CED e uffici giudiziari), sia quelli relativi all'esecuzione degli interventi di tinteggiatura delle ringhiere di recinzione delle scuole primarie "Pascoli" e scuola "Rodari".

In aggiunta agli obiettivi sopraindicati è necessario segnalare che il Servizio Manutenzioni è stato incaricato dall'Amministrazione Comunale della gestione dell'impianto sportivo comunale di Campolongo denominato "Zoppas Arena", sia per l'attività ordinaria che per quella straordinaria. Tale incarico ha comportato la costante presenza in loco di un addetto del Servizio Manutenzioni nonché l'impegno del personale operaio per le riparazioni ordinarie all'interno dell'impianto.

⇒ OBIETTIVO OPERATIVO 03/08: Gestione degli impianti sportivi comunali

Responsabile: Ufficio Associazioni e Gestione Iniziative Sportive e Tempo Libero –Edilizia Sportiva

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

Con riferimento alla gestione degli impianti sportivi comunali saranno avviate nel corso dell'anno 2015 le procedure di gara per l'affidamento della gestione in concessione degli impianti sportivi di seguito indicati, secondo le condizioni stabilite dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 20 settembre 2012, ad eccezione della durata delle convenzioni che viene stabilita in anni cinque:

- campo da calcio n. 4 di via Monticano;
- campo da calcio n. 5 di via L. Einaudi;
- campo da calcio n. 6 di via Cal delle Rive;
- stadio comunale del Baseball di viale dello Sport;
- stadio comunale del Rugby di viale dello Sport;

- palestra arti marziali “Ing. P. Stival” di via Calpena;
- palestra Kennedy di via M. Cecoslovacchi;
- palestra Liceo Marconi di Viale Veneto;
- Palasport Giovanni Paolo II di Via Antoniazzi / Tirindelli
- Palazzetto dello Sport di via F. Filzi (piano terra)
- Palazzetto dello Sport di via F. Filzi (sala scherma)
- campo n. 12 di via dei Mille
- Stadio Comunale “N. Soldan” di via Stadio - campo n. 1 e Campo “Giovanni Fiorot” (ex campo n. 3), compresi spogliatoi esterni Palazzetto dello Sport;
- Stadio Comunale “N. Soldan” di via Stadio – pista di atletica.

La finalità di tale obiettivo è quella di garantire un’efficiente gestione degli impianti sportivi comunali in linea con quanto previsto dalla normativa in materia.

Nel corso dell’anno 2015 saranno altresì organizzati incontri formativi con le associazioni sportive operanti nel territorio finalizzati a garantire il corretto utilizzo dei defibrillatori collocati nei diversi impianti nei casi di emergenza.

Nell’ambito di tale obiettivo si colloca anche la gestione dell’impianto sportivo “Zoppas Arena”.

La gestione diretta di tale struttura non rappresenta la soluzione ottimale di conduzione dell’impianto, viste le sue dimensioni, le sue caratteristiche e atteso che un’adeguata gestione comporta il farsi carico di esigenze complesse nel campo dell’organizzazione e nell’ambito della ricerca delle necessarie risorse per garantire il finanziamento degli ingenti costi gestionali per mezzo di entrate proprie (tariffe, vendita prodotti merchandising, servizi aggiuntivi, ricerca sponsor, etc.).

Nel corso dell’anno 2015 si rende pertanto necessario proseguire nella ricerca di un nuovo gestore dell’impianto sportivo in parola, ridefinendo le linee guida per la disciplina del rapporto concessorio ed indicando nuove condizioni che possano concretamente agevolare la più ampia partecipazione possibile ad una prossima gara, come di seguito meglio dettagliato:

Modalità di selezione del concessionario: procedura ad evidenza pubblica e in subordine, qualora ne ricorrano i presupposti, le altre procedure per l’individuazione del contraente contemplate dal D.Lgs. n. 163/2006;

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa;

Criteri di valutazione delle offerte:

- *elementi qualitativi – offerta tecnica:* soluzioni gestionali proposte comprensive di un piano tariffario di utilizzo dell’impianto e di proposte migliorative.
- *elementi quantitativi – offerta economica:* canone di concessione offerto, rispetto al canone posto a base d’asta pari ad € 20.000,00 (oneri fiscali esclusi).

Principali obblighi ed oneri a carico del concessionario

L’utilizzo dell’impianto deve avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- il vincolo di destinare almeno il 50% del monte ore totale annuale di utilizzo dell’impianto allo svolgimento di attività sportive, prevedendo in particolare anche attività di promozione ed avviamento allo sport per bambini e ragazzi fino a 14 anni di età, per disabili ed anziani;
- obbligo di consentire l’utilizzo dell’impianto ad istituti scolastici che ne facciano richiesta, applicando i seguenti costi orari massimi, per una durata di utilizzo non eccedente le 20 ore mensili: € 10,00 per le scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio comunale; € 10,00 per le scuole secondarie di secondo grado del territorio comunale;
- previsione di tariffe agevolate per le seguenti categorie di utenti/attività: bambini e ragazzi, anziani e diversamente abili;
- qualora il gestore sia un’Associazione/Società sportiva, per l’utilizzo dell’impianto per attività agonistica propria non è prevista una tariffa;
- oltre che per le attività sportive, l’impianto potrà essere utilizzato per attività spettacolari, culturali, sociali, ludiche e ricreative (es.: concerti, manifestazioni, spettacoli, convegni), sempre compatibilmente con le caratteristiche tecniche dell’impianto, senza pregiudizio per l’integrità della struttura e delle attrezzature sportive, con adozione di cautele ed acquisizione di autorizzazioni eventualmente necessarie secondo le vigenti normative da verificare e far rispettare, con oneri di ogni tipo a carico del gestore. È escluso in ogni caso

- lo svolgimento di attività illecite, contrarie al buon costume, all'ordine pubblico e che possano costituire pericolo per la moralità pubblica;
- l'impianto dovrà essere messo a disposizione del Comune qualora lo richieda per usi connessi a finalità di carattere istituzionale o a finalità di interesse del Comune, previo congruo preavviso e senza corrispettivo in denaro, per un numero di 10 giorni all'anno;
 - l'impianto dovrà mantenere sino al 31/8/2020 la denominazione Zoppas Arena, ai sensi dell'art. 13 della convenzione rep. n. 1995 del 12/11/2008, stipulata con il gestore uscente, senza che il gestore subentrante possa avanzare alcuna pretesa nei confronti del precedente gestore o del soggetto beneficiario dell'intitolazione;
 - i parcheggi dell'impianto, esclusivamente in occasione degli eventi extra-sportivi, possono essere utilizzati dal gestore, previa autorizzazione dell'Amministrazione comunale, come area di sosta a pagamento con applicazione di tariffa approvata dall'Amministrazione comunale stessa.

Elementi essenziali del contratto:

- *Durata:* la concessione ha durata di anni 5 (cinque) e non è tacitamente rinnovabile;
- *Canone di concessione:* il Concessionario dovrà corrispondere all'Amministrazione comunale, a titolo di canone di concessione per il diritto di uso e di godimento dell'impianto sportivo, il canone annuo risultante dall'offerta migliorativa presentata in sede di gara, rispetto al canone posto a base d'asta pari ad € 20.000,00 (oneri fiscali esclusi).
- *Corrispettivo:* l'Amministrazione corrisponderà al Concessionario l'importo annuo di € 50.000,00 (oneri fiscali esclusi) a compensazione del sacrificio imposto al Concessionario stesso per le n. 10 giornate di utilizzo dell'impianto sportivo riservate all'Amministrazione comunale, per la tariffa agevolata di € 10,00 orarie prevista per l'utilizzo da parte delle scuole per un massimo di 20 ore mensili (scuole primarie e secondarie di primo grado e scuole secondarie di secondo grado del territorio comunale), nonché per il vincolo imposto all'autonomia contrattuale inerente l'intitolazione del palazzetto. L'importo del corrispettivo annuo sarà proporzionato ai mesi di durata della concessione.
- *Bonus di gestione:* Il comune corrisponderà altresì al Concessionario un importo massimo di € 20.000,00 annui (oneri fiscali esclusi) quale riconoscimento economico nel caso in cui il gestore realizzi/ospiti iniziative particolarmente significative per la valorizzazione e la promozione dell'impianto, come di seguito meglio precisato:
 - a) € 10.000,00 per la realizzazione di almeno n. 8 eventi (concerti, spettacoli, rappresentazioni teatrali) nell'anno solare con una media di spettatori di almeno 2.500 unità;
 - b) € 5.000,00 nel caso in cui vengano ospitate tutte le partite casalinghe di una squadra che militi nel massimo campionato organizzato da una federazione nazionale (serie A o equiparate) di una delle seguenti discipline sportive: pallavolo, basket, pallamano e calcio a cinque.
 - c) € 5.000,00 per la realizzazione nell'anno solare di almeno n. 3 eventi sportivi agonistici di rilievo nazionale o internazionale (es. torneo internazionale, fasi finali campionato o coppe nazionali).*

[*Obiettivo integrato con deliberazione di C.C. n. 47-370 del 28/09/2015]

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

Nel corso del primo semestre sono state avviate le procedure di gara per l'affidamento della gestione in concessione degli impianti sportivi comunali sopra richiamati, con la pubblicazione dei relativi bandi di gara. Le procedure di affidamento saranno completate nel secondo semestre.

In vista dell'installazione dei defibrillatori negli impianti sportivi (n. 22) ai sensi del "Decreto Balduzzi" che entra in vigore dal gennaio 2016, sono stati organizzati incontri con le associazioni per informare le stesse sul progetto di installazione dei dispositivi e sulle caratteristiche del prodotto.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

Si sono regolarmente svolte tutte le procedure di gara per la concessione degli impianti sportivi per concludersi con le seguenti aggiudicazioni avvenute con determinazione dirigenziale n. 687 del 03/07/2015: Stadio del Baseball di viale dello Sport; Stadio del Rugby "Luciano Daminato" di viale dello Sport, Campo da calcio n. 5 di via Luigi Einaudi, Palazzetto dello Sport di via F. Filzi (sala schermo - piano primo), Palazzetto dello Sport di via F. Filzi (piano terra ed area esterna

polivalente), Palestra "Ing. P. Stival" di via Calpena, Palestra Liceo di Viale Veneto, Palestra della scuola elementare "J.F. Kennedy" di via M. Cecoslovacchi, Palasport Giovanni Paolo II di via Tirindelli/Antoniazzi, Campo da calcio n. 4 e palestra di via Monticano e campo da calcio n. 12 di via dei Mille). Con determinazione dirigenziale n. 832 del 12/08/2015 sono stati aggiudicati lo Stadio comunale "N. Soldan" per l'attività del calcio e la Pista di atletica dello Stadio comunale "N. Soldan" per l'attività dell'atletica. E' andata deserta la gara per l'assegnazione del Campo da calcio n. 6 di via Cal de le Rive per cui l'impianto è attualmente in gestione diretta, ma risulta assegnato a n. 2 associazioni sportive che svolgono regolarmente la loro attività ordinaria.

Nel corso del mese di dicembre è stata completata l'installazione di n. 22 defibrillatori presso altrettanti impianti sportivi comunali e contestualmente sono state fornite le linee guida tecniche di base per la loro gestione alle Associazioni concessionarie degli impianti sportivi. E' stata altresì svolta l'istruttoria in merito alla formazione per l'utilizzo del defibrillatore da parte di un referente per ogni associazione sportiva che utilizza gli impianti.

Con determinazione a contrattare n. 1069 del 20/10/2015 è stata avviata la procedura di gara per l'affidamento della gestione in concessione quinquennale dell'impianto sportivo di Campolongo denominato "Zoppas Arena", nel rispetto delle linee guida e delle condizioni indicate per la disciplina del nuovo rapporto concessorio.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono quelle dettagliatamente elencate nel Prospetto consegnatario dei beni

RIFERIMENTO ALLE LINEE STRATEGICHE DEL PROGRAMMA DI MANDATO

Le scelte programmatiche e gli obiettivi operativi riportati sono correlati ai seguenti obiettivi strategici contenuti nel Programma di Mandato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4-15 del 19/07/2012:

LINEA	DESCRIZIONE LINEE DI MANDATO
1	CASA E LAVORO: PRIORITA' NON RINVIABILI
5	AMBIENTE, ENERGIA, STILI DI VITA E SALUTE: IN ARMONIA CON IL MONDO
6	QUALITA' DELLA VITA: IL RUOLO DEL PUBBLICO, DEL PRIVATO E DELLE ASSOCIAZIONI PER IL SOCIALE, IL VOLONTARIATO, LA CULTURA, LO SPORT, IL TEMPO LIBERO
7	SPAZI PER SODDISFARE BISOGNI, SPAZI DI QUALITA', SPAZI PER CRESCERE E STARE INSIEME, PER COGLIERE OPPORTUNITA'
8	TUTELA DEL TERRITORIO E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO: DIAMO VALORE A QUELLO CHE ABBIAMO
9	VIABILITA' E MOBILITA': DOVE ANDIAMO, COME CI ANDIAMO

11	IL NOSTRO COMUNE: VICINO E ACCESSIBILE, OCULATO NELLA GESTIONE DEI CONTI PUBBLICI, TRASPARENZA NELLE RELAZIONI CON I CITTADINI
12	CONEGLIANO, PUNTO DI RIFERIMENTO PER L'AREA VASTA

Le scelte programmatiche e gli obiettivi operativi si traducono in obiettivi gestionali all'interno del Piano Performance – PEG – PDO dell'Ente.

Legenda stato di attuazione

FASI	DESCRIZIONE
Fase 1	Procedura di affidamento progettazione (avvisi selezione, bandi) e istruttoria predisposizione progetto preliminare
Fase 2	Progetto preliminare
Fase 3	Approvato progetto definitivo
Fase 4	In corso la redazione del progetto esecutivo
Fase 5	Approvato progetto esecutivo
Fase 6	Procedura di gara in corso
Fase 7	Aggiudicazione definitiva
Fase 8	Stipula del contratto
Fase 9	Inizio lavori (avanzamento <25%)
Fase 10	Esecuzione dei lavori in fase avanzata (avanzamento >50%)
Fase 11	Opera completata e fruibile dai cittadini
Fase 12	Completati gli atti del collaudo pratiche espropri/servitù acquisizione aree concluse

**PEG GESTIONE OPERE PUBBLICHE
PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI ANNO 2007
PREVISIONE STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2015**

N°	LAVORI	IMPORTO (Euro)	Progett. DLL	PROGETTAZIONE					GARA		CONTRATTO	ESECUZIONE				N° FASI (previste e attuate)	NOTE	
				Fase 1 Procedura affidamento progettazione e istruttoria predisposizione progetto preliminare	Fase 2 Progetto preliminare	Fase 3 Approvato progetto definitivo	Fase 4 In corso redazione progetto esecutivo	Fase 5 Approvato progetto esecutivo	Fase 6 Procedura di gara in corso	Fase 7 Aggiudicazione definitiva	Fase 8 Stipula del contratto	Fase 9 Inizio lavori (<25%)	Fase 10 Esecuzione dei lavori in fase avanzata (> 50%)	Fase 11 Opera fruibile dai cittadini (100%)	Fase 12 Completati gli atti del collaudo, pratiche espropri/servitù acquisizione aree concluse			
1	Lavori di eliminazione barriere architettoniche e realizzazione marciapiedi via Caronelli	150.000	interna														1	Annullamento affidamento diretto in economia ripristino paletti con nota prot. n. 41498 del 07.09.2015
																	1	
2	Lavori di sistemazione viale Spellanzon / via XXVIII Aprile	300.000	interna															Approvata progettazione esecutiva. Gara sospesa per problemi di rispetto del patto di stabilità. Intervento oggetto di convenzionamento nel programma integrato ex Saita (approvato schema di convenzione con del. C. C. n. 75-426 del 23.06.2011)

LEGENDA:

	Stato di attuazione al 31.12.2014
	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015
	Stato di attuazione al 31.12.2015

TOTALE FASI:	PREVISTE AL 31.12.2015	1
	ATTUATE AL 30.06.2015	0
	ATTUATE AL 31.12.2015	1

**PEG GESTIONE OPERE PUBBLICHE
PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI ANNO 2008
PREVISIONE STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2015**

N°	LAVORI	IMPORTO (Euro)	Progett. DLL	PROGETTAZIONE					GARA		CONTRATTO	ESECUZIONE				N° FASI (previste e attuate)	NOTE	
				Fase 1 Procedura affidamento progettazione e istruttoria predisposizione progetto preliminare	Fase 2 Progetto preliminare	Fase 3 Approvato progetto definitivo	Fase 4 In corso redazione progetto esecutivo	Fase 5 Approvato progetto esecutivo	Fase 6 Procedura di gara in corso	Fase 7 Aggiudicazione definitiva	Fase 8 Stipula del contratto	Fase 9 Inizio lavori (<25%)	Fase 10 Esecuzione dei lavori in fase avanzata (> 50%)	Fase 11 Opera fruibile dai cittadini (100%)	Fase 12 Completati gli atti del collaudo, pratiche espropri/servitù acquisizione aree concluse			
2	Nuova via Amerigo Vespucci - intersezione a rotatoria via Friuli/Rosselli ed interventi di completamento lato via Verdi	600.000	esterna /interna															Approvato progetto esecutivo completamento lato via Rosselli. Accantonate somme per eventuali sistemazioni alveo e completamenti lato via Verdi. Gara sospesa per rispetto del patto di stabilità interno enti locali. Intervento oggetto di convenzionamento nel programma integrato ex Saita (approvato schema di convenzione con del. C. C. n. 75-426 del 23.06.2011)

LEGENDA:

	Stato di attuazione al 31.12.2014
	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015
	Stato di attuazione al 31.12.2015

TOTALE FASI:	PREVISTE AL 31.12.2015	
	ATTUATE AL 30.06.2015	
	ATTUATE AL 31.12.2015	

PEG GESTIONE OPERE PUBBLICHE
PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI ANNO 2009
PREVISIONE STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2015

N°	LAVORI	IMPORTO (Euro)	Progett. DLL	PROGETTAZIONE					GARA		CONTRATTO	ESECUZIONE				N° FASI (previste e attuate)	NOTE
				Fase 1 Procedura affidamento progettazione e istruttoria predisposizione progetto preliminare	Fase 2 Progetto preliminare	Fase 3 Approvato progetto definitivo	Fase 4 In corso redazione progetto esecutivo	Fase 5 Approvato progetto esecutivo	Fase 6 Procedura di gara in corso	Fase 7 Aggiudicazione definitiva	Fase 8 Stipula del contratto	Fase 9 Inizio lavori (<25%)	Fase 10 Esecuzione dei lavori in fase avanzata (> 50%)	Fase 11 Opera fruibile dai cittadini (100%)	Fase 12 Completati gli atti del collaudo, pratiche espropri/servitù acquisizione aree concluse		
2	Lavori di realizzazione pista ciclabile lungo la ex S.S. 13 Pontebbana (importo finanziato nel 2009 pari a € 250.000,00)	232.476,66	interna													Approvata progettazione definitiva. Intervento oggetto di convenzionamento nel programma integrato ex Saita (approvato schema di convenzione con del. C. C. n. 75-426 del 23.06.2011)	
3	Miglioramento capacità di invaso bacino di laminazione Campidui	20.000	interna													Studio di fattibilità richiesto dall'Amministrazione dopo gli allagamenti di settembre 2009 - progetti consegnati all'Amministrazione il 29.10.2009 prot. n. 52796/AST. Finanziato con cap. 9311 bilancio 2009. Intervento già oggetto di convenzionamento nel programma integrato ex Saita (approvato schema di convenzione con del. C. C. n. 75-426 del 23.06.2011). Gara non bandita entro 31.12.2014, stanziamento non impegnato entro 31.12.2014 ex art. 183, co. 3, D. Lgs. 267/2000 come modif. art. 74 D. Lgs. 126/2014. Intervento riproposto e finanziato con avanzo vincolato nell'annualità 2015	

LEGENDA:

	Stato di attuazione al 31.12.2014
	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015
	Stato di attuazione al 31.12.2015

TOTALE FASI:	PREVISTE AL 31.12.2015	
	ATTUATE AL 30.06.2015	
	ATTUATE AL 31.12.2015	

PEG GESTIONE OPERE PUBBLICHE
PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI ANNO 2010
PREVISIONE STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2015

N°	LAVORI	IMPORTO (Euro)	Progett. DLL	PROGETTAZIONE					GARA		CONTRATTO	ESECUZIONE				N° FASI (previste e attuate)	NOTE
				Fase 1 Procedura affidamento progettazione e istruttoria predisposizione progetto preliminare	Fase 2 Progetto preliminare	Fase 3 Approvato progetto definitivo	Fase 4 In corso redazione progetto esecutivo	Fase 5 Approvato progetto esecutivo	Fase 6 Procedura di gara in corso	Fase 7 Aggiudicazione definitiva	Fase 8 Stipula del contratto	Fase 9 Inizio lavori (<25%)	Fase 10 Esecuzione dei lavori in fase avanzata (> 50%)	Fase 11 Opera fruibile dai cittadini (100%)	Fase 12 Completati gli atti del collaudo, pratiche espropri/servitù acquisizione aree concluse		
1	Efficientizzazione della rete di illuminazione pubblica	150.000	interna														Approvato progetto preliminare. Erogato già contribuito. PICIL approvato con DGC n. 218 del 26.06.2014.

LEGENDA:

	Stato di attuazione al 31.12.2014
	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015
	Stato di attuazione al 31.12.2015

TOTALE FASI:	PREVISTE AL 31.12.2015
	ATTUATE AL 30.06.2015
	ATTUATE AL 31.12.2015

PEG GESTIONE OPERE PUBBLICHE
PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI ANNO 2011
PREVISIONE STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2015

N°	LAVORI	IMPORTO (Euro)	Progett. DLL	PROGETTAZIONE					GARA		CONTRATTO	ESECUZIONE				N° FASI (previste e attuate)	NOTE
				Fase 1 Procedura affidamento progettazione e istruttoria predisposizione progetto preliminare	Fase 2 Progetto preliminare	Fase 3 Approvato progetto definitivo	Fase 4 In corso redazione progetto esecutivo	Fase 5 Approvato progetto esecutivo	Fase 6 Procedura di gara in corso	Fase 7 Aggiudicazione definitiva	Fase 8 Stipula del contratto	Fase 9 Inizio lavori (<25%)	Fase 10 Esecuzione dei lavori in fase avanzata (> 50%)	Fase 11 Opera fruibile dai cittadini (100%)	Fase 12 Completati gli atti del collaudo, pratiche espropri/servitù acquisizione aree concluse		
1	Interventi di ripristino danni alluvionali - frane su strade cittadine	85.750,00 + 65.636,39	esterna/ interna														A febbraio 2014 franato tratto di via Guizza tra cimitero e scuola primaria Don Marcon. Affidate indagini e relazione geologica a marzo 2014. Indagini e relazione geologica completate ad aprile 2014. Deciso dalla Giunta e realizzato in economia, a cura del Servizio Manutenzioni, un temporaneo intervento di messa in sicurezza della via finalizzato alla riapertura al transito a senso unico alternato.

LEGENDA:

	Stato di attuazione al 31.12.2014
	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015
	Stato di attuazione al 31.12.2015

TOTALE FASI:	PREVISTE AL 31.12.2015
	ATTUATE AL 30.06.2015
	ATTUATE AL 31.12.2015

PEG GESTIONE OPERE PUBBLICHE
PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI ANNO 2011 - INTERVENTI SCUOLE
PREVISIONE STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2015

N°	LAVORI	IMPORTO (Euro)	Progett. DLL	PROGETTAZIONE					GARA		CONTRATTO	ESECUZIONE				N° FASI (previste e attuate)	NOTE	
				Fase 1 Procedura affidamento progettazione e istruttoria predisposizione progetto preliminare	Fase 2 Progetto preliminare	Fase 3 Approvato progetto definitivo	Fase 4 In corso redazione progetto esecutivo	Fase 5 Approvato progetto esecutivo	Fase 6 Procedura di gara in corso	Fase 7 Aggiudicazione definitiva	Fase 8 Stipula del contratto	Fase 9 Inizio lavori (<25%)	Fase 10 Esecuzione dei lavori in fase avanzata (> 50%)	Fase 11 Opera fruibile dai cittadini (100%)	Fase 12 Completati gli atti del collaudo, pratiche espropri/servitù acquisizione aree concluse			
1	Interventi di messa in sicurezza edifici scolastici - Scuola dell'infanzia " S. Tofano"	230.000,00	interna														0	PROGETTI SCUOLE SICURE - FINANZIAMENTO DEL CIPE (delibera CIPE n. 32 del 13.05.2010 - G.U.R.I. n. 215 del 14.09.2010). Erogato nel 2011 primo acconto per complessivi € 400.500,00. Approvato ed aggiornato progetto esecutivo. Svolta la procedura con affidamento provvisorio dei lavori in data 03/12/2015.
																	1	
3	Interventi di messa in sicurezza edifici scolastici - Scuola primaria "G. Pascoli"	90.000,00	interna														0	PROGETTI SCUOLE SICURE - FINANZIAMENTO DEL CIPE (delibera CIPE n. 32 del 13.05.2010 - G.U.R.I. n. 215 del 14.09.2010). Erogato nel 2011 primo acconto per complessivi € 400.500,00. Approvato ed aggiornato progetto esecutivo. Svolta la procedura con affidamento provvisorio dei lavori in data 10/12/2015.
																	1	
4	Interventi di messa in sicurezza edifici scolastici - Scuola dell'infanzia Campolongo	80.000,00	interna														0	PROGETTI SCUOLE SICURE - FINANZIAMENTO DEL CIPE (delibera CIPE n. 32 del 13.05.2010 - G.U.R.I. n. 215 del 14.09.2010). Erogato nel 2011 primo acconto per complessivi € 400.500,00. Approvato ed aggiornato progetto esecutivo. Svolta la procedura con affidamento provvisorio dei lavori in data 10/12/2015.
																	1	
6	Interventi di messa in sicurezza edifici scolastici - Scuola primaria "Don P. Marcon"	150.000,00	interna														0	PROGETTI SCUOLE SICURE - FINANZIAMENTO DEL CIPE (delibera CIPE n. 32 del 13.05.2010 - G.U.R.I. n. 215 del 14.09.2010). Erogato nel 2011 primo acconto per complessivi € 400.500,00. Approvato progetto esecutivo.
																	1	

LEGENDA:

	Stato di attuazione al 31.12.2014
	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015
	Stato di attuazione al 31.12.2015

TOTALE FASI:	PREVISTE AL 31.12.2015	0
	ATTUATE AL 30.06.2015	0
	ATTUATE AL 31.12.2015	3

**PEG GESTIONE OPERE PUBBLICHE
PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI ANNO 2012
PREVISIONE STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2015**

N°	LAVORI	IMPORTO (Euro)	Progett. DLL	PROGETTAZIONE					GARA		CONTRATTO	ESECUZIONE				N° FASI (previste e attuate)	NOTE	
				Fase 1 Procedura affidamento progettazione e istruttoria predisposizione progetto preliminare	Fase 2 Progetto preliminare	Fase 3 Approvato progetto definitivo	Fase 4 In corso redazione progetto esecutivo	Fase 5 Approvato progetto esecutivo	Fase 6 Procedura di gara in corso	Fase 7 Aggiudicazione definitiva	Fase 8 Stipula del contratto	Fase 9 Inizio lavori (<25%)	Fase 10 Esecuzione dei lavori in fase avanzata (> 50%)	Fase 11 Opera fruibile dai cittadini (100%)	Fase 12 Completati gli atti del collaudo, pratiche espropri/servitù acquisizione aree concluse			
4	Centro polifunzionale in via dei Ciliegi e altre opere di urbanizzazione convenzionate nel Piano di recupero "Ex Foro Boario" - Appalto di esecuzione in danno	725.000,00	esterna														2	Le Assicurazioni Generali hanno versato nel 2012 tutto l'importo della cauzione a garanzia della corretta esecuzione delle opere di urbanizzazione piano di lottizzazione ex Foro Boario, ma, contestualmente, hanno avviato una causa nei confronti della ditta Montedil. Attivati a partire dalla seconda metà dell'anno 2012 incontri con le parti per un accordo transattivo, attualmente in corso. In corso anche attività legale per difesa da ricorsi e chiamata in causa.
5	Intervento messa in sicurezza permanente ex discarica Fosse Tomasi - 2° stralcio	2.000.000,00	esterna														2	Lavori inseriti nella variazione della programmazione LLPP approvata in Consiglio comunale il 19/04/2012. Lavori in fase di conclusione
																	3	Approvazione collaudo con det. n. 1036 del 03.12.2015
													TOTALE FASI:	PREVISTE AL 31.12.2015	2			
														ATTUATE AL 30.06.2015	1			
														ATTUATE AL 31.12.2015	3			

LEGENDA:

	Stato di attuazione al 31.12.2014
	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015
	Stato di attuazione al 31.12.2015

**PEG GESTIONE OPERE PUBBLICHE
PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI ANNO 2013
PREVISIONE STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2015**

N°	LAVORI	IMPORTO (Euro)	Progett. DLL	PROGETTAZIONE					GARA		CONTRATTO	ESECUZIONE				N° FASI (previste e attuate)	NOTE		
				Fase 1 Procedura affidamento progettazione e istruttoria predisposizione progetto preliminare	Fase 2 Progetto preliminare	Fase 3 Approvato progetto definitivo	Fase 4 In corso redazione progetto esecutivo	Fase 5 Approvato progetto esecutivo	Fase 6 Procedura di gara in corso	Fase 7 Aggiudicazione definitiva	Fase 8 Stipula del contratto	Fase 9 Inizio lavori (<25%)	Fase 10 Esecuzione dei lavori in fase avanzata (> 50%)	Fase 11 Opera fruibile dai cittadini (100%)	Fase 12 Completati gli atti del collaudo, pratiche espropri/servitù acquisizione aree concluse				
1	Lavori di manutenzione straordinaria strade e marciapiedi e realizzazione definitiva rotonde provvisorie	400.000,00	interna															3	
																		3	
2	Realizzazione marciapiede via Vecchia Trevigiana, manutenzione straordinaria sede stradale con rifacimento pubblica illuminazione	140.000,00	interna															5	
																		5	
3	Lavori manutenzione straordinaria per restauro della Sala dei Battuti e degli affreschi del Duomo (Art. 57 L.R. 11/2010)	200.000,00	esterna															4	
																		4	
5	Realizzazione pista ciclabile lungo la SS 51 Alemagna in comune di Colle Umberto e Conegliano - 1° stralcio: dall'incrocio del Menarè alla strada dei Perinot - 1° lotto	680.000,00	esterna /interna																Il comitato di vigilanza per l'attuazione dell'Accordo di Programma relativo alla sistemazione di punti critici della viabilità della SS 51 di Alemagna e contestuale riqualificazione dell'area ex IPSA in Comune di Colle Umberto, nella seduta n. 9 del 31.10.2014 ha affidato al Comune di Colle Umberto la funzione di Stazione Appaltante dell'intervento e al Comune di Conegliano la funzione di RUP. Il contributo regionale pari a € 460.000 assegnato al Comune di Conegliano verrà girato, una volta incassato, al Comune di Colle Umberto così come la quota pari a € 80.000 a carico del Comune di Conegliano, stanziamenti entrambi previsti tra gli altri investimenti annualità 2015.
6	Lavori di realizzazione rotonda via Matteotti e viale Italia	528.200,00	interna															5	Contratto firmato e lavori iniziati il 22/06/2015. Aperta la circolazione della rotonda a metà novembre 2015
																		4	

LEGENDA:

	Stato di attuazione al 31.12.2014
	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015
	Stato di attuazione al 31.12.2015

TOTALE FASI:	PREVISTE AL 31.12.2015	17
	ATTUATE AL 30.06.2015	11
	ATTUATE AL 31.12.2015	16

**PEG GESTIONE OPERE PUBBLICHE
PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI ANNO 2013 - INTERVENTI SCUOLE
PREVISIONE STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2015**

N°	LAVORI	IMPORTO (Euro)	Progett. DLL	PROGETTAZIONE					GARA		CONTRATTO	ESECUZIONE				N° FASI (previste e attuate)	NOTE
				Fase 1 Procedura affidamento progettazione e istruttoria predisposizione progetto preliminare	Fase 2 Progetto preliminare	Fase 3 Approvato progetto definitivo	Fase 4 In corso redazione progetto esecutivo	Fase 5 Approvato progetto esecutivo	Fase 6 Procedura di gara in corso	Fase 7 Aggiudicazione definitiva	Fase 8 Stipula del contratto	Fase 9 Inizio lavori (<25%)	Fase 10 Esecuzione dei lavori in fase avanzata (> 50%)	Fase 11 Opera fruibile dai cittadini (100%)	Fase 12 Completati gli atti del collaudo, pratiche espropri/servitù acquisizione aree concluse		
1	Interventi di messa in sicurezza edifici scolastici - Scuola secondaria 1° grado Brustolon - palestra - via Einaudi	140.000,00	interna													4	PROGETTI SCUOLE SICURE - FINANZIAMENTO DEL CIPE. Approvato progetto esecutivo. Svolta la procedura con affidamento provvisorio dei lavori in data 03/12/2015.
																6	
2	Interventi di messa in sicurezza edifici scolastici - Scuola primaria "G. Rodari" via Einaudi	290.000,00	interna													4	PROGETTI SCUOLE SICURE - FINANZIAMENTO DEL CIPE. Approvato progetto esecutivo. Svolta la procedura con affidamento provvisorio dei lavori in data 03/12/2015.
																6	
3	Interventi di messa in sicurezza edifici scolastici - Scuola secondaria 1° grado Brustolon - via Einaudi	250.000,00	interna													4	PROGETTI SCUOLE SICURE - FINANZIAMENTO DEL CIPE. Approvato progetto esecutivo. Svolta la procedura con affidamento provvisorio dei lavori in data 03/12/2015.
																6	
4	Interventi di messa in sicurezza edifici scolastici - Scuola primaria "G. Marconi" via Toniolo	100.000,00	interna													4	PROGETTI SCUOLE SICURE - FINANZIAMENTO DEL CIPE. Approvato progetto esecutivo. Svolta la procedura con affidamento provvisorio dei lavori in data 10/12/2015.
																6	
5	Interventi di messa in sicurezza edifici scolastici - Scuola primaria "G. Marconi" Palestra - via Toniolo	100.000,00	interna													4	PROGETTI SCUOLE SICURE - FINANZIAMENTO DEL CIPE. Approvato progetto esecutivo. Svolta la procedura con affidamento provvisorio dei lavori in data 10/12/2015.
																6	
6	Interventi di messa in sicurezza edifici scolastici - Scuola primaria "P. Maset" - sala polifunzionale/palestrina	140.000,00	interna														PROGETTI SCUOLE SICURE - FINANZIAMENTO DEL CIPE.
7	Interventi di messa in sicurezza edifici scolastici - Scuola primaria "P. Maset"	140.000,00	interna													4	PROGETTI SCUOLE SICURE - FINANZIAMENTO DEL CIPE. Approvato progetto esecutivo. Svolta la procedura con affidamento provvisorio dei lavori in data 03/12/2015.
																6	
8	Interventi di messa in sicurezza edifici scolastici - Scuola primaria "Don O. Mantovani"	140.000,00	interna													4	PROGETTI SCUOLE SICURE - FINANZIAMENTO DEL CIPE. Approvato progetto esecutivo. Svolta la procedura con affidamento provvisorio dei lavori in data 10/12/2015.
																6	
9	Interventi di messa in sicurezza edifici scolastici - Scuola primaria "Don O. Mantovani" palestra	140.000,00	interna													4	PROGETTI SCUOLE SICURE - FINANZIAMENTO DEL CIPE. Approvato progetto esecutivo. Svolta la procedura con affidamento provvisorio dei lavori in data 10/12/2015.
																6	
10	Interventi di messa in sicurezza edifici scolastici - Scuola primaria "San Francesco" via Pulzio Sbarra	220.000,00	interna														PROGETTI SCUOLE SICURE - FINANZIAMENTO DEL CIPE.
11	Interventi di messa in sicurezza edifici scolastici - Scuola secondaria di 1° grado Cima - via P. Sbarra	140.000,00	interna														PROGETTI SCUOLE SICURE - FINANZIAMENTO DEL CIPE.

TOTALE FASI:	PREVISTE AL 31.12.2015	32
	ATTUATE AL 30.06.2015	0
	ATTUATE AL 31.12.2015	48

LEGENDA:

	Stato di attuazione al 31.12.2014
	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015
	Stato di attuazione al 31.12.2015

**PEG GESTIONE OPERE PUBBLICHE
PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI ANNO 2014
PREVISIONE STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2015**

N°	LAVORI	IMPORTO (Euro)	Progett. DLL	PROGETTAZIONE					GARA		CONTRATTO	ESECUZIONE				N° FASI (previste e attuate)	NOTE
				Fase 1 Procedura affidamento progettazione e istruttoria predisposizione progetto preliminare	Fase 2 Progetto preliminare	Fase 3 Approvato progetto definitivo	Fase 4 In corso redazione progetto esecutivo	Fase 5 Approvato progetto esecutivo	Fase 6 Procedura di gara in corso	Fase 7 Aggiudicazione definitiva	Fase 8 Stipula del contratto	Fase 9 Inizio lavori (<25%)	Fase 10 Esecuzione dei lavori in fase avanzata (> 50%)	Fase 11 Opera fruibile dai cittadini (100%)	Fase 12 Completati gli atti del collaudo, pratiche espropri/servitù acquisizione aree concluse		
1	Lavori di manutenzione straordinaria edilizia scolastica e sportiva: messa in sicurezza palestra Stadio - 1° stralcio - Interventi extra Patto Stabilità	1.200.000,00	esterna														Gara non bandita entro 31.12.2014, stanziamento non impegnato entro 31.12.2014 ex art. 183, co. 3, D. Lgs. 267/2000 come modif. art. 74 D. Lgs. 126/2014. Intervento riproposto e rifinanziato per € 1.500.000 nell'annualità 2015
2	Intervento di recupero ex caserma Marras - sistemazione tetto	550.000,00	esterna /interna														Gara non bandita entro 31.12.2014, stanziamento non impegnato entro 31.12.2014 ex art. 183, co. 3, D. Lgs. 267/2000 come modif. art. 74 D. Lgs. 126/2014. Intervento riproposto e finanziato con avanzo vincolato nell'annualità 2015
3	Lavori asfaltatura strade comunali e abbattimento barriere architettoniche	300.000,00	interna														Gara non bandita entro 31.12.2014, stanziamento non impegnato entro 31.12.2014 ex art. 183, co. 3, D. Lgs. 267/2000 come modif. art. 74 D. Lgs. 126/2014. Intervento riproposto e rifinanziato per € 260.000 nell'annualità 2015
												TOTALE FASI:	PREVISTE AL 31.12.2015				
													ATTUATE AL 30.06.2015				
													ATTUATE AL 31.12.2015				

LEGENDA:

	Stato di attuazione al 31.12.2014
	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015
	Stato di attuazione al 31.12.2015

**PEG GESTIONE OPERE PUBBLICHE
PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI ANNO 2015
PREVISIONE STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2015**

N°	LAVORI	IMPORTO (Euro)	Progett. DLL	PROGETTAZIONE					GARA		CONTRATTO	ESECUZIONE				N° FASI (previste e attuate)	NOTE
				Fase 1 Procedura affidamento progettazione e istruttoria predisposizione progetto preliminare	Fase 2 Progetto preliminare	Fase 3 Approvato progetto definitivo	Fase 4 In corso redazione progetto esecutivo	Fase 5 Approvato progetto esecutivo	Fase 6 Procedura di gara in corso	Fase 7 Aggiudicazione definitiva	Fase 8 Stipula del contratto	Fase 9 Inizio lavori (<25%)	Fase 10 Esecuzione dei lavori in fase avanzata (> 50%)	Fase 11 Opera fruibile dai cittadini (100%)	Fase 12 Completati gli atti del collaudo, pratiche espropri/servitù acquisizione aree concluse		
1	Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali e abbattimento barriere architettoniche – Interventi nel centro cittadino	260.000,00	interna	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	11	
				Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	
2	Lavori di demolizione e ricostruzione Palestra Stadio	1.500.000,00	esterna	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	6	Approvazione CRE con det. 1462 del 15/12/2015
				Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	
3	Intervento di recupero ex caserma Marras - sistemazione tetto	550.000,00	esterna /interna	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	0	Attività di progettazione ad oggi non iniziata in quanto non programmabile la spesa per la progettazione per problemi di rispetto del patto di stabilità
				Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	
4	Lavori di restauro Ponte Romano	186.000,00	esterna	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	0	
				Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	
5	Realizzazione pista ciclabile lungo la SS 51 Alemagna in comune di Colle Umberto e Conegliano - 1° stralcio: dall'incrocio del Menarè alla strada dei Perinot - 1° lotto	680.000,00	esterna /interna	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	A carico Provincia di Treviso	A carico Provincia di Treviso	A carico Comune di Colle Umberto	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	3	Conclusa la revisione del progetto definitivo-esecutivo ed acquisiti i pareri degli Enti necessari ai fini dell'approvazione dello stesso.
				Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	
6	Manutenzioni straordinarie del patrimonio - Lavori miglioramento capacità invaso bacino di laminazione Campidui	20.000	interna	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	Stato di attuazione al 31.12.2014	6	Attività di progettazione appena avviata
				Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015	

LEGENDA:

	Stato di attuazione al 31.12.2014
	Previsione Stato di attuazione al 31.12.2015
	Stato di attuazione al 31.12.2015

TOTALE FASI:	PREVISTE AL 31.12.2015	26
	ATTUATE AL 30.06.2015	12
	ATTUATE AL 31.12.2015	17

4 - AREA DELLA PROTEZIONE CIVILE, DEI SERVIZI TECNICI, AMBIENTALI E DEMOGRAFICI

Responsabile: ing. Mario Bortolot

FINALITÀ E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE

Le attività dell'Area sono finalizzate a garantire la manutenzione del patrimonio comunale, a migliorare gli standard di qualità dell'ambiente, tutela del territorio e garantire un efficace e tempestivo sistema di protezione civile alla collettività, cercando di aumentare la qualità dei servizi resi, in termini di tempo e semplificazione delle procedure nei confronti degli utenti esterni/interni, in quanto obiettivi programmatici dell'Amministrazione.

[Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione – Programmi diversi]

[Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa – Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare]

[Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Programmi diversi]

[Missione 10 Territorio e diritto alla mobilità – Programmi diversi]

[Missione 11 Soccorso Civile – Programma 01 Sistema di protezione civile e Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali]

STATO ATTUAZIONE SCELTE PROGRAMMATICHE AL 30/06/2015

Nel corso del primo semestre sono state avviate come da programma le procedure di affidamento degli interventi presso le varie scuole e sono stati avviati i lavori programmati. Sono stati adottati inoltre nuovi schemi semplificati di dichiarazione ex art. 38 D.Lgs. n. 163/2006 nelle procedure di gara.

STATO ATTUAZIONE SCELTE PROGRAMMATICHE AL 31/12/2015

Alla ripresa dell'attività scolastica (settembre 2015), gli edifici oggetto di manutenzione sono stati consegnati perfettamente fruibili (scuole primarie Marconi-Mantovani-Rodari ed asilo Panizza). Sono stati effettuati tutti gli interventi di disinfestazione, per garantire un buon livello di qualità ambientale per la collettività, e forniti i servizi di assistenza della Protezione Civile in caso di particolari eventi. Nel corso del 2015 è stata drasticamente ridotta/semplificata la documentazione richiesta agli utenti/fornitori beni-servizi-lavori, con l'ausilio delle banche dati ora a disposizione e attraverso la riformulazione della dichiarazione ex art. 38 D.Lgs. 163/2006.

OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI E PLURIENNALI

⇒ **OBIETTIVO OPERATIVO 04/01: Progressiva digitalizzazione dell'Ente e dematerializzazione della documentazione**

Responsabili: Il progetto coinvolge tutti gli uffici dell'Area

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

L'Ente è impegnato in un processo di trasformazione molto ampio, diretto a creare una "cittadinanza digitale", finalizzata al mutamento del rapporto tra cittadini e amministrazione. La cittadinanza digitale rende disponibili strumenti in grado di semplificare il numero di adempimenti, realizzando il principio del così detto "digital by default", in base al quale i servizi devono essere progettati ed erogati in primis in forma digitale e solo ove ciò non sia possibile in modalità tradizionale.

Dando progressiva applicazione alle indicazioni normative dettate in materia l'Ente sta implementando il passaggio da una gestione cartacea della documentazione amministrativa ad una esclusivamente digitale.

Nell'ambito di questo progetto trova spazio altresì l'attuazione del "Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione e la compilazione on-line da parte dei cittadini ed imprese di istanze, dichiarazioni e segnalazioni 2015/2017", approvato dall'Amministrazione comunale con deliberazione di G.C. n. 67 del 26.2.2015, in conformità a quanto previsto dall'art. 24, comma 3-bis del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. 114/2014.

L'obiettivo è quello di semplificare, attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione della comunicazione (ICT) l'interazione tra cittadini/imprese e la Pubblica Amministrazione.

In particolare le procedure devono permettere il completamento del procedimento, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta.

Dovranno essere pertanto rivisti e razionalizzati gli iter procedurali dei processi amministrativi, provvedendo quindi non solo alla implementazione e gestione dei sistemi tecnologici necessari, ma anche ad un'ottimizzazione funzionale dei flussi informativi e gestionali che agevolino l'interazione tra utenza e amministrazione.

Sulla scorta della revisione ed ottimizzazione dei processi di ogni servizio e dell'implementazione del sistema operativo per la gestione on-line, sarà valutata la modifica dei regolamenti esistenti.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

Con disposizione del Segretario Generale prot. n. 9117 del 03/03/2015 è stato nominato un gruppo di lavoro intersettoriale, composto dai referenti di Area individuati da ciascun dirigente, con il compito di esaminare le problematiche e le criticità connesse all'attuazione del Piano adottato, proponendo altresì eventuali correttivi e, in linea generale, di monitorare lo stato di attuazione delle azioni previste secondo le tempistiche definite dal piano di informatizzazione stesso.

Alla data del 30/06/2015 sono stati organizzati n. 2 incontri del gruppo di lavoro prodromici alla prima fase prevista dal Piano in parola, nel corso dei quali sono state stabilite le linee metodologiche da seguire nella fase di rilevazione dei procedimenti ed è stato avviato un confronto su alcuni punti critici emersi in sede di predisposizione delle linee medesime.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

Nel corso dell'anno 2015 è stata realizzata una puntuale ricognizione di tutti i procedimenti seguiti da ciascun servizio/ufficio dell'Ente, in attuazione della prima fase del "Piano di informatizzazione" e nel rispetto del cronoprogramma stabilito, sia attraverso incontri collettivi del gruppo di lavoro (8 aprile, 11 maggio, 17 dicembre 2015), sia coinvolgendo direttamente gli uffici interessati.

A conclusione dell'attività svolta è stato redatto un elenco contenente la mappatura dei procedimenti amministrativi dell'Ente, distinti secondo i diversi servizi di gestione (nota prot. n. 60965 del 17/12/2015).

⇒ OBIETTIVO OPERATIVO 04/02: Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento

Responsabili: Il progetto coinvolge gli tutti gli uffici individuati nel piano triennale di razionalizzazione 2015/2017

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

L'Amministrazione comunale intende proseguire nel triennio l'azione di razionalizzazione della spesa approvando un apposito piano triennale di cui al D.L. n. 98/2011, negli ambiti ivi previsti, ossia:

- a) razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- b) riordino e ristrutturazione amministrativa;
- c) semplificazione e digitalizzazione;
- d) riduzione dei costi della politica e di funzionamento (compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche).

Pertanto, nell'intento di contrarre la spesa, si adatterà il piano triennale 2015-2017, proseguendo gli obiettivi di razionalizzazione intrapresi precedentemente con il piano 2014-2016 approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 88 del 27 marzo 2014, cercando altresì di sperimentare nuove misure di razionalizzazione soprattutto per effetto della digitalizzazione dei procedimenti amministrativi e di interventi sulle spese di funzionamento.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

Con deliberazione di Giunta comunale n. 128 del 26/03/2015 è stato approvato il piano triennale 2015-2017 di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento.

L'Area della Protezione Civile, dei Servizi Tecnici, Ambientali e Demografici è coinvolta nell'attuazione dell'obiettivo n. 1 di riduzione delle spese postali e nell'obiettivo n. 7 di riduzione

delle spese per canoni di connettività in fibra ottica. L'obiettivo n. 7 coinvolge altresì il personale assegnato al Servizio Patrimonio e Provveditorato dell'Area Economico Finanziaria e delle Politiche Sociali ed Educative individuato dal Dirigente.

Nel periodo di riferimento relativamente all'obiettivo n. 1 si è provveduto al costante monitoraggio delle spese postali, al fine di garantire il conseguimento del risparmio di spesa prefissato.

Per quanto riguarda l'obiettivo n. 7, in occasione dei lavori per la connettività della sede di Piazzale Beccaria, nel corso del primo semestre dell'anno si è provveduto ad integrare la rete di fibra ottica di proprietà, anche per la vicina sede della biblioteca comunale e per il funzionamento di alcune telecamere di sicurezza. Da aprile 2015 pertanto la connessione in fibra ottica della biblioteca comunale non è più gestita da Asco Tlc.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

Alla data del 31/12/2015 sono stati conseguiti i risparmi di spesa prefissati per l'anno 2015 ed indicati nel Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento 2015/2017, approvato con deliberazione di G.C. n. 128 del 26/03/2015 (obiettivo n. 1 – "Riduzione delle spese postali"; obiettivo n. 7 – "Riduzione spese per canoni connettività vpn in fibra ottica").

⇒ **OBIETTIVO OPERATIVO 04/03: Attuazione della disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza**

Responsabili: Il progetto coinvolge tutti gli uffici dell'Area

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

L'Ente è impegnato nell'attuazione della complessa ed articolata normativa in materia di anticorruzione e trasparenza.

In tale prospettiva si intende orientare l'attività amministrativa verso una sempre maggiore conoscibilità a terzi dell'azione dell'Ente, con l'obiettivo di scongiurare possibili fenomeni corruttivi e ed assicurare una migliore comprensione dell'azione del Comune.

La finalità dell'obiettivo è quella pertanto di dare attuazione al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) 2015/2017, approvato con deliberazione di G.C. n. 36 del 29/1/2015.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

Nel periodo considerato gli uffici/servizi dell'area hanno provveduto a dare attuazione alla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, anche in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Piano Triennale 2015/2017 adottato dall'Ente.

Il Servizio CED ha iniziato un'attività di riorganizzazione dei dati pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale, al fine di garantire una maggiore chiarezza espositiva degli stessi, secondo quanto stabilito dalla normativa attualmente in vigore in materia.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

Anche nel secondo semestre sono state attuate tutte le attività programmate per l'anno 2015 in materia di anticorruzione, trasparenza, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) - Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) 2015/2017, approvato dall'Ente.

In materia di trasparenza il servizio CED ha completato l'attività di riorganizzazione dei dati riguardanti l'affidamento di lavori, servizi e forniture, pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale, con la collaborazione di tutti gli uffici coinvolti nel reinserimento di parte dei dati.

⇒ **OBIETTIVO OPERATIVO 04/04: Interventi di manutenzione del patrimonio per miglioramento dei livelli di sicurezza e adeguamento agli standard di legge**

Responsabili: Servizio Edilizia Pubblica- Segreteria Amministrativa

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo operativo ha come principale finalità il mantenimento e miglioramento degli standard di sicurezza del patrimonio comunale, soprattutto degli edifici scolastici, garantendo azioni/procedure ispirate ai principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza e semplificazione dell'azione amministrativa.

Il Progetto prevede in particolare, la realizzazione di interventi di messa in sicurezza/manutenzione straordinaria nei seguenti plessi scolastici:

- ⇒ Scuola primaria Don Mantovani (annualità 2015 e per la palestra 2016)
- ⇒ Asilo nido Panizza (annualità 2015)
- ⇒ Scuola primaria Marconi (annualità 2015)
- ⇒ Scuola Media Brustolon (annualità 2016)
- ⇒ Scuola dell'infanzia e asilo nido via Cacciatori delle Alpi (annualità 2016)
- ⇒ Scuola primaria Pascoli (annualità 2016)
- ⇒ Scuola dell'infanzia Umberto I (annualità 2017)

Al fine di ultimare i lavori di adeguamento agli standard di legge del Centro attrezzato raccolta differenziata (CARD), deve essere realizzato un nuovo allacciamento per la fornitura di energia elettrica, il cui percorso potrà implicare la costituzione in aree private di servitù, che si intendono autorizzate dal presente documento di programmazione.

E' prevista nell'annualità 2016 la realizzazione della sede logistica per le associazioni di protezione civile e del Centro Operativo Comunale.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

Gli interventi di adeguamento alle norme di sicurezza dell'asilo nido "G.F. Panizza" sono stati aggiudicati con determinazione n. 533 del 25/05/2015, i lavori di rifacimento dei bagni della scuola primaria "G. Marconi" con determina n. 524 del 22/05/2015 e gli interventi di tinteggiature esterne/interne della scuola primaria "Don Mantovani" e rifacimento bagni e serramenti della relativa palestra con determina n. 579 del 08/06/2015. I lavori c/o l'asilo nido Panizza e la scuola primaria Mantovani sono già iniziati nel mese di giugno, mentre presso la scuola Marconi sono previsti verso metà luglio 2015.

Tutti i suddetti lavori previsti nelle annualità 2016 e 2017 non risultano attualmente inseriti nella proposta di programmazione di pagamenti in conto capitale per il triennio 2015/2017, per mancanza di disponibilità di spazi finanziari, causa limiti del patto di stabilità.

I lavori presso il CARD sono stati inaugurati lo scorso 27/06/2015 e sono in fase di ultimazione le operazioni di chiusura amministrativa - contabile degli stessi.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

Gli interventi negli edifici scolastici sono stati eseguiti entro i termini programmati, garantendo il regolare avvio dell'attività scolastica a settembre 2015.

Nell'ambito dei lavori di adeguamento del CARD, sono stati realizzati tutti gli allacciamenti che si sono resi necessari.

⇒ OBIETTIVO OPERATIVO 04/05: Miglioramento standard ambientali dell'ambito urbano e della qualità della vita

Responsabili: Ufficio Ecologia – Ufficio Mobilità - Segreteria Amministrativa

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo operativo ha come principale finalità il miglioramento degli standard ambientali dell'ambito urbano e della qualità della vita.

Al fine di migliorare gli standard qualitativi dell'ambiente urbano e garantire l'igiene e la salute pubblica, sono previsti in particolare interventi di disinfestazione con antiparassitari e presidi farmaceutici particolari nei luoghi colpiti, al fine di prevenire e ridurre le infestazioni da animali e insetti (in special modo le zanzare). In particolare, nel corso del 2015 si prevede di realizzare la bonifica residuale dell'area ex Zanussi, con le risorse incamerate dall'escussione della garanzia finanziaria assicurativa della Provincia di Treviso.

Il Servizio Ecologia partecipa attivamente ad iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza in tema ambientale e per incentivare comportamenti eco sostenibili e virtuosi (Conegliano Città Pulita

- servizio C'entro in bici, educazione e sensibilizzazione al corretto conferimento dei rifiuti). A seguito avvio nell'anno scolastico 2013/2014 del progetto di riduzione della quota di rifiuto indifferenziato prodotto dagli Istituti scolastici cittadini, mediante consegna di specifici contenitori per la raccolta differenziata e incontri di formazione, verranno effettuati controlli random presso le scuole e analizzati i tabulati del conferimento del rifiuto secco, al fine di verificarne l'effettiva riduzione.

Nel corso del 2014 era stata installata la rastrelliera per n. 10 biciclette elettriche, attrezzate con dispositivi particolari di rilevazione di alcuni dati ambientali, nell'ambito dell'Accordo Programmatico sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente, A.N.C.I. e Ducati Energia S.p.A.. Nel corso del 2015 verranno distribuite le suddette biciclette presso le varie sedi comunali, per essere utilizzate da personale dell'Amministrazione Comunale negli spostamenti in città in alternativa all'auto. Il servizio Mobilità in collaborazione con la Segreteria amministrativa provvederà all'acquisito di ogni utile ausilio per dare piena funzionalità al progetto.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

Gli interventi di disinfestazione con antiparassitari e presidi farmaceutici saranno effettuati nella stagione estiva e la principale iniziativa di sensibilizzazione della cittadinanza in tema ambientale e per incentivare comportamenti eco sostenibili e virtuosi denominata "Conegliano Città Pulita" si svolgerà in autunno.

L'utilizzo delle 10 biciclette elettriche assegnate alle varie sedi comunali permetterà di raccogliere i dati ambientali, che saranno oggetto di elaborazione in un'apposita relazione, da redigersi a fine anno.

Nel corso del primo semestre sono stati inoltre effettuati controlli random presso le scuole e analizzati i tabulati del conferimento del rifiuto secco, al fine di verificare l'effettiva riduzione della quota di rifiuto indifferenziato, prodotto dagli istituti scolastici cittadini.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

Gli interventi di disinfestazione sono proseguiti fino al mese di settembre 2015 ed al 31/12/2015 è stata avviata mediante Mepa, la procedura per l'affidamento del servizio di bonifica residuale dell'area ex Zanussi.

Nelle giornate del 30/31 ottobre 2015 si sono regolarmente svolti tutti gli interventi programmati nell'ambito dell'iniziativa di sensibilizzazione "Conegliano-Città Pulita". Al 31/12/2015 sono stati effettuati n. 4 controlli random presso le scuole che hanno partecipato al progetto di riduzione delle quota di rifiuto indifferenziato prodotto nelle stesse.

Con riferimento al progetto "Ducati", è stato perfezionato nel corso del 2015 il servizio di biciclette elettriche pubbliche, mediante affidamento di ausili di sicurezza/alimentazione delle bici ed acquisto di n. due (2) ulteriori. E' stata altresì inviata apposita rendicontazione delle spese sostenute al Ministero dell'Ambiente e redatta specifica relazione sui dati ambientali raccolti durante il periodo di utilizzo delle bici elettriche nel 2015 (prot. n. 61100 del 17/12/2015).

⇒ OBIETTIVO OPERATIVO 04/06: Semplificazione ed efficienza dell'azione amministrativa e sistema informatico

Responsabili: CED – Servizi Demografici – Segreteria Amministrativa

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo operativo ha come principale finalità la fattiva applicazione dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza e semplificazione nelle procedure amministrative, al fine di migliorare in termini di tempo e chiarezza l'attività amministrativa ed i servizi agli utenti esterni ed interni e coinvolge principalmente i Servizi Demografici (Anagrafe – Stato Civile – Elettorale) e il Servizio Amministrativo.

Nell'esercizio 2015 è programmato il trasloco dei Servizi Demografici e del CED presso la sede di Piazzale Beccaria (ex Tribunale), che implicherà un'attività di ricognizione ed organizzazione delle pratiche esistenti e, per il Servizio Elettorale, la predisposizione per il trasloco dell'archivio corrente (dal 2009) e la riorganizzazione ai fini della successiva archiviazione delle pratiche degli anni precedenti.

Viene riconfermato anche nell'anno corrente l'inserimento in formato digitale degli atti di matrimonio relativi ad un'annualità antecedente il 1990, al fine di ridurre i tempi di rilascio delle certificazioni e delle relative annotazioni.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

Tutte le operazioni di trasloco sono state effettuate nei tempi programmati, con piena fruibilità anche degli archivi alla data fissata del 30/06/2015.

Sta proseguendo l'attività di inserimento in formato digitale degli atti di matrimonio, con il contributo dei lavoratori socialmente utili.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

E' proseguito nel corso del 2015 il processo di semplificazione delle procedure amministrative, con l'ausilio dei supporti informatici e delle banche dati rese disponibili.

Al 31/12/2015 risultano inseriti in formato digitale nell'apposito programma n. 727 atti di matrimonio, relativi alle annualità 1984/1983/1982.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono quelle dettagliatamente elencate nel Prospetto consegnatario dei beni.

RIFERIMENTO ALLE LINEE STRATEGICHE DEL PROGRAMMA DI MANDATO

Le scelte programmatiche e gli obiettivi operativi riportati sono correlati ai seguenti obiettivi strategici contenuti nel Programma di Mandato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4-15 del 19/07/2012:

LINEA	DESCRIZIONE LINEE DI MANDATO
5	AMBIENTE, ENERGIA, STILI DI VITA E SALUTE: IN ARMONIA CON IL MONDO
6	QUALITA' DELLA VITA: IL RUOLO DEL PUBBLICO, DEL PRIVATO E DELLE ASSOCIAZIONI PER IL SOCIALE, IL VOLONTARIATO, LA CULTURA, LO SPORT, IL TEMPO LIBERO
7	SPAZI PER SODDISFARE BISOGNI, SPAZI DI QUALITA', SPAZI PER CRESCERE E STARE INSIEME, PER COGLIERE OPPORTUNITA'
8	TUTELA DEL TERRITORIO E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO: DIAMO VALORE A QUELLO CHE ABBIAMO
9	VIABILITA' E MOBILITA': DOVE ANDIAMO, COME CI ANDIAMO
11	IL NOSTRO COMUNE: VICINO E ACCESSIBILE, OCULATO NELLA GESTIONE DEI CONTI PUBBLICI, TRASPARENZA NELLE RELAZIONI CON I CITTADINI

Le scelte programmatiche e gli obiettivi operativi si traducono in obiettivi gestionali all'interno del Piano Performance – PEG – PDO dell'Ente.

5 - CORPO DELLA POLIZIA LOCALE

Responsabile: Dirigente dell'Area Economico Finanziaria e delle Politiche Sociali ed Educative - rag. Gianni Zorzetto

FINALITÀ E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE

Il servizio di Polizia Locale svolge compiti propri assegnati dalla legge in materia di Polizia Stradale, Polizia Giudiziaria, Polizia Amministrativa, Polizia Edilizia etc, e collabora con le altre forze dell'ordine in materia di Sicurezza urbana. Per scelta dell'amministrazione – in un ottica di efficienza del sistema amministrativo comunale – gestisce altresì l'ufficio oggetti rinvenuti, i cani abbandonati, le autorizzazioni alle occupazioni del suolo brevi etc.

All'interno delle precise competenze del Corpo di Polizia Locale si garantirà la massima presenza sul territorio con particolare riferimento alle aree a rischio ed abbandonate (Biscione etc.) in un ottica di prevenzione e repressione degli illeciti. In un ottica collaborativa si procederà ad effettuare servizi congiunti o comunque coordinati con le altre forze dell'ordine al fine di ottimizzare uomini e mezzi, in un ottica migliorativa della "percezione" di sicurezza della cittadinanza.

Si manterrà e migliorerà il servizio serale con opportuni obiettivi, al fine di estendere la partecipazione della Polizia Locale al miglioramento della percezione di sicurezza dei cittadini anche in fasce orarie serali.

Al fine di migliorare la sicurezza stradale si procederà al miglioramento della segnaletica stradale con introduzione di portali di segnalazione degli attraversamenti pedonali.

[Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza – Programma 01 Polizia locale e amministrativa e Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana]

[Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità – Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali]

STATO ATTUAZIONE SCELTE PROGRAMMATICHE AL 30/06/2015

Al fine di garantire la pubblica sicurezza nell'ottica della prevenzione e repressione degli illeciti, nel periodo che va dal 01/01/2015 al 30/06/2015 la polizia locale ha effettuato interventi congiunti con le altre forze di polizia (Commissariato di P.S., Carabinieri, Guardia di Finanza e Guardia Costiera) finalizzati al controllo di: abitazioni abusivamente occupate, sgombero di campi nomadi abusivi; esercizi commerciali e pubblici esercizi con accertamenti che riguardano gli aspetti autorizzatori di igiene e sanità di alimenti e locali.

Sono stati svolti altresì interventi in aree considerate particolarmente problematiche e sensibili (Biscione, Piazza Cima, parchi cittadini), in collaborazione con le altre forze di polizia, finalizzati al controllo delle persone ivi presenti e dedite al piccolo spaccio e per evitare deturpamenti o azioni che pregiudicassero il vivere civile.

La presenza della polizia locale sul territorio in orario serale e notturno (di cui si prevede un numero di servizi pari a 115 entro il 31/12/2015) si è rivelata sotto trend a causa soprattutto della mancanza di personale in servizio assente per infortunio (tot. 167 giorni) e malattia (tot. 105 giorni), oltre ad altre sopravvenienze. Inoltre la necessità di avere del personale presente nei numerosi cantieri stradali, che hanno interessato la città nel corso di questo semestre ha comportato uno slittamento dei servizi durante gli orari diurni.

L'azione di controllo della polizia locale nelle zone di Piazza Cima e dei parchi cittadini prevista in 30 controlli da effettuarsi entro fine anno è già stata raggiunta al 30/06/2015 mentre gli interventi riguardanti il controllo dei veicoli privi di copertura assicurativa, non revisionati o rubati ed il controllo delle persone con precursori/alcoltest/drugtest sono in linea i risultati attesi. Sono già stati acquistati i portali di segnalazione degli attraversamenti pedonali e non ancora installati.

STATO ATTUAZIONE SCELTE PROGRAMMATICHE AL 31/12/2015

Il Comando Polizia Locale nel secondo semestre dell'anno 2015 ha continuato a svolgere l'attività programmata nel primo periodo dell'anno intensificando i servizi di controllo del territorio. E' stato ampiamente superato l'obiettivo dei controlli in Piazza Cima ed aree limitrofe (obiettivo: 30 servizi) effettuando 42 controlli in tutto il centro storico. Sono stati altresì rispettati i servizi minimi prefissati con le altre Forze di Polizia, nonché i controlli sulle persone per accertare lo stato di ebbrezza o l'alterazione psico-fisica correlata all'uso di sostanze stupefacenti durante la guida. I controlli dei veicoli non assicurati/revisionati e rubati hanno superato l'obiettivo previsto, tanto da registrare il doppio delle violazioni contestate rispetto agli anni precedenti. Il servizio serale e notturno, nel

primo periodo sotto trend, è stato recuperato effettuando 116 servizi, quindi oltre i 115 previsti in fase di programmazione. Gli attraversamenti pedonali da potenziare (quattro) sono stati completati.

OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI E PLURIENNALI

⇒ OBIETTIVO OPERATIVO 05/01: Progressiva digitalizzazione dell'Ente e dematerializzazione della documentazione

Responsabili: Il progetto coinvolge tutti gli uffici dell'Area

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

L'Ente è impegnato in un processo di trasformazione molto ampio, diretto a creare una "cittadinanza digitale", finalizzata al mutamento del rapporto tra cittadini e amministrazione. La cittadinanza digitale rende disponibili strumenti in grado di semplificare il numero di adempimenti, realizzando il principio del così detto "*digital by default*", in base al quale i servizi devono essere progettati ed erogati in primis in forma digitale e solo ove ciò non sia possibile in modalità tradizionale.

Dando progressiva applicazione alle indicazioni normative dettate in materia l'Ente sta implementando il passaggio da una gestione cartacea della documentazione amministrativa ad una esclusivamente digitale.

Nell'ambito di questo progetto trova spazio altresì l'attuazione del "Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione e la compilazione on-line da parte dei cittadini ed imprese di istanze, dichiarazioni e segnalazioni 2015/2017", approvato dall'Amministrazione comunale con deliberazione di G.C. n. 67 del 26.2.2015, in conformità a quanto previsto dall'art. 24, comma 3-bis del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. 114/2014.

L'obiettivo è quello di semplificare, attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) l'interazione tra cittadini/imprese e la Pubblica Amministrazione.

In particolare le procedure devono permettere il completamento del procedimento, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta.

Dovranno essere pertanto rivisti e razionalizzati gli iter procedurali dei processi amministrativi, provvedendo quindi non solo alla implementazione e gestione dei sistemi tecnologici necessari, ma anche ad un'ottimizzazione funzionale dei flussi informativi e gestionali che agevolino l'interazione tra utenza e amministrazione.

Sulla scorta della revisione ed ottimizzazione dei processi di ogni servizio e dell'implementazione del sistema operativo per la gestione on-line, sarà valutata la modifica dei regolamenti esistenti.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

Con disposizione del Segretario Generale prot. n. 9117 del 03/03/2015 è stato nominato un gruppo di lavoro intersettoriale, composto dai referenti di Area individuati da ciascun dirigente, con il compito di esaminare le problematiche e le criticità connesse all'attuazione del Piano adottato, proponendo altresì eventuali correttivi e, in linea generale, di monitorare lo stato di attuazione delle azioni previste secondo le tempistiche definite dal piano di informatizzazione stesso.

Alla data del 30/06/2015 sono stati organizzati n. 2 incontri del gruppo di lavoro prodromici alla prima fase prevista dal Piano in parola, nel corso dei quali sono state stabilite le linee metodologiche da seguire nella fase di rilevazione dei procedimenti ed è stato avviato un confronto su alcuni punti critici emersi in sede di predisposizione delle linee medesime.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

Nel corso dell'anno 2015 è stata realizzata una puntuale ricognizione di tutti i procedimenti seguiti da ciascun servizio/ufficio dell'Ente, in attuazione della prima fase del "Piano di informatizzazione" e nel rispetto del cronoprogramma stabilito, sia attraverso incontri collettivi del gruppo di lavoro (8 aprile, 11 maggio, 17 dicembre 2015), sia coinvolgendo direttamente gli uffici interessati.

A conclusione dell'attività svolta è stato redatto un elenco contenente la mappatura dei procedimenti amministrativi dell'Ente, distinti secondo i diversi servizi di gestione (nota prot. n. 60965 del 17/12/2015).

⇒ **OBIETTIVO OPERATIVO 05/02: Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento**

Responsabili: Il progetto coinvolge tutto il personale assegnato all'Area individuato dal Comandante

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

L'Amministrazione comunale intende proseguire nel triennio l'azione di razionalizzazione della spesa approvando un apposito piano triennale di cui al D.L. n. 98/2011, negli ambiti ivi previsti, ossia:

- a) razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- b) riordino e ristrutturazione amministrativa;
- c) semplificazione e digitalizzazione;
- d) riduzione dei costi della politica e di funzionamento (compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche).

Pertanto, nell'intento di contrarre la spesa, si adotterà il piano triennale 2015-2017, proseguendo gli obiettivi di razionalizzazione intrapresi precedentemente con il piano 2014-2016 approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 88 del 27 marzo 2014, cercando altresì di sperimentare nuove misure di razionalizzazione soprattutto per effetto della digitalizzazione dei procedimenti amministrativi e di interventi sulle spese di funzionamento.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

Con deliberazione di G.C. n. 128 del 26/03/2015 l'Amministrazione comunale ha approvato il "Piano triennale 2015/2017 di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento".

L'obiettivo assegnato alla Polizia Locale è la "Riduzione delle spese di gestione delle procedure sanzionatorie derivanti dal codice della strada" (obiettivo n. 2 del piano di razionalizzazione, già avviato nel 2013) e ha ad oggetto la reinternalizzazione del servizio di gestione delle procedure sanzionatorie gestite in precedenza dalla Conegliano Servizi, riguardanti le violazioni elevate dagli ausiliari della sosta.

Nel primo semestre dell'anno si è proseguito con la gestione interna del servizio in parola, garantendo un risparmio di spesa ed adeguati standard qualitativi.

Il risparmio totale annuo sarà opportunamente rendicontato al termine dell'esercizio.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

La reinternalizzazione del servizio di gestione delle procedure sanzionatorie gestite in precedenza dalla Conegliano Servizi, riguardanti le violazioni elevate dagli ausiliari della sosta, è proseguita con regolarità durante tutto l'arco dell'anno raggiungendo il risparmio di spesa atteso, ma soprattutto elevati standard di qualità che hanno fatto registrare una netta diminuzione dei ricorsi con risparmio di tempo e razionalizzazione delle risorse umane.

⇒ **OBIETTIVO OPERATIVO 05/03: Attuazione della disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza**

Responsabili: Il progetto coinvolge tutto il personale assegnato all'Area individuato dal Comandante

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

L'Ente è impegnato nell'attuazione della complessa ed articolata normativa in materia di anticorruzione e trasparenza.

In tale prospettiva si intende orientare l'attività amministrativa verso una sempre maggiore conoscibilità a terzi dell'azione dell'Ente, con l'obiettivo di scongiurare possibili fenomeni corruttivi e ed assicurare una migliore comprensione dell'azione del Comune.

La finalità dell'obiettivo è quella pertanto di dare attuazione al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) 2015/2017, approvato con deliberazione di G.C. n. 36 del 29/1/2015.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

Nel periodo considerato il servizio ha provveduto a dare attuazione alla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, anche in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Piano Triennale 2015/2017 adottato dall'Ente.

Nell'ambito di tale obiettivo operativo si prevede, per l'anno 2015, di predisporre una bozza di "carta dei servizi della polizia locale".

Alla data del 30/06/2015 è stata pertanto avviata un'attività di analisi e di valutazione dei contenuti finalizzata alla predisposizione del documento in parola.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

Nel secondo semestre dell'anno è stata realizzata una bozza di "Carta dei servizi della Polizia Locale", a mezzo della quale il Comando di Polizia Locale intende assumere impegni verso il cittadino/utente, rendendo trasparente l'attività svolta nei confronti dei cittadini.

Attraverso tale documento inoltre, il cittadino avrà la possibilità di monitorare il rispetto degli impegni assunti dall'amministrazione e potrà segnalare eventuali disfunzioni al responsabile del servizio.

⇒ **OBIETTIVO OPERATIVO 05/04: Migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini in transito in aree cittadine a rischio**

Responsabili: Ufficiali e agenti del Corpo di Polizia Locale

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

Al fine di migliorare la percezione di sicurezza del cittadino nelle aree a rischio, si implementeranno i servizi in tale zone, con particolare riferimento all'area del Biscione, Piazza Cima e complesso abbandonato di Via Verdi. Detti servizi, all'interno di una più generale collaborazione con gli altri enti pubblici e le Forze di Polizia dello Stato, verranno coordinati con le attività di questi ultimi Corpi di Polizia.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

Nel corso del primo semestre dell'anno sono stati effettuati dei servizi congiunti con il Commissariato di PS, Carabinieri, Guardia di Finanza e Guardia Costiera, finalizzati al controllo di esercizi commerciali e pubblici esercizi abusivi. Sono stati eseguiti inoltre servizi straordinari di controllo del territorio, con sgomberi di campi nomadi ed edifici disabitati abusivamente occupati.

Nell'ambito della zona cittadina, i servizi congiunti hanno interessato soprattutto l'area del Biscione, con lo scopo di prevenire episodi di piccolo spaccio, deturpamento, del patrimonio ed inosservanza delle norme del vivere civile.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

I risultati ottenuti sono stati in linea con quelli attesi ed, in alcuni casi, ampiamente superati. Notevoli infatti gli interventi nell'area del c.d. "Biscione" con allontanamento di persone pericolose, nei confronti dei quali sono stati emanati dal Questore di Treviso "fogli di via" con divieto di ritorno a Conegliano per tre anni. Il continuo monitoraggio della via Verdi ha prodotto risultati positivi, tanto da risolvere la problematica del bivacco (anche nell'adiacente Corte delle Rose) con l'allontanamento volontario di diversi ragazzi.

⇒ **OBIETTIVO OPERATIVO 05/05: Migliorare sensibilmente la sicurezza stradale**

Responsabili: Ufficiali ed agenti del Corpo di Polizia Locale; Squadra Segnaletica stradale del Comune alle dipendenze del Comando P.L.

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo operativo prevede la realizzazione di interventi in materia di sicurezza stradale, ed in particolare, compatibilmente con i vincoli di bilancio, l'installazione di portali segnaletici in corrispondenza di attraversamenti pedonali giudicati a rischio.

Verrà garantita l'ordinaria manutenzione della segnaletica esistente proporzionalmente al personale disponibile, come per gli anni precedenti.

Si procederà altresì ad aumentare i servizi di controllo relativi alla mancanza di assicurazione rc auto e veicoli sprovvisti di revisione, grazie al recente acquisto della strumentazione di controllo elettronico.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

Nel corso del primo semestre i servizi effettuati dalla polizia locale si sono concentrati lungo le principali arterie stradali del territorio ed hanno portato all'esecuzione di 85 sequestri di veicoli privi di copertura assicurativa.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

I portali segnaletici sono stati acquistati già nel primo periodo dell'anno e consegnati ai magazzini comunali dalla ditta aggiudicatrice; tre sono stati regolarmente installati, mentre per uno il cantiere è in fase di ultimazione.

I servizi di controllo relativi alla mancanza di assicurazione RC auto e veicoli sprovvisti di revisione hanno portato all'esecuzione di 145 sequestri di veicoli privi di copertura assicurativa.

⇒ OBIETTIVO OPERATIVO 05/06: Miglioramento sicurezza urbana e sicurezza stradale nella fascia oraria 23.00 – 00.00

Responsabili: Ufficiali ed agenti del Corpo di Polizia Locale

FINALITÀ E RISULTATI ATTESI

La finalità dell'obiettivo operativo è quella di migliorare la percezione di sicurezza della cittadinanza e migliorare la sicurezza reale in alcune vie cittadine nelle ore serali.

Da alcuni anni la Città di Conegliano è interessata da fenomeni sempre più preoccupanti di pericolose condotte per la sicurezza stradale, bullismo, atti di microcriminalità e piccolo spaccio di sostanze stupefacenti, caratterizzanti alcune località, quali l'area denominata "Biscione" e Via Verdi, nonché le vie centrali cittadine ove vengono commesse svariate violazioni al codice della strada quali la guida in stato di ebbrezza, velocità sostenute e guide pericolose. I fenomeni più preoccupanti per la sicurezza urbana e per la sicurezza stradale si registrano proprio nelle ore serali. Vi è quindi la necessità di aumentare e migliorare la presenza della Polizia Locale in dette località, sia da un punto vista preventivo che repressivo.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 30/06/2015

Nel corso del primo semestre la polizia locale ha svolto 50 servizi serali nelle fasce orarie 17.00/23.00 – 18.00/24.00. Il numero di controlli effettivamente eseguiti è risultato inferiore rispetto al risultato atteso a causa della mancanza di personale in servizio assente per infortunio (tot. 167 giorni) e malattia (tot. 105 giorni), oltre ad altre sopravvenienze. Inoltre la necessità di avere del personale presente nei numerosi cantieri stradali che hanno interessato la città nel corso della prima parte dell'anno, ha comportato uno slittamento dei servizi durante gli orari diurni.

I servizi serali si sono concentrati nelle aree di Piazza Cima e nei parchi cittadini, dove alla data del 30/06/2015 sono stati eseguiti n. 30 controlli.

Nel corso del primo semestre sono stati altresì eseguiti n. 95 controlli con etilometro/drugtest.

STATO ATTUAZIONE OBIETTIVO OPERATIVO AL 31/12/2015

L'obiettivo è stato aggiunto effettuando 116 servizi nelle fasce orarie 17.00/23.00 – 18.00/24.00. Per i servizi serali nelle aree di Piazza Cima e nei parchi cittadini, nonostante il risultato atteso fosse già stato raggiunto nel primo semestre, i controlli sono proseguiti con continuità anche nel secondo semestre dell'anno.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane da impiegare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono coerenti con il piano triennale del fabbisogno del personale.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione delle scelte programmatiche e degli obiettivi operativi correlati sono quelle dettagliatamente elencate nel Prospetto consegnatario dei beni.

RIFERIMENTO ALLE LINEE STRATEGICHE DEL PROGRAMMA DI MANDATO

Le scelte programmatiche e gli obiettivi operativi riportati sono correlati ai seguenti obiettivi strategici contenuti nel Programma di Mandato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4-15 del 19/07/2012:

LINEA	DESCRIZIONE LINEE DI MANDATO
10	SICUREZZA COME GARANZIA DEL TENORE DI VITA
11	IL NOSTRO COMUNE: VICINO E ACCESSIBILE, OCULATO NELLA GESTIONE DEI CONTI PUBBLICI, TRASPARENZA NELLE RELAZIONI CON I CITTADINI

Le scelte programmatiche e gli obiettivi operativi si traducono in obiettivi gestionali all'interno del Piano Performance – PEG – PDO dell'Ente.

1 - AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE

OBIETTIVO OPERATIVO 01/01: Progressiva digitalizzazione dell'Ente e dematerializzazione della documentazione			
Responsabile/i	Tutti i servizi dell'Area		
Inizio progetto	01/03/2015	Fine progetto	31/12/2017
Descrizione indicatore	Attuazione di tutte le fasi previste dal cronoprogramma contenuto nel Piano di Informatizzazione 2015/2017, approvato con D.G.C. n. 67 del 26/2/2015		
Unità di misura	Percentuale		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	100%	100%	100%
Risultato ottenuto al 31/12/2015	100%		
Analisi raggiungimento / scostamento	Nel corso dell'anno 2015 il gruppo di lavoro, appositamente costituito, ha provveduto a realizzare quanto previsto dalla prima fase del "Piano di informatizzazione" dell'Ente, approvato con deliberazione di G.C. n. 67/2015, nel rispetto del cronoprogramma stabilito.		
Descrizione indicatore 2	Implementazione delle banche dati digitali dell'area per agevolare la ricerca della documentazione.		
Unità di misura	Data		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Risultato ottenuto al 31/12/2015	31/12/2015		
Analisi raggiungimento / scostamento	Gli uffici coinvolti nell'attività di implementazione delle banche dati hanno provveduto entro il 31/12/2015 ad inserire i dati, come relazionato con note prot. n. 51823/2015 e prot. n. 5439/2016.		

OBIETTIVO OPERATIVO 01/02: Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento			
Responsabile/i	Il progetto coinvolge tutti gli uffici individuati nel piano triennale di razionalizzazione 2015/2017		
Inizio progetto	01/01/2015	Fine progetto	31/12/2017
Descrizione indicatore 1 – SPESE POSTALI	Conseguimento del risparmio previsto nel piano di razionalizzazione della spesa 2015/2017		
Unità di misura	Percentuale		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	100%	100%	100%
Risultato ottenuto al 31/12/2015	100%		
Analisi raggiungimento / scostamento	L'obiettivo è stato raggiunto come evidenziato nella relazione prot. n. 3717 del 25/01/2016. Il risparmio complessivo, riferito a tutte le aree dell'Ente è pari ad € 2.101,78.		
Descrizione indicatore 2 – REGISTRAZIONE TELEMATICA CONTRATTI	Conseguimento del risparmio previsto nel piano di razionalizzazione della spesa 2015/2017		
Unità di misura	Percentuale		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	100%	/	/

Risultato ottenuto al 31/12/2015	100%		
Analisi raggiungimento / scostamento	L'obiettivo è stato raggiunto, come evidenziato nella relazione prot n. 3717 del 25/01/2016. Il risparmio di spesa conseguito è pari ad € 3.640,50.		

OBIETTIVO OPERATIVO 01/03: Attuazione della disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza			
Responsabile/i	Tutti gli uffici dell'Area		
Inizio progetto	01/01/2015	Fine progetto	31/12/2017
Descrizione indicatore 1	Attuazione delle misure previste dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e dal Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) 2015/2017, approvato con deliberazione di G.C. n. 36/2015		
Unità di misura	Data		
Target / Valore obiettivo	2015 31/12/2015	2016 31/12/2016	2017 31/12/2017
Risultato ottenuto al 31/12/2015	31/12/2015		
Analisi raggiungimento / scostamento	Nel corso dell'anno 2015 sono state attuate tutte le attività programmate in materia di anticorruzione e trasparenza, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) - Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) 2015/2017.		

OBIETTIVO OPERATIVO 01/04: Tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale			
Responsabile/i	Servizio Cultura, Gabinetto del Sindaco e Segreteria degli Assessori, Ufficio Stampa e Comunicazione		
Inizio progetto	01/01/2015	Fine progetto	31/12/2017
Descrizione indicatore 2	Realizzazione di un convegno sulla nascita della città di Conegliano entro il 31/12/2015, predisposizione di un nuovo numero di "Storiadentro" entro il 31/12/2016 e pubblicazione del nuovo numero di "Storiadentro" entro il 31/12/2017		
Unità di misura	Data		
Target / Valore obiettivo	2015 31/12/2015	2016 31/12/2016	2017 31/12/2017
Risultato ottenuto al 31/12/2015	5/11/2015		
Analisi raggiungimento / scostamento	In data 5 novembre 2015 è stato realizzato il convegno di studi sui mille anni di storia scritta di Conegliano in collaborazione con il Comitato di redazione della rivista Storiadentro, con il coinvolgimento di alcuni esperti che hanno studiato la questione.		
Descrizione indicatore 3	Realizzazione di un nuovo allestimento espositivo del museo del castello con avvio della predisposizione dello studio tecnico economico preliminare al riallestimento espositivo entro il 31/12/2015, e completamento dello stesso entro il 31/12/2016. Avvio realizzazione nuovo percorso espositivo entro il 31/12/2017		
Unità di misura	Data		
Target / Valore obiettivo	2015 31/12/2015	2016 31/12/2016	2017 31/12/2017

Risultato ottenuto al 31/12/2015	23/12/2015		
Analisi raggiungimento / scostamento	Entro il termine previsto, è stata avviata la predisposizione dello studio tecnico del nuovo percorso museologico proposto dal progetto vincitore del Concorso di idee per la riprogettazione espositiva del museo civico del castello.		
Descrizione indicatore 4	Allestimento di almeno n. 2 mostre presso Palazzo Sarcinelli		
Unità di misura	Numero mostre		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	1	1	///
Risultato ottenuto al 31/12/2015	1		
Analisi raggiungimento / scostamento	Nell'anno 2015, presso Palazzo Sarcinelli, è stata realizzata la mostra "Carpaccio Vittore e Benedetto da Venezia all'Istria" – dal 7 marzo al 28 giugno 2015. Numerosi gli eventi collaterali realizzati: rassegna di concerti, conferenze con visite guidate sia alla mostra che ai luoghi caratteristici di Conegliano.		

OBIETTIVO OPERATIVO 01/05: Notifica degli avvisi di accertamento I.C.I. e I.M.U.			
Responsabile/i	Uffici Segreteria, Ufficio Messi e Ufficio Protocollo		
Inizio progetto	01/01/2015	Fine progetto	31/12/2017
Descrizione indicatore 1	Notifica entro il 31 dicembre di ogni anno del 100% degli avvisi di accertamento pervenuti all'Area entro il 30 novembre.		
Unità di misura	Percentuale		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	100%	100%	100%
Risultato ottenuto al 31/12/2015	100%		
Analisi raggiungimento / scostamento	L'Ufficio Messi ha provveduto a notificare nei termini previsti tutti gli avvisi, compresi quelli pervenuti il 23 dicembre 2015 (n. 176).		

OBIETTIVO OPERATIVO 01/06: Attivazione di forme di collaborazioni con altri enti			
Responsabile/i	Ufficio Controlli Interni, Trasparenza e Integrità, Ufficio Risorse Umane		
Inizio progetto	01/01/2015	Fine progetto	31/12/2017
Descrizione indicatore 1	Predisposizione bozza di convenzione per costituzione della Stazione Unica Appaltante		
Unità di misura	Data		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	31/07/2015		
Risultato ottenuto al 31/12/2015	16/07/2015		
Analisi raggiungimento / scostamento	La bozza di convenzione per la costituzione della Stazione Unica Appaltante tra i Comuni di Conegliano e di Vittorio Veneto è stata sottoposta all'attenzione della Giunta comunale nella seduta del 16/07/2015 (IIM n. 102 del 16/07/2015). Lo schema di convenzione è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 49-389 in data 28/10/2015. Il contratto è stato stipulato in data 17/12/2015 (reg. n. 9988/2015 Comune di Conegliano).		

Descrizione indicatore 2	Assolvimento degli obblighi previsti dalle convenzioni stipulate con A.A.T.O. e la scuola materna "Umberto I" per la gestione degli stipendi del personale dipendente		
Unità di misura	Percentuale		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	100%	100%	100%
Risultato ottenuto al 31/12/2015	100%		
Analisi raggiungimento / scostamento	L'Ufficio Risorse Umane ha provveduto alla gestione degli stipendi del Consiglio di Bacino veneto Orientale (A.A.T.O. Veneto Orientale) e della Scuola materna "Umberto I" nel rispetto delle condizioni e dei termini indicati nelle convenzioni stipulate.		

2 - AREA ECONOMICO – FINANZIARIA E DELLE POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE

OBIETTIVO OPERATIVO 02/01: Progressiva digitalizzazione dell'Ente e dematerializzazione della documentazione			
Responsabile/i	Tutti i servizi dell'Area		
Inizio progetto	01/03/2015	Fine progetto	31/12/2017
Descrizione indicatore 1	Attuazione di tutte le fasi previste dal cronoprogramma contenuto nel Piano di Informatizzazione 2015/2017, approvato con D.G.C. n. 67 del 26/2/2015		
Unità di misura	Percentuale		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	100%	100%	100%
Risultato ottenuto al 31/12/2015	100%		
Analisi raggiungimento / scostamento	Nel corso dell'anno 2015 il gruppo di lavoro, appositamente costituito, ha provveduto a realizzare quanto previsto dalla prima fase del "Piano di informatizzazione" dell'Ente, approvato con deliberazione di G.C. n. 67/2015, nel rispetto del cronoprogramma stabilito.		
Descrizione indicatore 2	Implementazione delle banche dati digitali dell'area per agevolare la ricerca della documentazione.		
Unità di misura	Data		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Risultato ottenuto al 31/12/2015	31/12/2015		
Analisi raggiungimento / scostamento	L'obiettivo dell'informatizzazione della gestione dei buoni pasto della refezione scolastica con il significativo passaggio da una gestione cartacea della documentazione ad una digitale, è stato raggiunto con successo entro il termine previsto.		

OBIETTIVO OPERATIVO 02/02: Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento			
Responsabile/i	Il progetto coinvolge tutti gli uffici individuati nel piano triennale di razionalizzazione 2015/2017		
Inizio progetto	01/01/2015	Fine progetto	31/12/2017
Descrizione indicatore 1– SPESE POSTALI	Conseguimento del risparmio previsto nel piano di razionalizzazione della spesa 2015/2017.		
Unità di misura	Percentuale		
Target/Valore obiettivo	2015	2016	2017
	100%	100%	100%
Risultato ottenuto al 31/12/2015	100%		
Analisi raggiungimento / scostamento	L'obiettivo è stato raggiunto come evidenziato nella relazione prot. n. 3717 del 25/01/2016. Il risparmio complessivo, riferito a tutte le aree dell'Ente è pari ad € 2.101,78.		
Descrizione indicatore 2– SPESE ACQUISTO STAMPATI	Conseguimento del risparmio previsto nel piano di razionalizzazione della spesa 2015/2017		
Unità di misura	Percentuale		

Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	100%	///	///
Risultato ottenuto al 31/12/2015	100%		
Analisi raggiungimento / scostamento	L'obiettivo è stato raggiunto come evidenziato nella relazione prot. n. 14037 del 21/03/2016.		
Descrizione indicatore 3 – SPESE TELEFONIA MOBILE	Conseguimento del risparmio previsto nel piano di razionalizzazione della spesa 2015/2017.		
Unità di misura	Percentuale		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	100%	///	///
Risultato ottenuto al 31/12/2015	100%		
Analisi raggiungimento / scostamento	È stato conseguito il risparmio previsto dall'obiettivo n. 5 (Riduzione delle spese per la telefonia mobile) del piano di razionalizzazione della spesa 2015/2017, come evidenziato nella relazione prot. n. 14037 del 21/03/2016.		
Descrizione indicatore 4 – PORTALE EVENTI E MANIFESTAZIONI	Conseguimento del risparmio previsto nel piano di razionalizzazione della spesa 2015/2017		
Unità di misura	Percentuale		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	100%	100%	100%
Risultato ottenuto al 31/12/2015	100%		
Analisi raggiungimento / scostamento	È stato conseguito il risparmio previsto dall'obiettivo n. 6 (Riduzione delle spese di gestione della sezione "Cultura e territorio" del sito internet comunale) del piano di razionalizzazione della spesa 2015/2017, come evidenziato nella relazione prot. n. 14333 del 21/03/2016.		

OBIETTIVO OPERATIVO 02/03: Attuazione della disciplina in materia di anti-corruzione e trasparenza			
Responsabile/i	Tutti gli uffici dell'Area		
Inizio progetto	01/01/2015	Fine progetto	31/12/2017
Descrizione indicatore	Attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e dal Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) 2015/2017, approvato con deliberazione di G.C. n. 36/2015		
Unità di misura	Data		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Risultato ottenuto al 31/12/2015	31/12/2015		

Analisi raggiungimento / scostamento	<p>Sono state attuate tutte le attività programmate per l'anno 2015 in materia di anticorruzione, trasparenza, nel rispetto delle disposizioni contenute nel PTPC – PTTI 2015/2017.</p> <p>In particolare, nell'ambito delle attività svolte dal Servizio Politiche Sociali, il gruppo di lavoro appositamente costituito per il controllo a campione dei processi relativi alla concessione di benefici economici e servizi a persone fisiche per finalità sociali, si è riunito due volte (in data 22/06/2015 e in data 01/12/2015), provvedendo alla valutazione di n. 8 procedimenti.</p>
---	---

OBIETTIVO OPERATIVO 02/04: Attuazione programma di valorizzazione del patrimonio in concessione a terzi e del Piano delle Alienazioni – aggiornamento 2015			
Responsabile/i	Servizio Patrimonio e Provveditorato		
Inizio progetto	01/01/2015	Fine progetto	31/12/2017
Descrizione indicatore	Numero di procedimenti avviati rispetto a quelli previsti nei documenti di programmazione, in percentuale		
Unità di misura	Percentuale		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	30%	40%	30%
Risultato ottenuto al 31/12/2015	30%		
Analisi raggiungimento/ scostamento	I procedimenti rispetto ai quali l'Amministrazione ha dettato linee di indirizzo attuabili sono stati avviati per la naturale realizzazione nel corso dell'anno o del triennio di programmazione previsto (vedi anche relazione prot. n. 2216/2016).		

OBIETTIVO OPERATIVO 02/05: Sviluppare la capacità progettuale in materia di politiche giovanili dei Comuni dell'Area Coneglianese			
Responsabile/i	Ufficio Politiche Giovanili		
Inizio progetto	01/01/2015	Fine progetto	31/12/2015
Descrizione indicatore 1	Compiere l'analisi degli obiettivi e modalità di gestione del servizio di coordinamento tecnico-organizzativo e progettazione nell'ambito dei comuni dell'area coneiglianese, congiuntamente ai comuni aderenti al protocollo d'intesa e giungere alla redazione ex novo del capitolato speciale d'appalto e disciplinare di gara del relativo servizio		
Unità di misura	Data		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	30/6/2015	///	///
Risultato ottenuto al 31/12/2015	18/03/2015		
Analisi raggiungimento / scostamento	A seguito riunione tra funzionari dei dodici comuni svoltasi il 15/01/2015 e stesure congiunte di varie bozze di capitolato d'appalto e disciplinare di gara, con determinazione dirigenziale n. 233 del 18/03/2015 è stata approvata - con il consenso di tutti i comuni coinvolti - la versione definitiva della documentazione che ha consentito l'avvio della procedura di cottimo fiduciario per l'affidamento del servizio di coordinamento.		
Descrizione indicatore 2	Esperire la procedura selettiva del fornitore del servizio di coordinamento tecnico-organizzativo e progettazione entro il 30/9/2015		
Unità di misura	Data		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	30/9/2015	///	///

Risultato ottenuto al 31/12/2015	20/4/2015		
Analisi raggiungimento / scostamento	La procedura selettiva, avviata il 18/03/2015, si è conclusa in data 20/04/2015 con la determinazione di aggiudicazione definitiva del Servizio all'A.T.I. costituita tra Thauma Coop. Soc. (mandataria) e Itaca Soc. Coop. Sociale onlus (mandante).		

OBIETTIVO OPERATIVO 02/06 : Realizzazione di azioni o iniziative volte a migliorare la promozione e l'offerta turistica in linea con la nuova LR 11/2013.			
Responsabile/i	Ufficio Turismo		
Inizio progetto	01/01/2015	Fine progetto	31/12/2017
Descrizione indicatore	Pubblicazione sul sito internet del Comune della documentazione inerente il nuovo assetto del Turismo ai sensi della LR 11/2013 e delle azioni e iniziative attuate		
Unità di misura	Data		
Target / Valore obiettivo	2015 31/12/2015	2016 31/12/2016	2017 31/12/2017
Risultato ottenuto al 31/12/2015	24/12/2015		
Analisi raggiungimento / scostamento	Coerentemente con l'obiettivo assegnato, nel corso dell'anno sono state realizzate alcune azioni volte a migliorare l'offerta turistica in linea con quanto disposto dalla nuova LR 11/2013. In modo particolare ai sensi della DGR 2287/2013, è stato dato avvio alla nuova gestione dell'Ufficio Informazione e Accoglienza Turistica di Conegliano secondo gli standard qualitativi indicati dalla Regione Veneto e sono state messe in atto alcune iniziative, quali la somministrazioni di questionari di customer satisfaction e l'installazione della strumentazione Smart-check presso l'ufficio IAT, per acquisire informazioni qualitative e quantitative utili per migliorare l'offerta turistica e la funzionalità dei servizi rivolti al visitatore/turista. A corredo di tutto ciò è stato pubblicato sul sito internet comunale nella sezione "cultura e territorio" – "normativa e statistica" l'aggiornamento normativo inerente il nuovo assetto del turismo ai sensi della LR 11/2013, nonché i risultati dei questionari che sono stati somministrati a visitatori e turisti nel corso dell'anno.		

OBIETTIVO OPERATIVO 02/07: Ampliamento dell'offerta educativa degli Asili Nido mantenendo il rapporto costo/qualità e gestione operativa della convenzione con il Comune di Santa Lucia di Piave			
Responsabile/i	Servizio Asilo Nido		
Inizio progetto	01/01/2015 (a.s. 2014/2015)	Fine progetto	31/07/2016
Descrizione indicatore 1	Attivazione di almeno n. 2 iniziative formative – ricreative – educative a favore di famiglie e bambini		
Unità di misura	Numero		
Target / Valore obiettivo	2015 2	2016 //	2017 //
Risultato ottenuto al 31/12/2015	2		
Analisi raggiungimento / scostamento	Nell'anno 2015 sono stati organizzate n. 2 iniziative formative/ricreative/educative a favore delle famiglie (n. 2 incontri del percorso "Fiabe in braccio").		

Descrizione indicatore 2	Valutazione positiva di almeno l'80% dei partecipanti alle iniziative attivate		
Unità di misura	Percentuale		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	80%	//	//
Valore obiettivo al 31/12/2015	90%		
Analisi raggiungimento / scostamento	Le iniziative organizzate nel corso dell'anno 2014 hanno ottenuto un riscontro positivo da parte del 90% dei partecipanti.		
Descrizione indicatore 3	Numero minimo bambini residenti nel Comune di Santa Lucia di Piave inseriti negli asili nido comunali.		
Unità di misura	Numero		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	10	10	//
Valore obiettivo al 31/12/2015	18		
Analisi raggiungimento / scostamento	Nell'anno 2015 i bambini residenti nel Comune di Santa Lucia di Piave ed inseriti negli asili nido del Comune di Conegliano sono stati in totale 18 (14 di questi hanno usufruito dell'agevolazione derivante dalla stipula della convenzione).		

OBIETTIVO OPERATIVO 02/08: Sperimentazione nuovo ISEE nell'ambito dei servizi dell'area sociale			
Responsabile/i	Servizio Asilo Nido e Servizio Politiche Sociali		
Inizio progetto	01/01/2015	Fine progetto	31/07/2016
Descrizione indicatore 1	Valutazione dell'impatto del nuovo ISEE rispetto a quello attuale dei nuclei familiari dei bimbi iscritti e frequentanti gli asili nido e predisposizione nuovi criteri e nuove fasce di ISEE entro il 30/06/2015		
Unità di misura	Data		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	30/06/2015	///	///
Valore obiettivo al 31/12/2015	23/09/2015		
Analisi raggiungimento / scostamento	<p>Con deliberazione n. 321 del 29/07/2015 è stato variato il risultato atteso dell'indicatore dell'obiettivo di PEG correlato all'obiettivo operativo 02/08, considerati i ritardi nell'avvio delle nuove procedure da parte degli Enti preposti al rilascio delle nuove attestazioni e la difficoltà di reperire tutti i dati da parte delle famiglie utenti del servizio Asili Nido. Tali disagi hanno posticipato la raccolta delle attestazioni ISEE da parte del servizio, ritardando l'attività programmata e comportando uno scostamento rispetto alle previsioni.</p> <p>Il risultato è stato raggiunto entro il nuovo termine previsto con deliberazione di G.C. n. 321/2015.</p>		
Descrizione indicatore 2	Monitoraggio e sperimentazione per un intero anno scolastico dei nuovi criteri e delle nuove fasce di ISEE e valutazione eventuali criticità con predisposizione di una relazione entro il 31/07/2016		
Unità di misura	Data		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	///	31/07/2016	///
Valore obiettivo al 31/12/2015	///		

Analisi raggiungimento / scostamento	L'indicatore sarà verificabile al 31/07/2016.		
Descrizione indicatore 3	Applicazione nuova normativa ISEE e predisposizione entro il 31/12/2015 da parte del Servizio Politiche Sociali di una bozza di regolamento relativo a: contributi economici erogati a vario titolo e integrazione rette per ricoveri.		
Unità di misura	Data		
Target / Valore obiettivo	2015 31/12/2015	2016 ///	2017 ///
Risultato ottenuto al 31/12/2015	31/12/2015		
Analisi raggiungimento / scostamento	Con deliberazione della Giunta Comunale n. 404 del 15.10.2015 è stato recepito l'Atto di indirizzo applicativo ai fini dell'adozione degli atti normativi e regolamentari per l'erogazione delle prestazioni sociali agevolate in conformità con le disposizioni del DPCM 159/2013 "nuovo ISEE", approvate dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 25.06.2015.		

OBIETTIVO OPERATIVO 02/09: Gestione delle procedure per il riconoscimento dei bonus energia elettrica e gas senza ricorrere a convenzioni con CAF			
Responsabile/i	Servizio Politiche Sociali		
Inizio progetto	01/01/2015	Fine progetto	31/12/2015
Descrizione indicatore 1	Risparmio annuo presunto (costo ipotetico del servizio nell'ipotesi di affidamento dello stesso ad un CAF detratti i costi di gestione interni).		
Unità di misura	Euro		
Target / Valore obiettivo	2015 € 3.500,00	2016 ///	2017 ///
Risultato ottenuto al 31/12/2015	€ 6.813,09		
Analisi raggiungimento / scostamento	Alla data del 31/12/2015 l'obiettivo risulta pienamente conseguito. La gestione interna delle procedure per il riconoscimento dei bonus energia elettrica/gas ha consentito di ottenere, con riferimento all'anno 2015, un risparmio pari ad € 6.813,19, e nel contempo l'introito di un rimborso per gli oneri amministrativi sostenuti dal Comune per la gestione delle pratiche indicativamente pari ad € 4.073,28 (relazione prot. n. 14080 del 21/03/2016).		

3 - AREA GOVERNO DEL TERRITORIO E SVILUPPO ATTIVITA' PRODUTTIVE

OBIETTIVO OPERATIVO 03/01: Progressiva digitalizzazione dell'Ente e dematerializzazione della documentazione			
Responsabile/i	Tutti i servizi dell'Area		
Inizio progetto	01/03/2015	Fine progetto	31/12/2017
Descrizione indicatore 1	Attuazione di tutte le fasi previste dal cronoprogramma contenuto nel Piano di Informatizzazione 2015/2017, approvato con D.G.C. n. 67 del 26/2/2015		
Unità di misura	Percentuale		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	100%	100%	100%
Risultato ottenuto al 31/12/2015	100%		
Analisi raggiungimento / scostamento	Nel corso dell'anno 2015 il gruppo di lavoro, appositamente costituito, ha provveduto a realizzare quanto previsto dalla prima fase del "Piano di informatizzazione" dell'Ente, approvato con deliberazione di G.C. n. 67/2015, nel rispetto del cronoprogramma stabilito.		

OBIETTIVO OPERATIVO 03/02: Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento			
Responsabile/i	Il progetto coinvolge tutti gli uffici individuati nel piano triennale di razionalizzazione 2015/2017		
Inizio progetto	01/01/2015	Fine progetto	31/12/2017
Descrizione indicatore – SPESE POSTALI	Conseguimento del risparmio previsto nel piano di razionalizzazione della spesa 2015/2017		
Unità di misura	Percentuale		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	100%	100%	100%
Risultato ottenuto al 31/12/2015	100%		
Analisi raggiungimento / scostamento	L'obiettivo è stato raggiunto come evidenziato nella relazione prot. n. 3717 del 25/01/2016. Il risparmio complessivo, riferito a tutte le aree dell'Ente è pari ad € 2.101,78.		

OBIETTIVO OPERATIVO 03/03: Attuazione della disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza			
Responsabile/i	Tutti gli uffici dell'Area		
Inizio progetto	01/01/2015	Fine progetto	31/12/2017
Descrizione indicatore	Attuazione delle misure previste dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e dal Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) 2015/2017, approvato con deliberazione di G.C. n. 36/2015		
Unità di misura	Data		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Risultato ottenuto al 31/12/2015	31/12/2015		
Analisi raggiungimento / scostamento	Sono state attuate le misure previste dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e dal Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) 2015/2017, approvato con deliberazione di G.C. n. 36/2015 e previste per l'anno 2015.		

OBIETTIVO OPERATIVO 03/04: Azioni migliorative nell'ambito della gestione dei procedimenti edilizi e commerciali			
Responsabile/i	Sportello Unico edilizia impresa – Attività produttive – Servizio amministrativo		
Inizio progetto	01/01/2015	Fine progetto	31/12/2016
Descrizione indicatore 1	Predisporre azioni finalizzate a informare le imprese circa modalità e condizioni previste dai regolamenti comunali entro il 31/12/2015		
Unità di misura	Data		
Target / Valore obiettivo	2015 31/12/2015	2016 ///	2017 ///
Risultato ottenuto al 31/12/2015	31/12/2015		
Analisi raggiungimento / scostamento	Nel corso dell'anno 2015 è stata attivata la procedura che ha consentito l'invio di apposite comunicazioni alle imprese relative alla scadenza di concessioni per l'occupazione permanente di spazi e aree pubbliche comunali e di autorizzazioni per l'installazione di mezzi pubblicitari permanenti. Ciò ha agevolato le imprese in quanto ha spesso evitato loro di incorrere, per mera dimenticanza, in eventuali sanzioni in caso di omessa presentazione dell'istanza di rinnovo delle concessioni e delle autorizzazioni in questione.		
Descrizione indicatore 2	Predisposizione ricognizione sui diritti di segreteria attualmente applicati sui procedimenti di Sportello Unico e Attività Produttive entro il 31/12/2015		
Unità di misura	Data		
Target / Valore obiettivo	2015 31/12/2015	2016 ///	2017 ///
Risultato ottenuto al 31/12/2015	10/12/2015		
Analisi raggiungimento / scostamento	La predisposizione della ricognizione relativa ai diritti di segreteria attualmente applicati anche dai Comuni contermini consentirà all'Amministrazione di poter disporre delle informazioni necessarie al fine di valutare correttamente un'eventuale futura applicazione di variazioni agli importi vigenti.		
Descrizione indicatore 3	Realizzazione di un'indagine di Customer Satisfaction sulla qualità dei servizi e sui tempi dei procedimenti SUAP entro il 31/12/2016		
Unità di misura	Data		
Target / Valore obiettivo	2015 ///	2016 31/12/2016	2017 ///
Risultato ottenuto al 31/12/2015	///		
Analisi raggiungimento / scostamento	L'indicatore sarà verificabile al 31/12/2016.		

OBIETTIVO OPERATIVO 03/05: Adozione del Piano di Assetto del Territorio			
Responsabile/i	Servizio Pianificazione del Territorio – Ufficio di Piano		
Inizio progetto	01/01/2015	Fine progetto	31/12/2017
Descrizione indicatore 1	Predisposizione atti per approvazione del PAT in Conferenza Servizi entro il 31/12/2015		
Unità di misura	Data		
Target / Valore obiettivo	2015 31/12/2015	2016 ///	2017 ///
Risultato ottenuto al 31/12/2015	03/12/2015		

Analisi raggiungimento / scostamento	La predisposizione della completa documentazione ai fini dell'adozione del Piano di Assetto del Territorio è intervenuta pienamente entro il termine previsto: tutti gli elaborati di Piano, ivi compresi quelli di carattere ambientale, sono stati acquisiti nella loro definitiva stesura nel termine previsto. Inoltre è stata approntata la proposta di deliberazione consiliare di adozione (PRDC n. 120 del 03/12/2015) successivamente sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale deliberazione n. 407 del 21/12/2015.		
Descrizione indicatore 2	Presentazione al Consiglio Comunale delle linee guida del Piano degli Interventi entro il 31/12/2016		
Unità di misura	Data		
Target / Valore obiettivo	2015 ///	2016 31/12/2016	2017 ///
Risultato ottenuto al 31/12/2015	///		
Analisi raggiungimento / scostamento	L'indicatore sarà verificabile al 31/12/2016.		
Descrizione indicatore 3	Avvio fase di monitoraggio del PAT entro il 31/12/2017.		
Unità di misura	Data		
Target / Valore obiettivo	2015 ///	2016 ///	2017 31/12/2017
Risultato ottenuto al 31/12/2015	///		
Analisi raggiungimento / scostamento	L'indicatore sarà verificabile al 31/12/2017.		

OBIETTIVO OPERATIVO 03/06: Gestione delle opere pubbliche con particolare riguardo alla viabilità e sicurezza			
Responsabile/i	Gestione Opere Pubbliche – Servizio Appalti		
Inizio progetto	01/01/2015	Fine progetto	31/12/2015
Descrizione indicatore 1	Realizzazione del 100% degli interventi sulla viabilità secondo le priorità individuate dall'Amministrazione		
Unità di misura	Percentuale		
Target / Valore obiettivo	2015 100%	2016 ///	2017 ///
Risultato ottenuto al 31/12/2015	100%		
Analisi raggiungimento / scostamento	L'obiettivo è stato pienamente raggiunto attraverso la realizzazione, come da programma, di vari interventi sulla viabilità cittadina quali, in particolare, la conclusione dei lavori di manutenzione straordinaria di varie strade comunali nel centro cittadino e in periferia, nonché il proseguimento e la direzione dei lavori di realizzazione della rotatoria tra via Matteotti e viale Italia con apertura della circolazione sulla rotatoria stessa a metà novembre 2015.		

OBIETTIVO OPERATIVO 03/07: Efficientizzazione interventi manutentivi del patrimonio			
Responsabile/i	Servizio Manutenzione – Servizio Piani di Spesa		
Inizio progetto	01/01/2015	Fine progetto	31/12/2015
Descrizione indicatore	Conseguimento del 100% del risparmio presunto per l'effettuazione degli interventi straordinari, come dettagliatamente quantificato nel PDO		
Unità di misura	Percentuale		
Target / Valore	2015	2016	2017

obiettivo	100%	///	///
Risultato ottenuto al 31/12/2015	100%		
Analisi raggiungimento / scostamento	Il Servizio Manutenzioni con l'ausilio dell'Ufficio Piani di Spesa, ha pienamente portato a compimento l'obiettivo gestionale previsto nell'ambito del presente progetto conseguendo un'economia di spesa pari ad € 40.740,46 contro il risparmio previsto pari ad € 40.780,00.		

OBIETTIVO OPERATIVO 03/08: Gestione degli impianti sportivi comunali			
Responsabile/i	Ufficio Associazioni e gestione iniziative sportive e tempo libero		
Inizio progetto	01/01/2015	Fine progetto	31/12/2015
Descrizione indicatore 1	Assicurare la gestione di tutti gli impianti sportivi comunali non gestiti direttamente dall'Ente mediante ricorso all'associazionismo		
Unità di misura	Percentuale		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	100%	///	///
Risultato ottenuto al 31/12/2015	100%		
Analisi raggiungimento / scostamento	Sono stati pubblicati tutti i bandi relativi agli impianti sportivi e assegnati tutti in concessione ad eccezione del campo n. 6, la cui gara è andata deserta. E' stata altresì adottata la determinazione a contrarre per la concessione dell'impianto sportivo denominato "Zoppas Arena" e pubblicato relativo bando di gara nel mese di ottobre 2015.		
Descrizione indicatore 2	Realizzazione di incontri informativi sull'uso dei defibrillatori con il coinvolgimento di tutte le associazioni sportive interessate.		
Unità di misura	Percentuale		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	100%	///	///
Risultato ottenuto al 31/12/2015	100%		
Analisi raggiungimento / scostamento	Sono stati realizzati gli incontri formativi sull'uso dei defibrillatori installati negli impianti sportivi.		

OBIETTIVO OPERATIVO 03/09: Realizzazione della nuova Palestra Stadio			
Responsabile/i	Servizio Gestione Opere Pubbliche – Servizio Amministrativo		
Inizio progetto	01/01/2015	Fine progetto	31/12/2015
Descrizione indicatore 1	Realizzazione delle fasi individuate dal programma dei lavori pubblici – anno 2015 – propedeutiche alla ricostruzione della Palestra Stadio.		
Unità di misura	Percentuale		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	100%	///	///
Risultato ottenuto al 31/12/2015	100%		
Analisi raggiungimento / scostamento	L'obiettivo è stato pienamente raggiunto con l'aggiudicazione definitiva dell'appalto in data 22/12/2015.		

4 - AREA DELLA PROTEZIONE CIVILE, DEI SERVIZI TECNICI, AMBIENTALI E DEMOGRAFICI

OBIETTIVO OPERATIVO 04/01: Progressiva digitalizzazione dell'Ente e dematerializzazione della documentazione			
Responsabile/i	CED e tutti i servizi dell'Area		
Inizio progetto	01/03/2015	Fine progetto	31/12/2017
Descrizione indicatore	Attuazione di tutte le fasi previste dal cronoprogramma contenuto nel Piano di Informatizzazione 2015/2017, approvato con D.G.C. n. 67 del 26/2/2015		
Unità di misura	Percentuale		
Target / Valore obiettivo	2015 100%	2016 100%	2017 100%
Risultato ottenuto al 31/12/2015	100%		
Analisi raggiungimento / scostamento	Nel corso dell'anno 2015 il gruppo di lavoro, appositamente costituito, ha provveduto a realizzare quanto previsto dalla prima fase del "Piano di informatizzazione" dell'Ente, approvato con deliberazione di G.C. n. 67/2015, nel rispetto del cronoprogramma stabilito.		

OBIETTIVO OPERATIVO 04/02: Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento			
Responsabile/i	Il progetto coinvolge tutti gli uffici individuati nel piano triennale di razionalizzazione 2015/2017		
Inizio progetto	01/01/2015	Fine progetto	31/12/2017
Descrizione indicatore 1 – SPESE POSTALI	Conseguimento del risparmio previsto nel piano di razionalizzazione della spesa 2015/2017		
Unità di misura	Percentuale		
Target / Valore obiettivo	2015 100%	2016 100%	2017 100%
Risultato ottenuto al 31/12/2015	100%		
Analisi raggiungimento / scostamento	L'obiettivo è stato raggiunto come evidenziato nella relazione prot. n. 3717 del 25/01/2016. Il risparmio complessivo, riferito a tutte le aree dell'Ente è pari ad € 2.101,78.		
Descrizione indicatore 2 – RETE INTERNET	Conseguimento del risparmio previsto nel piano di razionalizzazione della spesa 2015/2017		
Unità di misura	Percentuale		
Target / Valore obiettivo	2015 100%	2016 100%	2017 100%
Risultato ottenuto al 31/12/2015	100%		
Analisi raggiungimento / scostamento	Alla data del 31/12/2015 è stato conseguito il risparmio di spesa prefissato per l'anno 2015, indicato dall'obiettivo n. 7 del Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento 2015/2017, approvato con deliberazione di G.C. n. 128/2015.		

OBIETTIVO OPERATIVO 04/03: Attuazione della disciplina in materia di anti-corruzione e trasparenza

Responsabile/i	Tutti gli uffici dell'Area		
Inizio progetto	01/01/2015	Fine progetto	31/12/2017
Descrizione indicatore	Attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e dal Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015/2017, approvato con deliberazione di G.C. n. 36/2015		
Unità di misura	Data		
Target / Valore obiettivo	2015 31/12/2015	2016 31/12/2016	2017 31/12/2017
Risultato ottenuto al 31/12/2015	30/06/2015		
Analisi raggiungimento / scostamento	Completata l'attività di riorganizzazione dei dati pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale relativi all'affidamento di lavori, servizi e forniture.		

OBIETTIVO OPERATIVO 04/04: Interventi di manutenzione del patrimonio per miglioramento dei livelli di sicurezza e adeguamento agli standard di legge

Responsabile/i	Servizio Edilizia Pubblica- Segreteria Amministrativa		
Inizio progetto	01/01/2015	Fine progetto	31/12/2015
Descrizione indicatore	Realizzazione di almeno l'80% degli interventi previsti come da cronoprogramma che verrà assegnato		
Unità di misura	Percentuale		
Target / Valore obiettivo	2015 80%	2016 ///	2017 ///
Risultato ottenuto al 31/12/2015	100%		
Analisi raggiungimento / scostamento	Realizzato il 100% degli interventi programmati e consegnati gli edifici scolastici nel rispetto dei termini, garantendo il regolare avvio dell'attività scolastica e settembre 2015.		

OBIETTIVO OPERATIVO 04/05: Miglioramento standard ambientali dell'ambito urbano e della qualità della vita

Responsabile/i	Ufficio Ecologia - Segreteria Amministrativa		
Inizio progetto	01/01/2015	Fine progetto	31/12/2015
Descrizione indicatore 1	Aggiudicazione degli interventi residuali di bonifica area ex Zanussi entro il 31/12/2015 (finanziati con escussione garanzia assicurativa della Provincia di Treviso)		
Unità di misura	Data		
Target / Valore obiettivo	2015 31/12/2015	2016 ///	2017 ///
Risultato ottenuto al 31/12/2015	31/12/2015		
Analisi raggiungimento / scostamento	Con deliberazione di G.C. n. 405 del 15/10/2015 è stato stralciato l'obiettivo di PEG avente ad oggetto il completamento della bonifica dell'area ex Zanussi. A causa di problematiche relative alle disponibilità finanziarie (rispetto patto di stabilità) nell'anno 2015 è stato possibile solamente avviare le procedure di affidamento del servizio di bonifica (determinazione n. 1456 del 28/12/2015).		
Responsabile/i	Ufficio Mobilità		

Descrizione indicatore 2	Predisposizione relazione dei dati ambientali raccolti per il servizio di biciclette elettriche entro il 31/12/2015		
Unità di misura	Data		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	31/12/2015	///	///
Risultato ottenuto al 31/12/2015	17/12/2015		
Analisi raggiungimento / scostamento	La relazione relativa ai dati ambientali raccolti durante il periodo di utilizzo delle biciclette elettriche è stata predisposta entro il termine previsto (nota prot. n. 61100 in data 17/12/2015).		

OBIETTIVO OPERATIVO 04/06: Semplificazione ed efficienza dell'azione amministrativa e sistema informatico			
Responsabile/i	Servizi demografici – Servizio elettorale - CED		
Inizio progetto	01/01/2015	Fine progetto	30/06/2015
Descrizione indicatore	Ricognizione e riorganizzazione delle pratiche esistenti entro il 30/06/2015 ai fini della ricollocazione logistica degli uffici		
Unità di misura	Data		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	30/06/2015	///	///
Risultato ottenuto al 31/12/2015	30/06/2015		
Analisi raggiungimento / scostamento	Obiettivo raggiunto entro il termine indicato.		

5 - CORPO DELLA POLIZIA LOCALE

OBIETTIVO OPERATIVO 05/01: Progressiva digitalizzazione dell'Ente e dematerializzazione della documentazione			
Responsabile/i	Tutti i servizi dell'Area		
Inizio progetto	01/03/2015	Fine progetto	31/12/2017
Descrizione indicatore	Attuazione di tutte le fasi previste dal cronoprogramma contenuto nel Piano di Informatizzazione 2015/2017, approvato con D.G.C. n. 67 del 26/2/2015		
Unità di misura	Percentuale		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	100%	100%	100%
Risultato ottenuto al 31/12/2015	100%		
Analisi raggiungimento / scostamento	Nel corso dell'anno 2015 il gruppo di lavoro, appositamente costituito, ha provveduto a realizzare quanto previsto dalla prima fase del "Piano di informatizzazione" dell'Ente, approvato con deliberazione di G.C. n. 67/2015, nel rispetto del cronoprogramma stabilito.		

OBIETTIVO OPERATIVO 05/02: Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento			
Responsabile/i	Il progetto coinvolge tutto il personale assegnato all'Area individuato dal Comandante		
Inizio progetto	01/07/2013	Fine progetto	31/12/2015
Descrizione indicatore – GESTIONE PROCEDURE SANZINATORIE CODICE STRADA	Conseguimento del risparmio previsto nel piano di razionalizzazione della spesa 2015/2017 relativamente al risparmio sulle spese di gestione delle procedure sanzionatorie derivanti dal Codice della Strada		
Unità di misura	Percentuale		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	100%	///	///
Risultato ottenuto al 31/12/2015	100%		
Analisi raggiungimento / scostamento	La reinternalizzazione del servizio di gestione delle procedure sanzionatorie gestite in precedenza dalla Conegliano Servizi, riguardanti le violazioni elevate dagli ausiliari della sosta, è proseguita con regolarità durante tutto l'arco dell'anno, ottenendo il risparmio di spesa atteso, ma soprattutto elevati standard di qualità che hanno fatto registrare una netta diminuzione dei ricorsi con risparmio di tempo e razionalizzazione delle risorse umane.		

OBIETTIVO OPERATIVO 05/03: Attuazione della disciplina in materia di anti-corruzione e trasparenza			
Responsabile/i	Tutto il personale assegnato all'Area individuato dal Comandante		
Inizio progetto	01/01/2015	Fine progetto	31/12/2017
Descrizione indicatore	Attuazione di tutte le misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e dal Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) 2015/2017, approvato con deliberazione di G.C. n. 36/2015		
Unità di misura	Data		

Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Risultato ottenuto al 31/12/2015	31/12/2015		
Analisi raggiungimento / scostamento	Raggiungimento come da programmazione con realizzazione della bozza della Carta dei servizi della Polizia Locale.		

OBIETTIVO OPERATIVO 05/04: Migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini in transito in aree cittadine a rischio			
Responsabile/i	Ufficiali e agenti del Corpo di Polizia Locale		
Inizio progetto	01/01/2015	Fine progetto	31/12/2015
Descrizione indicatore 1	Garantire un numero minimo di servizi congiunti con le altre forze dell'ordine		
Unità di misura	Numero minimo di servizi congiunti		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	20	///	///
Risultato ottenuto al 31/12/2015	20		
Analisi raggiungimento / scostamento	Nel corso del 2015 è stato garantito il numero minimo di servizi congiunti con le altre forze dell'ordine.		
Descrizione indicatore 2	Controllo aree a rischio del centro (Biscione/Piazza Cima)		
Unità di misura	Numero minimo controlli		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	30	///	///
Risultato ottenuto al 31/12/2015	42		
Analisi raggiungimento / scostamento	I risultati ottenuti sono stati in linea con quelli attesi. Notevoli infatti gli interventi nell'area del c.d. "Biscione" con allontanamento di persone pericolose, nei confronti dei quali sono stati emanati, dal Questore di Treviso, <i>Fogli di Via</i> con divieto di ritorno a Conegliano per tre anni. Il continuo monitoraggio della via Verdi ha prodotto risultati positivi, tanto da risolvere la problematica del bivacco (anche nell'adiacente Corte delle Rose) con l'allontanamento volontario di diversi ragazzi.		

OBIETTIVO OPERATIVO 05/05: Migliorare sensibilmente la sicurezza stradale			
Responsabile/i	Ufficiali ed agenti del Corpo di Polizia Locale; Squadra Segnaletica stradale del Comune alle dipendenze del Comando P.L.		
Inizio progetto	01/01/2015	Fine progetto	31/12/2015
Descrizione indicatore 1	Installazione portali segnaletici in corrispondenza degli attraversamenti pedonali più a rischio		
Unità di misura	Numero minimo portali segnaletici installati		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	4	///	///
Risultato ottenuto al 31/12/2015	4		
Analisi raggiungimento / scostamento	L'obiettivo è stato raggiunto con l'acquisto dei portali, il rifacimento della segnaletica e l'installazione delle nuove strutture.		

Descrizione indicatore 2	Assicurare servizi di controllo assicurazioni/revisioni/auto rubate con sistema di controllo elettronico (Targha)		
Unità di misura	Numero minimo servizi di controllo		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	40	///	///
Risultato ottenuto al 31/12/2015	64		
Analisi raggiungimento / scostamento	I servizi di controllo relativi alla mancanza di assicurazione R.C. auto e veicoli sprovvisti di revisione hanno portato all'esecuzione di 145 sequestri di veicoli privi di copertura assicurativa.		

OBIETTIVO OPERATIVO 05/06: Miglioramento sicurezza urbana e sicurezza stradale nella fascia oraria 23.00 – 00.00			
Responsabile/i	Ufficiali ed agenti del Corpo di Polizia Locale		
Inizio progetto	01/01/2015	Fine progetto	31/12/2015
Descrizione indicatore 1	Garantire un servizio esterno in orario serale notturno al fine di migliorare la percezione di sicurezza del cittadino		
Unità di misura	Numero minimo servizi serali annui		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	115	///	///
Risultato ottenuto al 31/12/2015	116		
Analisi raggiungimento / scostamento	Nonostante la riduzione di personale, con non poche difficoltà, tutti gli operatori si sono impegnati per raggiungere l'obiettivo. Le aspettative, inizialmente difficili da rispettare, nel secondo periodo dell'anno sono state ampiamente soddisfatte.		
Descrizione indicatore 2	Effettuare controlli mirati in Piazza Cima e nelle vie centrali		
Unità di misura	Numero minimo controlli		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	30	//	//
Risultato ottenuto al 31/12/2015	42		
Analisi raggiungimento / scostamento	I servizi serali sono stati eseguiti con continuità nel corso dell'anno 2015, nelle aree di Piazza Cima e nei parchi cittadini, superando il numero di controlli minimi prefissato.		
Descrizione indicatore 3	Effettuare controlli con pre-test alcolemia/etilometro		
Unità di misura	Numero minimo controlli/persona		
Target / Valore obiettivo	2015	2016	2017
	100	///	///
Risultato ottenuto al 31/12/2015	204		
Analisi raggiungimento / scostamento	L'obiettivo è stato ampiamente rispettato, con un incremento dei controlli nel secondo periodo dell'anno.		